ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Imp[...] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con e[...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Paga[...] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trime[...] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare [...] nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono a[...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si r[...]

3 copie
Procura del Re Trieste

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 17 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5706

Grande realizzazione della politica imperiale di Mussolini

Gli accordi italo-inglesi firmati da Ciano e Perth

Risoluzione totalitaria delle questioni fra i due Paesi - Un protocollo, otto accordi e uno scambio di note - Adesione al trattato navale - Patto di buon vicinato italo-anglo-egiziano

La cerimonia a Palazzo Chigi

Adunato in Piazza Venezia il popolo acclama il Duce

ROMA, 16

Il Ministro degli Esteri S. E. Ciano e l'Ambasciatore d'Inghilterra Perth hanno firmato oggi alle 18.30 a Palazzo Chigi l'accordo italo-britannico. Tale accordo è costituito da un protocollo e da otto accordi e dichiarazioni allegate e da uno scambio di note. E' stato inoltre firmato un accordo di buon vicinato relativo all'A. O. I. fra l'Italia, l'Inghilterra e l'Egitto, dal Ministro degli Esteri conte Ciano, dall'Ambasciatore d'Inghilterra Lord Perth e dal Ministro di Egitto Mustafà El Sadek, che hanno anche proceduto a uno scambio di note.

Assistevano alla firma il Ministro della Cultura Popolare on. Alfieri, il Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini, Mr. Ingram, capo del dipartimento dell'Europa meridionale al Foreign Office; Sir Noel Charles, consigliere dell'Ambasciata britannica, Sir William Mac Clure, consigliere per la stampa; Mr. Yencken e Mr. Vixon, primo e secondo segretario dell'Ambasciata britannica, i Ministri plenipotenziari Buti, direttore generale degli affari d'Europa e del Mediterraneo; De Peppo, capo di Gabinetto di S. E. il Ministro: Rocco, direttore generale della stampa estera; Vitetti, direttore generale degli affari generali; il Consigliere di Legazione Anfuso, vicecapo di Gabinetto; il Console generale Guarnaschelli, capo dell'Ufficio Africa ed altri alti funzionari.

I testi degli accordi saranno pubblicati domani. Compiuta la cerimonia S. E. il Ministro degli Esteri S. E. Ciano si è recato a Palazzo Venezia per riferire al Duce.

La memorabile giornata

ROMA, 16

Una vivissima animazione ha caratterizzato nelle ultime ore del pomeriggio piazza Colonna e i dintorni di Palazzo Chigi, data l'aspettazione che il popolo, in questo memorabile Sabato Santo, ha espresso per la firma degli accordi

Giornalisti e cinematografisti

La cerimonia della firma era stata fissata per le 18.30, ma fin dalle 17 una compatta folla si era andata formando davanti all'ingresso principale del Ministero degli Esteri, tanto da intralciare la circolazione dei veicoli, in quel punto particolarmente intensa in ogni ora del giorno. Ancor prima delle 18, mentre i gruppi di numerosi giornalisti italiani e stranieri, di fotografi e di operatori cinematografici, varcavano la soglia di Palazzo Chigi, una moltitudine folta e compatta assiepava i marciapiedi antistanti al palazzo e alla galleria di piazza Colonna, in attesa

Frattanto, nell'interno di Palazzo Chigi s'erano raccolti tutti i rappresentanti e direttori dei giornali italiani, numerosi giornalisti inglesi e tedeschi e tutti i corrispondenti dei maggiori giornali del mondo. Alle 18.25 è giunto a Palazzo Chigi il Ministro d'Egitto Mustafà el Sadek Bey. Quindi, mentre la attesa si faceva ansiosa intorno alla sala della Vittoria, in cui la cerimonia si sarebbe dovuta svolgere, giungeva a Palazzo Chigi Lord Perth, accompagnato dal signor Ingram che, saliti per lo scalone lungo il quale prestavano servizio carabinieri in alta uniforme, venivano immediatamente introdotti nella sala della Vittoria, dove il Ministro conte Galeazzo Ciano, avendo a fianco il Ministro per la Cultura Popolare Alfieri, il Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini e i più alti funzionari del suo Gabinetto, era in attesa.

Applausi al Ministro degli Esteri

L'incontro dei due Ministri è stato cordialissimo e subito, mentre i giornalisti venivano ammessi nella sala, si iniziava la firma dei Protocolli, già disposti e ordinati in cartelle di marocchino azzurro su un tavolo ottagonale, posto nel centro della sala e dominato da una Vittoria alata, mentre la luce dei proiettori, necessari per la ripresa cinematografica della memorabile cerimonia, lanciavano nella sala fasci di luce. Così, mentre il più alto silenzio regnava nel più vasto salone adorno di preziosi arazzi e dominato dal busto marmoreo dell'Imperatore Marc'Aurelio, alla luce del grande lampadario di vetro di Murano e dei candelabri apposti alle pareti — luce alla quale si univa quella dei riflettori — la cerimonia si svolgeva precisa e solenne. Un funzionario poneva dinanzi ai Ministri inglese e italiano i fogli dei Protocolli, ai quali i rappresentanti delle due Nazioni apponevano le loro firme. Ad essi, per taluni Protocolli, univa la sua firma anche il Ministro d'Egitto.

La folla che attendeva intorno al Ministero degli Esteri era intanto divenuta più folta e numerosa, e lunghi e fervidi applausi salutavano i rappresentanti dell'Inghilterra quando essi uscirono sulla piazza. Indi un'altra automobile usciva dal portone e in essa la folla non tardava a ravvisare il Ministro conte Ciano, che aveva a fianco il Sottosegretario Bastianini. Allora l'acclamazione raggiungeva il suo vertice di entusiasmo e la folla, stringendosi intorno all'automobile del Ministro degli Esteri, ne rendeva oltremodo lenta la marcia, accompagnandola con rinnovate dimostrazioni, che vieppiù diventavano ardenti, fino a Palazzo Venezia, dove il Ministro Ciano entrava alle 18.55.

Il Capo al balcone

La folla che risaliva il Corso Umberto verso la Piazza Venezia, si andava frattanto ingrossando per l'apporto continuo dei cittadini d'ogni età e sesso che spontaneamente si univano ai manifestanti. Abbiamo veduto fra costoro non poche donne con i loro bambini, ragazze e ragazzi, soldati e anche sacerdoti, particolarmente numerosi a Roma in questa settimana di Pasqua. Infine parecchi stranieri di ogni nazionalità, in giro per la zona monumentale dell'Urbe adiacente a Piazza Venezia, sono stati felici di accorrere anch'essi sotto il balcone di Palazzo Venezia per vedere il Duce, che la folla frattanto aveva cominciato ad acclamare dalla piazza ormai piena. Gli evviva hanno risuonato altissimi e le invocazioni al Duce si sono fatte insistenti.

Dopo un po' il Duce è apparso al balcone centrale del Palazzo e le acclamazioni, come sempre quando il Capo appare, hanno raggiunto un'intensità indescrivibile. Un agitare di mani, di cappelli e di fazzoletti sopra quella massa compatta di popolo, qualche bandiera non si sa come e da dove sbucata, hanno offerto al Duce il consueto spettacolo di profonda dedizione del popolo.

L'avvenire

ROMA, 16

L'Italia e l'Inghilterra, con le firme apposte oggi dal Ministro Ciano e da lord Perth agli accordi che regolano gli interessi dei due Paesi, hanno chiuso un periodo di contrasti che si trascinava ormai con alterne vicende da un biennio. Non è il caso di andare rivangando il passato nè di ricordare che certi atteggiamenti passati dell'Inghilterra sono stati per noi almeno incomprensibili, data la chiarezza e la linearità della politica mussoliniana, che non ha mai frapposto ostacoli alla utile, opportuna, necessaria collaborazione fra i due Paesi, che nel Mediterraneo si incontrano, ma che nel Mediterraneo non hanno interessi contrastanti, come non ne hanno nelle zone dove i due Imperi stanno a contatto diretto.

Ogni recriminazione è oggi inutile in quanto il passato è, diciamo così, sommerso dal presente.

Mussolini e Chamberlain non hanno polarizzato la loro attenzione soltanto sulle questioni che interessano direttamente l'Italia e l'Inghilterra, e cioè sulla ricerca di formule di buon vicinato e di garanzia reciproche, ma hanno voluto poggiare l'intesa su basi più vaste, cercando di realizzare il massimo coefficiente di sicurezza e di pace per tutto il mondo civile. Con una intesa chiara e duratura italo-inglese, eliminata ogni possibilità d'attrito nel Mediterraneo occidentale e in quello orientale, come pure nei territori da esso mare bagnati, si annullano le cause di possibili contrasti pericolosi per la pace europea. La chiarezza e la precisione del protocollo e delle lettere annesse tolgono ogni possibilità di dubbi sulle intenzioni dei due Paesi proprio nelle questioni che maggiormente sono state causa, in questi anni, di ansiosa perplessità. Politica dunque di vera pace quella di Mussolini e di Chamberlain, inizio e contributo effettivo alla pace generale: ecco in sintesi la portata degli accordi italo-inglesi oggi realizzati.

Non meno importante è il fatto che questi accordi, oltre ad eliminare i contrasti passati, costituiscono la misura per eliminare anche quelli futuri. Infatti significativa e di alto valore è, a questo proposito, la dichiarazione reciproca sulla durata illimitata degli accordi, fatta eccezione per quello concernente le zone del medio oriente, la cui durata è stata fissata in dieci anni, ma rinnovabile automaticamente per un altro decennio, salvo le revisioni che si rendessero necessarie per fatti nuovi o mutate circostanze che si verificassero. Gli accordi sono strettamente bilaterali. L'Italia dà quanto riceve e altrettanto fa l'Inghilterra: tutto su basi di assoluta parità. Ciò vale anche per il ritiro delle truppe dalla Libia, dal Governo italiano fissato nella misura necessaria a raggiungere il piede di pace e cioè gli effettivi che la sicurezza della Colonia consiglia di mantenere nel territorio, come pure per la regolazione dei reciproci interessi nel mondo arabo: questi, estremamente delicati, ma che sono stati regolati con reciproca comprensione e con la massima lealtà.

Con gli accordi odierni si chiude un periodo oscuro della storia europea di questi anni e se ne inizia uno pieno di promesse. Due grandi Paesi, dai quali è dipesa la pace d'Europa, dopo essersi fronteggiati, si ritrovano su un terreno di intesa. Molte ansie oltre i confini si placano, molte macabre speranze si infrangono senza possibilità di rinascere.

"FIDUCIOSA AMICIZIA„

Messaggi fra il Duce e Chamberlain

Chamberlain ha inviato al Duce, dopo la firma degli accordi, il seguente messaggio personale:

«Sono molto lieto del felice risultato delle conversazioni fra i nostri due Governi e desidero dirVi quanto sia stato apprezzato da me e dai miei colleghi lo spirito di buona volontà e di collaborazione che è stato portato nelle nostre discussioni da Vostra Eccellenza, dal conte Ciano e da tutti coloro che, dal lato italiano, vi hanno preso parte. E' per me ragione di sincera soddisfazione, come, ne sono sicuro, lo è anche per Vostra Eccellenza, che un accordo di così ampia portata sia stato raggiunto fra noi. Spero che, quando questo accordo avrà la sua piena applicazione, scompariranno fra noi tutti i punti di divergenza e confido che d'ora innanzi le relazioni fra i nostri due Paesi saranno di nuovo saldamente basate sulla fiducia e sull'amicizia che, per tanto tempo, sono esistite nel passato».

Il Duce ha così risposto:

«Vi ringrazio cordialmente del Vostro messaggio. Sono lieto che le conversazioni anglo-italiane si siano felicemente concluse, e che l'accordo raggiunto, per la sua portata e i suoi intendimenti, sia di piena soddisfazione per Voi come lo è per me. Mi è grato di aggiungerVi che ho sinceramente apprezzato la buona volontà e il cordiale spirito di intesa di Vostra Eccellenza e l'opera svolta da Lord Perth e da tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'accordo. L'avere regolato in maniera così franca e così ampia le questioni che erano aperte tra di noi, pone i rapporti tra l'Inghilterra e l'Italia sopra una base ferma e duratura.

Sono convinto che potrà aprirsi tra i due Paesi un nuovo periodo di fiduciosa amicizia quale Voi e io auspichiamo e qual'è nelle tradizioni dei nostri rapporti». (STEFANI).

DURATA ILLIMITATA

Il testo dei documenti

ROMA, 16

Ecco il testo dell'accordo italo-britannico. (Protocollo).

Il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito di Granbretagna e dell'Irlanda del Nord, animati dal desiderio di porre su una base solida e duratura le relazioni tra i due Paesi e di contribuire alla causa generale della pace e della sicurezza, hanno deciso di entrare in conversazioni allo scopo di raggiungere un accordo sulle questioni di mutuo interesse, e le dette conversazioni avendo avuto luogo, S. E. il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro degli Esteri e S. E. il molto onorevole conte di Perth, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. Britannica a Roma, debitamente autorizzati all'uopo dai loro rispettivi Governi hanno redatto il presente protocollo ed hanno firmato gli accordi e dichiarazioni che vi sono annessi, ciascuno dei quali, dovrà essere considerato come un atto separato e per se stante:

Gli otto allegati

I) Conferma della dichiarazione del 2 gennaio 1937 relativa al Mediterraneo; e delle note scambiate il 31 dicembre 1936;

II) Relativo allo scambio di informazioni militari;

III) Accordo relativo a talune zone del medio oriente;

IV) Dichiarazione relativa alla propaganda;

V) Dichiarazione relativa al Lago Tana;

VI) Dichiarazione relativa agli obblighi militari degli indigeni dell'A. O. I.;

VII) Dichiarazione relativa al libero esercizio della religione e al trattamento degli enti religiosi britannici in A. O. I.;

VIII) Dichiarazione relativa al Canale di Suez.

Tali atti entreranno in vigore alla data che i due Governi fisseranno di accordo. Ciascuno di essi, a meno che non contenga disposizioni relativamente alla sua revisione o durata, rimarrà in vigore senza limiti di tempo, ma qualora uno dei due Governi, in qualunque momento, ritenga un mutamento di circostanze renda necessaria la revisione di taluno di questi atti, i due Governi si consulteranno allo scopo di procedere a una tale revisione.

Prossimi negoziati commerciali per l'A. O.

I due Governi convengono che, immediatamente dopo la entrata in vigore dei detti atti, saranno aperti negoziati, ai quali il Governo egiziano sarà invitato a partecipare per quel che riguarda tutte le questioni interessanti l'Egitto o il Sudan anglo-egiziano, in vista di un accordo definitivo sulle frontiere, fra il Sudan, il Kenya e la Somalia britannica da un lato e l'A. O. I. dall'altra, nonchè in relazione ad altre questioni che riguardano reciprocamente:

a) interessi italiani da un lato, interessi britannici, egiziani o sudanesi dall'altro nei territori sopra menzionati;

b) i rapporti fra detti territori. Questi negoziati includeranno altresì la questione dei rapporti commerciali fra il Sudan e l'A. O. I.

I due Governi convengono inoltre che avranno luogo al più presto possibile negoziati tra il Governo del Regno Unito ed il Governo italiano sulla questione dei rapporti commerciali fra l'A. O. I. ed il Regno Unito, l'India, le colonie britanniche, i territori di oltremare, i protettorati ed i territori sottoposti a mandato amministrati dal Governo del Regno Unito, compresa la questione dell'applicazione, in base a condizioni da stabilirsi, del trattato di commercio e navigazione firmato a Roma il 15 giugno 1883 a tutta l'A. O. I. Questi negoziati saranno ispirati al comune desiderio di sviluppare i rapporti commerciali fra i predetti territori e di assicurare adeguate facilitazioni al commercio. Fatto a Roma in duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà ugualmente fede.

CIANO-PERTH

Scambio ogni anno di informazioni militari

ALLEGATO I. Conferma della dichiarazione del 2 gennaio 1937, relativa al Mediterraneo e delle note scambiate il 31 dicembre 1936.

Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito con la presente confermano la dichiarazione firmata in Roma il 2 gennaio 1937, relativa al Mediterraneo e le note scambiate fra i due Governi il 31 dicembre 1936 relative allo «statu quo» nel Mediterraneo occidentale. Fatto a Roma, in duplice esemplare il 16 aprile 1938, in lingua italiana e inglese, ciascuna delle quali farà ugualmente fede. — CIANO - PERTH.

ALLEGATO II. Accordo relativo allo scambio di informazioni militari.

Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito convengono che nel mese di gennaio di ciascun anno avrà luogo pel tramite degli addetti militari, navali e aerei a Londra e a Roma, uno scambio reciproco di informazioni riguardanti qualsiasi rilevante movimento amministrativo o di distribuzione delle rispettive forze militari, navali ed aeree. Questo scambio di informazioni avrà luogo nei riguardi di dette forze che hanno stanza o base: 1) nei possedimenti d'oltre mare di ciascuna delle due parti (questa frase ai fini del presente accordo sarà considerata come comprendente i protettorati e i territori sotto mandato) che si trovano o che hanno coste sul Mediterraneo, il Mar Rosso o il Golfo di Aden, e 2) nei territori in Africa non nominati nel precedente paragrafo 1 e situati in una zona delimitata all'ovest dal 20.o grado di longitudine est ed a sud dal 7.o grado di latitudine sud.

Tale scambio di informazioni non escluderà necessariamente la comunicazione occasionale di informazioni militari supplementari qualora una delle due parti consideri che le circostanze politiche del momento la rendano desiderabile. I due Governi concordano inoltre di notificarsi reciprocamente in anticipo qualsiasi decisione relativa all'istituzione di nuove basi navali od aeree nel Mediterraneo ad oriente del 19.o grado di longitudine est e nel Mar Rosso o nei relativi accessi.

Fatto a Roma in duplice esemplare il 16 aprile 1938, in lingua italiana e inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede. — CIANO - PERTH.

Oriente mediterraneo e Mar Rosso

ALLEGATO III. Accordo italo-britannico relativo al alcune zone del Mediterraneo.

Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito di Granbretagna e dell'Irlanda del nord, essendo desiderosi di assicurare che non vi sarà conflitto fra le loro rispettive politiche in riguardo alle zone del Medio Oriente a cui si riferisce il presente accordo, essendo anzi desiderosi che lo stesso amichevole spirito che ha presieduto alla firma dell'odierno protocollo, e dei documenti a questo annessi, abbia anche ad ispirare le loro relazioni in riguardo a tali zone, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1) Nessuna delle due parti concluderà alcun accordo o intraprenderà alcuna azione che possa in qualsiasi modo compromettere l'indipendenza o l'integrità dell'Arabia saudiana e dello Yemen.

Art. 2. Nessuna delle due parti otterrà o cercherà di ottenere una posizione privilegiata di carattere politico in qualsiasi territorio che attualmente appartiene all'Arabia saudiana o allo Yemen o in quasiasi territorio che ciascuno di questi Stati potrà in seguito acquistare.

Art. 3. Le due parti riconoscono che, in aggiunta agli obblighi che a ciascuna di esse incombono in virtù degli art. 1 e 2 di cui sopra, è nel loro comune interesse che nessun'altra Potenza acquisti o cerchi di acquistare sovranità o qualsiasi posizione privilegiata di carattere politico in qualsiasi territorio che attualmente appartiene all'Arabia saudiana e allo Yemen o che ciascuno di questi Stati potrà in seguito acquistare, compresa qualsiasi isola del Mar Rosso appartenente all'uno o all'altro di questi Stati, o in qualsiasi altra isola nel Mar Rosso su cui la Turchia ha rinunciato ai suoi diritti con l'art. 16 del trattato di pace firmato a Losanna il 24 luglio 1923. In particolare esse considerano come un interesse essenziale di ciascuna di esse che nessun'altra Potenza acquisti sovranità o qualsiasi posizione privilegiata su qualsiasi parte della costa del Mar Rosso, che attualmente appartiene all'Arabia saudiana o allo Yemen o a qualsiasi delle anzidette isole.

Il servizio sanitario a Camarand

Art. 4. 1) Per quanto si riferisce a quelle isole del Mar Rosso sulle quali la Turchia ha rinunciato ai suoi diritti con l'art. 16 del trattato di pace firmato a Losanna il 24 luglio 1923, e che non sono comprese nel territorio dell'Arabia saudiana o dello Yemen, nessuna delle due parti: A) stabilirà la propria sovranità o B) erigerà fortificazioni o difese su nessuna di dette isole; o nei riguardi di esse.

2) E' convenuto che nessuna delle due parti farà obiezioni: A) alla presenza di funzionari britannici a Camarand, allo scopo di assicurare il servizio sanitario del pellegrinaggio alla Mecca in conformità delle disposizioni dell'accordo concluso a Parigi il 19 giugno 1926 fra il Governo di Granbretagna e Irlanda del nord e il Governo dell'India da una parte e il Governo dei Paesi Bassi dall'altra parte; è anche inteso che il Governo italiano potrà nominare un ufficiale sanitario italiano che risiederà nelle stesse condizioni dell'ufficiale sanitario olandese secondo il detto accordo; B) alla presenza di funzionari italiani nella grande Hanish, nella piccola Hanish e nel Gebel Zucur, allo scopo di proteggere i pescatori che frequentano quelle isole; C) alla presenza di Abu Ail, Centre Peak e Gebel Tair delle persone che sono necessarie per il mantenimento dei fari in quelle isole.

Art. 5. 1) Le due parti convengono: è nel loro interesse che vi sia pace fra l'Arabia Saudiana e lo Yemen ed entro i territori di questi Stati. Tuttavia, pure esercitando in ogni tempo i loro buoni uffici per la causa della pace, esse non interverranno in alcun conflitto che, malgrado i loro buoni uffici, avesse a verificarsi fra questi Stati o entro i loro territori. 2) Le due parti riconoscono anche che è nel loro comune interesse che nessuna altra Potenza intervenga in tali conflitti.

Art. 6. Per quanto riguarda la zona dell'Arabia situata ad est e a sud degli attuali confini dell'Arabia Saudiana e dello Yemen o di qualsiasi futuro confine che potrà essere stabilito d'accordo tra il Governo del Regno Unito da una parte, dai Governi dell'Arabia Saudiana e dello Yemen dall'altra:

Integrità degli Stati arabi

1) Il Governo del Regno Unito dichiara che nei territori dei capi arabi sotto la sua protezione entro tale zona: a) nessuna azione sarà intrapresa dal Governo del Regno Unito, che possa essere di natura da pregiudicare in qualsiasi modo l'indipendenza o integrità dell'Arabia Saudiana e dello Yemen (che entrambe le parti si sono impegnate a rispettare nell'art. 1) di cui sopra); in qualsiasi territorio che attualmente appartiene a questi Stati o in ogni altro territorio che potrà essere riconosciuto dal Governo del Regno Unito come appartenente all'uno o all'altro di questi Stati, come risultato di qualsiasi accordo che potrà in seguito essere concluso fra il Governo del Regno Unito e il Governo dell'uno o l'altro di essi; b) il Governo del Regno unito non intraprenderà, nè farà in modo che sia intrapreso, alcun apprestamento od opera militare all'infuori degli apprestamenti od opere militari di puro carattere difensivo per la difesa dei detti territori o delle comunicazioni fra le differenti parti dell'Impero britannico. Inoltre, il Governo del Regno Unito non arruolerà gli abitanti di alcuno di questi territori, nè farà in modo che essi siano arruolati in alcuna forza militare all'infuori delle forze destinate e atte esclusivamente al mantenimento dell'ordine e alla difesa locale; c) mentre il Governo del Regno Unito si riserva la libertà di prendere in questi territori quelle disposizioni che potranno essere necessarie per il mantenimento dell'ordine e per lo sviluppo del Paese, esso intende di mantenere l'autonomia dei capi arabi sotto la sua protezione.

2) Il Governo italiano dichiara che non cercherà di acquistare alcuna influenza politica in questa zona.

Aden

Art. 7. Il Governo del Regno Unito dichiara che entro i limiti del protettorato di Aden come definito nell'«Aden protectorate order» 1937, i cittadini e sudditi italiani (comprese le società italiane) avranno libertà di recarsi, con le loro navi e merci, in tutte le località e porti e avranno libertà di entrare, viaggiare e risiedere e il diritto di esercitarvi ogni genere di affari, professioni, occupazioni o industrie, in quanto si concordino ed osservino le condizioni e i regolamenti che sono o saranno applicabili nel protettorato ai cittadini e sudditi e alle navi di qualsiasi Paese che non sia un territorio sotto la sovranità, protettorato o mandato di Sua Maestà il Re di Granbretagna, Irlanda e dei Dominii britannici al di là dei mari, Imperatore delle Indie.

Art. 8. (1). Se in qualsiasi momento una delle due parti notificasse all'altra che essa considera che un cambiamento ha avuto luogo nelle circostanze esistenti al momento dell'entrata in vigore del presente accordo, tale da rendere necessaria una modificazione delle disposizioni dell'accordo stesso, le due parti entreranno in trattative di rivedere o emendare qualsiasi disposizione dell'accordo. (2) In qualunque momento dopo spirato il periodo di 10 anni dall'entrata in vigore di questo accordo ciascuna delle parti potrà notificare all'altra la sua intenzione di porre fine all'accordo. Tale notifica avrà effetto tre mesi dopo la data alla quale è stata fatta. Fatto a Roma, in duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede. CIANO-PERTH.

La propaganda Il lago Tana

Allegato IV. Dichiarazione relativa alla propaganda.

I due Governi colgono con soddisfazione l'opportunità che forni-

sce loro la presente occasione di registrare il loro accordo nel senso che qualsiasi tentativo da parte di uno di essi di impiegare i metodi di pubblicità o propaganda a sua disposizione allo scopo di arrecar danno agli interessi dell'altro sarebbe incompatibile con le buone relazioni che il presente accordo mira a stabilire e mantenere fra i due Governi ed i popoli dei loro rispettivi Paesi. Fatto a Roma, in duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede. CIANO-PERTH.

Allegato V. Dichiarazione relativa al lago Tana.

Il Governo italiano conferma al Governo del Regno Unito l'assicurazione da esso data al Governo del Regno Unito il 3 aprile 1936, e ripetuta dal Ministro italiano degli Esteri all'Ambasciatore di S. M. britannica a Roma il 31 dicembre 1936, nel senso che il Governo italiano era pienamente consapevole delle sue obbligazioni verso il Governo del Regno Unito nella questione del lago Tana e non aveva la benchè minima intenzione di ignorarle o ripudiarle. Fatto a Roma, duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede. CIANO-PERTH.

Allegato VI. Dichiarazione relativa agli obblighi militari degli indigeni in A. O. I.

Il Governo italiano conferma l'assicurazione data nella sua nota del 29 giugno 1936 alla S. d. N. che l'Italia da parte sua era disposta ad accettare il principio che gli indigeni dell'A. O. I. non dovrebbero essere costretti ad altri obblighi militari all'infuori della polizia locale e della difesa territoriale. Fatto a Roma, in duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà ugualmente fede. CIANO-

Libero uso del Canale di Suez

Allegato VII. Dichiarazione relativa al libero esercizio della religione e al trattamento degli enti religiosi britannicii in A. O. I.

Senza pregiudizio di qualsiasi impegno derivante da trattati che possa essere applicabile, il Governo italiano dichiara che intende assicurare ai cittadini, sudditi e protetti britannici nell'A. O. I. il libero esercizio di tutti i culti compatibili con l'ordine pubblico ed il buon costume; ed in tale spirito esaminerà favorevolmente ogni domanda che dovesse pervenirgli da parte britannica intesa ad assicurare assistenza di carattere religioso ai cittadini, sudditi e protetti britannici nell'A. O. I. e che, per quanto concerne altre attività di enti religiosi britannici in A. O. I. nel campo umanitario ed assistenziale, le domande che pervenissero al Governo italiano verranno esaminate tenendo presente le direttive generali del Governo italiano in materia e le norme della legislazione in vigore nell'A. O. I. Fatto a Roma, in duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede. CIANO-PERTH.

Allegato VIII. Dichiarazione relativa al Canale di Suez.

Il Governo italiano ed il Governi del Regno Unito riaffermano con la presente il loro proposito di sempre rispettare ed uniformarsi alle disposizioni della convenzione firmata a Costantinopoli il 29 ottobre 1888, che garantisce in tutti i tempi e per tutte le Potenze il libero uso del Canale di Suez. Fatto a Roma, in duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà ugualmente fede. CIANO-PERTH.

Lungo colloquio di Ciano col Ministro d'Egitto

ROMA, 16

Questa mattina il conte Ciano ha ricevuto il Ministro di Egitto e lo ha trattenuto in lungo colloquio. (Stefani).

La partenza di Hore Belisha e l'arrivo a Malta

NAPOLI, 16

Alle ore 11.15, S. E. il Ministro della Guerra inglese sir Hore Belisha, a bordo di un velivolo militare, è partito dall'areoporto «Ugo Liutta» a Capodichino, diretto a Catania, da dove proseguirà per Malta. Il Ministro è stato ossequiato all'aeroporto dal Prefetto, dall'Addetto aeronautico britannico e dal Console britannico, dal comandante e dagli ufficiali dell'areoporto militare e da altre personalità.

MALTA, 16

Il Ministro della Guerra britannico Hore Belisha è giunto all'aeroporto militare oggi alle 15.15. Egli ha preso residenza al palazzo Sant'Antonio.

L'invito londinese a Daladier e Bonnet

PARIGI, 16

L'Ambasciatore di Granbretagna a Parigi, signor Erich Philps ha consegnato al signor Giorgio Bonnet una nota ufficiale del suo Governo con la quale si invitano il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri francese a recarsi a Londra per conferire col signor Chamberlain e Lord Halifax. La visita avrà luogo il 28 aprile e durerà due giorni. (Stefani).

L'accordo di buon vicinato italo-britannico-egiziano

ROMA, 16

Ecco il testo dell'Accordo di buon vicinato fra il Governo Italiano, il Governo del Regno Unito e il Governo Egiziano:

Il testo concordato

«*Il Governo Italiano da una parte, e dall'altra il Governo del Regno Unito di Granbretagna e dell'Irlanda del nord, per il Kenia e la Somalia Britannica, e il Governo del Regno Unito e il Governo Egiziano per il Sudan; desiderosi di assicurare relazioni amichevoli nell'Africa Orientale;*

s'impegnano, oltre che a procedere a tempo debito alla discussione delle questioni particolareggiate connesse con le frontiere tra l'Africa Orientale Italiana e il Sudan, il Kenia e la Somalia Britannica, come stabilito nel Protocollo firmato in data odierna dal Governo italiano e dal Governo del Regno Unito, a cooperare in ogni tempo al mantenimento di relazioni di buon vicinato tra i detti territori e di cercare con ogni mezzo in loro potere d'impedire che vengano effettuate incursioni o altri atti illegali di violenza attraverso le frontiere di ognuno dei suddetti territori;

convengono che, tenuto conto che in virtù del Decreto italiano del 12 aprile 1936, la schiavitù fu abolita in Etiopia, così come essa era già stata abolita negli altri territori sopra menzionati, nelle relazioni di buon vicinato, di cui al paragrafo precedente, rientrerà la cooperazione necessaria a impedire l'evasione dalle leggi antischiaviste dei rispettivi territori;

convengono che i cittadini sudditi e protetti dell'altra parte non saranno arruolati nelle truppe, bande o formazioni a tipo militare di colore dei territori anzidetti, compresi in particolare i cittadini sudditi o protetti che sieno disertori delle truppe, bande o formazioni dei territori dell'altra parte o rifugiati provenienti da detti territori.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente accordo.

Fatto in Roma, in triplice esemplare, il 16 aprile 1938 in lingua italiana e inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede.

Ciano, Perth e Mostafà El Sadek».

Le comunicazioni reciproche

Il Ministro degli Affari Esteri, n. 3518.

A. S. E. Mostafà El Sadek, Ministro d'Egitto a Roma.

«Eccellenza, ho l'onore d'informare l'E. V. che oggi è stata firmata dall'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma e da me la seguente dichiarazione relativa al canale di Suez, che costituisce l'allegato 8 al Protocollo che Lord Perth ed io abbiamo pure firmato in data di oggi:

«Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito riaffermano con la presente il loro proposito di sempre rispettare e uniformarsi alle disposizioni della Convenzione firmata a Costantinopoli il 29 ottobre 1888 che garantisce in tutti i tempi e per tutte le Potenze il libero uso del canale di Suez».

Ho l'onore di comunicare la dichiarazione sopra trascritta all'Eccellenza Vostra quale rappresentante della Potenza territoriale interessata.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della più alta considerazione. **Ciano**».

Legation de S. M. Le Roy de l'Egypte à Rome, n. 37.

A. S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri.

«Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota n. 3518 in data odierna con la quale Vostra Eccellenza m'informa della dichiarazione relativa al canale di Suez, firmata oggi da Vostra Eccellenza e dall'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma e che costituisce l'allegato 8 al Protocollo che Vostra Eccellenza a Lord Perth hanno pure firmato oggi.

Ho l'onore d'informare l'Eccellenza Vostra che il Governo egiziano, quale Potenza territoriale interessata, prende nota del proposito del Governo italiano e del Governo del Regno Unito e vi si associa. Mi valgo della presente occasione per rinnovare all'Eccellenza Vostra l'espressione della mia più alta considerazione. **Mostafà El Sadek**».

Fra Lord Perth e il Ministro egiziano

Ambasciata britannica - Roma - N. 1/590/38 - A S. E. Mostafà el Sadek Bey, Ministro d'Egitto a Roma.

«Eccellenza, ho l'onore d'informare V. E. che oggi è stata firmata dal Ministro italiano per gli Affari Esteri e da me la seguente Dichiarazione relativa al Canale di Suez, che costituisce l'allegato 8 al Protocollo da noi firmato in data di oggi:

«Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito riaffermano con la presente il loro proposito di sempre rispettare e uniformarsi alle disposizioni della Convenzione firmata a Costantinopoli il 29 ottobre 1888 che garantisce in tutti i tempi e per tutte le Potenze il libero uso del Canale di Suez».

Ho l'onore di comunicare la dichiarazione sopratrascritta all'E. V. quale rappresentante della Potenza territoriale interessata.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. *Perth*».

«Legation de sa Majesté le Roi d'Egypte à Rome - N. 38 - Roma, 16 aprile 1938. - A S. E. il molto onorevole conte di Perth, G. C. M. G., C. B., Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma.

Eccellenza, ho l'onore d'accusare ricevuta della Nota 1/590/38 in data d'oggi con la quale V. E. m'informa della Dichiarazione relativa al Canale di Suez firmata oggi da V. E. e dal Ministro italiano per gli Affari Esteri, e che costituisce l'allegato 8 al Protocollo che V. E. e il Ministro conte Ciano hanno pure firmato oggi. Ho l'onore d'informare l'E. V. che il Governo egiziano, quale Potenza territoriale interessata, prende nota del proposito del Regno Unito e del Governo italiano e vi si associa.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. *Mostafà El Sadek*».

Le garanzie per il Tana

«Il Ministro degli Affari Esteri - N. 3517 - Roma, 16 aprile 1938-XVI. A S. E. Mostafà el Sadek Bey, Ministro d'Egitto a Roma.

Eccellenza, ho l'onore d'informare l'E. V. che oggi è stata firmata dall'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma e da me la seguente Dichiarazione relativa al lago Tana, che costituisce l'allegato 5 al Protocollo che Lord Perth ed io abbiamo pure firmato in data d'oggi:

«Il Governo italiano conferma al Governo del Regno Unito l'assicurazione da esso data al Governo del Regno Unito il 3 aprile 1936 e ripetuta dal Ministro italiano degli Affari Esteri all'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma il 31 dicembre 1936, nel senso che il Governo italiano era pienamente consapevole delle sue obbligazioni verso il Governo del Regno Unito nella questione del lago Tana e non aveva la benchè minima intenzione di ignorarle e ripudiarle».

Ho inoltre l'onore d'informare V. E. che il Governo italiano, per parte sua, dichiara che esso è d'accordo che le assicurazioni date al Governo di S. M. Britannica con la sopra trascritta dichiarazione concernente il lago Tana si applicano egualmente al Governo egiziano.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. *Ciano*».

Legazione di S. M. il Re d'Egitto a Roma - N. 35.

A S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri - Roma.

«Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E. n. 3517 in data odierna del seguente tenore:

«Ho l'onore d'informare l'E. V. che oggi è stata firmata dall'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma e da me la seguente dichiarazione relativa al lago Tana che costituisce l'allegato 5 al protocollo che Lord Perth ed io abbiamo pure firmato in data d'oggi:

Il Governo italiano conferma al Governo del Regno Unito l'assicurazione da esso data al Governo del Regno Unito il 3 aprile 1936 e ripetuta dal Ministro italiano degli Affari Esteri all'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma il 31 dicembre 1936, nel senso che il Governo italiano era pienamente consapevole delle sue obbligazioni verso il Governo del Regno Unito nella questione del lago Tana e non aveva la benchè minima intenzione di ignorarle o ripudiarle.

Ho inoltre l'onore d'informare V. E. che il Governo italiano per parte sua dichiara che esso è d'accordo che le assicurazioni date al Governo di S. M. Britannica con la sopra trascritta dichiarazione concernente il lago Tana si applicano egualmente al Governo egiziano».

Sarò lieto di comunicare questa informazione al Governo egiziano. Mi valgo della presente occasione per rinnovare all'E. V. l'espressione della mia più alta considerazione. *Mostafà El Sadek*».

Le lettere dell'Ambasciatore inglese e del Ministro d'Egitto

Ambasciata britannica, Roma - N. 1/591/38.

A S. E. Mostafà El Sadek, Ministro d'Egitto, Roma.

«Eccellenza, ho l'onore d'informare l'Eccellenza Vostra che è stata firmata oggi dal Ministro italiano degli Affari Esteri e da me la seguente dichiarazione relativa al lago Tana che costituisce l'allegato 5 al Protocollo che il conte Ciano ed io abbiamo pure firmato

«Il Governo italiano conferma al Governo del Regno Unito l'assicurazione da esso data al Governo del Regno Unito il 3 aprile 1936 e ripetuta dal Ministro italiano degli Affari Esteri all'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma il 31 dicembre 1936, nel senso che il Governo italiano era pienamente consapevole delle sue obbligazioni verso il Governo del Regno Unito nella questione del lago Tana e non aveva la benchè minima intenzione di ignorarle o ripudiarle».

Ho inoltre l'onore d'informare l'Eccellenza Vostra che il Governo di S. M. Britannica da parte sua dichiara che è d'accordo con le assicurazioni ad esso date nella sopra trascritta dichiarazione relativa al lago Tana si applicano ugualmente al Governo egiziano.

Mi valgo della presente occasione per inviare a V. E. l'espressione della mia alta considerazione. Firmato: *Perth*.

Legazione di S. M. il Re d'Egitto a Roma - N. 36.

A S. E. il molto onorevole conte di Perth.

«Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della lettera di Vostra Eccellenza n. 1/591/38 in data odierna del seguente tenore:

«Ho l'onore d'informare l'Eccellenza Vostra che è stata firmata oggi dal Ministro italiano degli Affari Esteri e da me la seguente dichiarazione relativa al lago Tana, che costituisce l'allegato 5 al Protocollo che il conte Ciano ed io abbiamo pure firmato oggi: «Il Governo italiano conferma al Governo del Regno Unito l'assicurazione da esso data al Governo del Regno Unito il 3 aprile 1936, e ripetuta dal Ministro italiano degli Affari Esteri all'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma il 31 dicembre 1936 nel senso che il Governo italiano era pienamente consapevole delle sue obbligazioni verso il Governo del Regno Unito nella questione del lago Tana e non aveva la benchè minima intenzione di ignorarle o ripudiarle». Ho inoltre l'onore d'informare l'Eccellenza Vostra che il Governo di S. M. Britannica da parte sua, dichiara che è d'accordo che le assicurazioni ad esso date nella sopra trascritta dichiarazione relativa al lago Tana si applicano ugualmente al Governo egiziano».

Sarò lieto di comunicare questa informazione al Governo egiziano. Mi valgo della presente occasione per rinnovare all'Eccellenza Vostra l'espressione della mia più alta considerazione. Firmato: *Mostafà El Sadek*».

Lo scambio di note

Il contingente militare in Libia sarà dimezzato - Nessuna mira italiana in Spagna - Il passo inglese a Ginevra

ROMA, 16

Dopo gli allegati al protocollo italo-britannico segue uno scambio di note.

«*A S. E. il conte di Perth, Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma.*

Eccellenza, nel corso delle nostre recenti conversazioni V. E. ha menzionato la questione dell'ammontare delle forze italiane in Libia. Ho l'onore di informare V. E. che il Capo del Governo ha disposto una diminuzione di tali forze. I ritiri sono già incominciati in ragione di 1000 uomini alla settimana e saranno continuati in ragione non inferiore a tale cifra, finchè gli effettivi italiani in Libia raggiungeranno il piede di pace. Ciò che rappresenterà in definitiva una diminuzione degli effettivi in Libia di non meno della metà delle forze esistenti al momento dell'inizio delle conversazioni. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. - Ciano».

«*A S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, Roma.*

Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E. in data odierna n. 3514, con la quale l'E. V. mi informa delle intenzioni del Capo del Governo italiano relativamente alla diminuzione progressiva delle forze italiane in Libia. Sarò lieto di portare tale informazione a conoscenza del Governo di S. M. del Regno Unito. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. Perth».

«*A S. E. il conte di Perth, Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma.*

Eccellenza, V. E. ricorderà che, nel corso delle nostre recenti conversazioni io detti a V. E. alcune assicurazioni relative alla politica del Governo italiano in connessione con la Spagna. Desidero ora di confermare queste assicurazioni e darne formalmente atto. In primo luogo, il Governo italiano ha l'onore di confermare la sua piena adesione alla formula del Governo del Regno Unito per l'evacuazione proporzionale dei volontari stranieri dalla Spagna, e si impegna a dare pratica e reale esecuzione a tale evacuazione nel momento e alle condizioni che saranno determinate dal Comitato di non intervento sulla base della formula suddetta.

In secondo luogo desidero confermare che, se tale evacuazione non sarà stata completata al momento in cui avrà termine la guerra civile in Spagna, tutti i restanti volontari italiani lascieranno immediatamente il territorio spagnolo e tutto il materiale da guerra italiano sarà ritirato contemporaneamente. In terzo luogo, desidero ripetere la mia precedente assicurazione che il Governo italiano non ha alcuna mira territoriale o politica, e non cerca alcuna posizione economica privilegiata nella Spagna metropolitana, nelle Isole Baleari, in alcuno dei possedimenti spagnoli d'oltremare o nella zona spagnola del Marocco o nei riguardi dei suddetti territori, e che non ha alcuna intenzione di mantenere qualsiasi forza armata in alcuno dei territori suddetti. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. Ciano».

«*A S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, Roma.*

Eccellenza, in risposta alla nota odierna n. 3315 di V. E., ho l'onore di prendere nota della conferma in essa contenuta delle assicurazioni che V. E. mi ha già dato nel corso delle nostre recenti conversazioni circa la politica del Governo italiano in connessione con la Spagna. Il Governo di S. M. Britannica nel Regno Unito, al quale non mancherò di trasmettere tale comunicazione, proverà, ne sono sicuro, soddisfazione per il contenuto di essa. A questo proposito occorre appena che io ricordi a V. E. che il Governo di S. M. Britannica considera un regolamento della questione spagnola come un presupposto dell'entrata in vigore dell'accordo tra i nostri due Governi. Ho inoltre l'onore di informare V. E. che il Governo di S. M., essendo desideroso che vengano rimossi gli ostacoli che possono attualmente essere ritenuti un impedimento alla libertà degli Stati membri relativamente al riconoscimento della sovranità italiana sull'Etiopia, intende compiere passi nella prossima sessione del Consiglio della Lega allo scopo di chiarire la situazione degli Stati membri a tale riguardo. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. - Perth».

«*A S. E. il conte di Perth, Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma.*

Eccellenza, ho l'onore di informare V. E. che il Governo italiano ha deciso di aderire al trattato navale firmato a Londra il 25 marzo 1936, in conformità alla procedura stabilita all'articolo 31 del predetto trattato. Tale adesione avrà luogo non appena gli atti allegati al protocollo firmato oggi entreranno in vigore. Nel portare a conoscenza di V. E. quanto precede, desidero aggiungere che il Governo italiano si propone nel frattempo di conformarsi alle disposizioni del trattato predetto. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. Ciano».

«*A S. E. il conte Ciano, Ministro degli Esteri, Roma.*

Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E. in data odierna n. 3516, con la quale V. E. mi ha comunicato la decisione del Governo italiano di aderire al trattato navale firmato a Londra il 25 marzo 1936, non appena gli atti allegati al protocollo firmato oggi entreranno in vigore e di conformarsi nel frattempo alle disposizioni del trattato predetto. Sarò lieto di portare tale comunicazione a conoscenza del Governo di S. M. del Regno Unito. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione. Perth».

"Stringiamo la mano a Roma"

Schietta e generale partecipazione del popolo inglese allo storico avvenimento

LONDRA, 16

Nessuna data avrebbe potuto essere scelta con maggiore opportunità di quella odierna per la firma di un trattato che rinnova la tanto desiderata amicizia anglo-italiana. Siamo alla vigilia di Pasqua, e questo messaggio di pace che giunge da Roma, per quanto atteso e quindi non più capace di recare sorpresa, trova qui una eco profonda non soltanto nel mondo ufficiale ma nel popolo tutto.

Londra animatissima

Per la prima volta dopo tanti anni la Pasqua ritorna ad essere quella che l'ha voluta la concezione cristiana, l'armonia degli spiriti e il trionfo della pace, e gli inglesi, che, pure essendo gente pratica, sono in fondo anche dei sentimentali, sembrano attribuire un valore tutto speciale a questa firma che dopo tante ansie e tante apprensioni giunge proprio alla vigilia di Pasqua a rinsaldare quei legami di antica profonda amicicia che soltanto la testardaggine di pochi uomini aveva messo in pericolo.

Sebbene moltissime persone siano partite da Londra quest'oggi per celebrare la Pasqua in campagna, il West End era animato quanto mai quando sono state poste in vendita le edizioni straordinarie dei tre giornali della sera, con l'annuncio della firma del patto.

La rapidità con la quale le agenzie telegrafiche hanno comunicato la notizia alle varie redazioni e con la quale le redazioni hanno provveduto ad informarne il pubblico con le edizioni straordinarie è stata strabiliante. Non sono passati 10 minuti dalla firma a Roma al momento in cui i giornali londinesi sono usciti in vendita.

«Il patto è firmato», «L'amicizia con Roma è rinnovata», «Stringiamo nuovamente la mano a Roma», ecco alcuni dei titoli con i quali i grandi cartelloni degli strilloni hanno annunciato l'avvenimento. Nei club, nei ristoranti, nei teatri, dappertutto si leggeva e si commentava.

Nel quartiere Soho, ove predomina l'elemento italiano, è stato un vero entusiasmo.

Lo *Star* annuncia in prima pagina la firma dell'accordo con il grosso titolo «La Granbretagna firma con l'Italia - Ora verrà la volta della Francia». Il giornale dice poi che gli storici futuri non potranno fare a meno di tramandare ai posteri il fatto che la Pasqua del 1938 ha segnato la nascita di un nuovo spirito nei campi armati dell'Europa e parla del trattato come del fatto che significa il ritorno della Granbretagna e dell'Italia alla tradizionale amicizia.

Mete europee

L'*Evening Standard* dice che questo trattato rappresenta nell'idea di Neville Chamberlain il principio di un grande movimento politico destinato a portare stabilità e pace nella situazione d'Europa.

E' opportuno poi osservare che ormai il concetto di allargare le basi di questo accordo va facendosi strada anche qui. Il tentativo di guidare piano piano l'opinione pubblica inglese ad un riavvicinamento con la Germania è ormai evidente dai vari commenti dei giornali.

Per esempio stasera il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* che ha l'aria di essere molto bene informato di ciò che si pensa al Foreign Office, ha dichiarato senz'altro che il patto di Roma deve servire, secondo le intenzioni del Primo Ministro, a costituire una serie di accordi principali, i quali cominceranno da un riavvicinamento franco-italiano e termineranno col condurre la Germania entro l'orbita di una sistemazione internazionale.

«Questo è il motivo — scrive il redattore diplomatico — per il quale Chamberlain vuole incontrarsi con Daladier e Bonnet prima della fine del mese. Egli desidera discutere con loro la situazione in generale e specialmente le vie e i mezzi da adottare per giungere ad una intesa franco-italiana come si è fatto per la intesa italo-britannica.

Ma — sempre secondo il redattore — il Primo Ministro, sinceramente d'accordo col Duce, ritiene che lo scopo principale debba essere una soluzione del problema riguardante i rapporti con la Germania, soluzione che può ottenersi, sia con negoziati diretti, sia portando Berlino a far parte di un accordo tra le principali Potenze europee.

Fedele al principio dell'intesa con la Germania, Chamberlain desidera accordarsi in primo luogo con Parigi sulla questione di un accordo anglo-franco-italiano in modo da preparare così la via per dei negoziati con la Germania di carattere più generale di quello che non sia stato possibile fare fino ad ora».

A Berlino attraverso Roma

Come si vede, questa nota non potrebbe essere più sintomatica. Invano le varie opposizioni, non soltanto britanniche, hanno cercato ultimamente di sviare l'opinione pubblica sulle vere intenzioni di Chamberlain, cercando di vedere in questo trattato una breccia dell'asse Roma-Berlino. E' invece Chamberlain stesso quello che con il suo senso di onestà e di realismo vuole fin d'ora rimettere le cose a posto. Egli sa perfettamente che si può e si deve giungere a Berlino attraverso Roma.

Egli ha dichiarato, non una volta sola e non soltanto a parole, di avere piena fiducia nell'Italia fascista. Egli sa quindi benissimo che l'asse Roma-Berlino non si spezza nè si corrompe. Da uomo avveduto e sincero amico della pace, egli si affretta a servirsi della distensione anglo-italiana per giungere a quella che gli sta egualmente a cuore, la distensione anglo-tedesca. Nel Duce egli sa di contare ormai un alleato e un amico.

Ecco ciò che comincia a comprendere l'opinione pubblica inglese ed è perciò che la nota dell'*Evening Standard*, giunta immediatamente dopo la firma, sembra rispondere alla realtà delle intenzioni del Gabinetto britannico, intenzioni che non mancheranno certamente di avere presto concreti sviluppi.

E' troppo presto parlare delle impressioni dei Dominii inglesi sull'accordo di Roma, ma è gradevole notare che il Governo australiano non ha voluto attendere la firma del trattato stesso per esprimere il suo compiacimento della tradizionale amicizia anglo-italiana. Un telegramma da Melbourne informa infatti che fino da ieri quel Governo, che era stato tenuto al corrente dei negoziati, ha fatto conoscere a Roma la sua favorevolissima impressione inviando al Primo Ministro le congratulazioni per il successo che aveva coronato il suo sforzo.

Il testo dell'accordo sarà ora comunicato ai Governi di tutte le Colonie e dei Dominii e non vi è dubbio che l'accoglienza che esso riceverà sarà quella di unanime soddisfazione, sia perchè i Dominii hanno in varie occasioni manifestato il loro malumore per la politica di Eden, sia perchè le simpatie delle Colonie per il nostro Paese e per il Duce sono ben note.

Il messaggio di Mussolini recato da Grandi a Chamberlain

Stasera subito dopo l'annuncio ufficiale della firma dell'accordo il conte Grandi si è recato all'abitazione del Primo Ministro a Downing Street per recargli un messaggio personale del Duce. Il Primo Ministro e la signora Chamberlain, che avevano passato due giorni in campagna ai Chequers, hanno fatto ritorno a Londra, dovendo ripartire questa sera stessa per il nord Inghilterra ove passeranno la settimana prossima. Non appena Chamberlain ha saputo che il nostro Ambasciatore desiderava vederlo, gli ha fatto telefonare che l'avrebbe immediatamente ricevuto e difatti pochi minuti dopo l'automobile del conte Grandi si fermava alla porta del Primo Ministro. Il conte Grandi ha così potuto consegnare personalmente un messaggio del Duce. Questo messaggio è in risposta all'altro che Chamberlain aveva fatto pervenire oggi a Mussolini.

L'*Observer*, che uscirà domattina, dedicherà pure un largo spazio all'accordo di Roma. Il giornale, dopo aver riprodotto il testo integrale dell'accordo e quello dei messaggi scambiati fra il Duce e Chamberlain, dedica l'intero articolo di fondo all'accordo e dice che esso rappresenta un primo passo verso la conciliazione europea.

Questa grande opera che esce fuori dalla caligine dei recenti malintesi e della recente sfiducia, avrà enormi conseguenze per l'intera causa della pace europea. Si può dire anzi che nelle circostanze attuali il suo raggio d'azione benefico sia illimitato.

Il giornale continua dicendo che l'accordo è tanto più importante in quanto non si tratta soltanto della parola del documento, ma dello spirito di soddisfazione e di sollievo dovuto al fatto che la guerra sorge sempre da malvolere e mai da problemi o da difficoltà tangibili. Qualunque problema è solubile se esso è affrontato con il buon volere.

Durante gli ultimi due anni, ciò che ha avvelenato i rapporti italo-britannici e che ha insinuato la sinistra paura di guerra, non è stata nessuna questione di rivalità di interessi, ma soltanto un senso emotivo di risentimento e di indignazione morale.

Per via di contrasto questo ritorno alla fiducia, al buon volere e all'amicizia diventa un agente efficace di pace. Questo buon risultato non è limitato soltanto ai due Paesi ma esso si estenderà anche ad altri. Non è soltanto a caso che il periodo di dissidio fra l'Italia e la Granbretagna ha coinciso con un peggioramento dei rapporti della Granbretagna con la Germania e il Giappone.

Il trionfo ottenuto ora con il completo mutamento dei rapporti anglo-italiani e facendo la pace anzichè la guerra, lo scopo finale avrà un effetto benefico in tutto il mondo.

COMUNICATO

La ditta F.lli AVANZO esclusivista per la vendita dei rinomati apparecchi Phonola-Radio nonchè Agente per tutta la Provincia, onde evitare possibili equivoci, comunica:

di non aver dato a Trieste alcuna concessione di vendita, per cui **soltanto** gli apparecchi acquistati direttamente presso la unica sede di Corso V. Em. III, N. 8, dànno sicurezza di essere modelli nuovi ed originali di fabbrica, protetti da **regolare garanzia** rilasciata dalla S. A. FIMI. Comunica inoltre che soltanto il proprio laboratorio è dalla S. A. FIMI stessa, autorizzato alle verifiche e riparazioni degli apparecchi PHONOLA RADIO, le quali non solo vengono eseguite con parti ed accessori originali, ma anche con quei criteri tecnici indicati dalla fabbrica **esclusivamente** al proprio laboratorio.

F.lli AVANZO
Esclusivisti del Phonola Radio
Corso Vitt. Em. III, N. 8
OTTICA - FOTO - RADIO

Società Fornace Laterizi - Medea
AVVISO D'ASTA

Sono posti in vendita gli immobili costituenti le Part. 123/1 - 123/2 - 123/3 - 117 C. T. 1 - 121/3 - C. T. 2 - 290/1 - 290/2 - C. T. 4 della PT. 606, del Comune catastale di Medea di Cormons, comprendenti una fornace per laterizi con macchinari ed attrezzi, annessi terreni e fabbricati, nella stato in cui si trovano.

L'asta volontaria avrà luogo a mezzo del notaio dott. Luigi Marega, in Gorizia, via Petrarca n. 3, presso il quale dovranno pervenire le offerte, con raccomandata in busta chiusa sigillata, accompagnate da un vadio di lire 15.000, entro il giorno 4 maggio.

I beni saranno aggiudicati al miglior offerente sul prezzo base di lire 270.000 (Duecentosettantamila). Apertura delle offerte nel giorno 5 maggio prossimo, alle ore 15, presso il suddetto notaio.

Società Fornace Laterizi, Medea
I LIQUIDATORI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 22 aprile 1938, alle ore 16, in Trieste, via Ronchetto N. 434, si procederà alla vendita di un torchio per uva, bottame e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 26 aprile 1938, ore 18, in Trieste, via Giulia n. 90, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, un tornio prismatico con motore, un trapano elettrico con motore, una macchina piegatrice a mano, una trancia ed altro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 23 aprile 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, una cassaforte e mobili d'ufficio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

La sottoscritta porta a conoscenza che a decorrere dal 3 maggio p. v. la

m/n "LOVCEN"

di primissima classe, inizierà un servizio regolare di linea passeggeri e merci da

TRIESTE e VENEZIA per CONSTANZA

toccanto i porti di **Susak, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Valona, Ss. Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Izmir, Istanbul, Burgas e Varna.**

Per informazioni, prezzi di passaggio e noli rivolgersi alla

ZETSKA PLOVIDBA A. D.
Agenzia di Trieste
Piazza Tommaseo 4, I p., Tel. 40-59

Servizio celere
HAMBURG NEW YORK
partenza ogni giovedì, via Southampton e Cherbourg, coi vapori: "NEW YORK" / "HAMBURG" / "DEUTSCHLAND" / "HANSA"; o via Southampton, Galway e Halifax colla motonave "ST. LOUIS"

La vita a bordo è un piacere....
I camerieri dell'Hamburg-Amerika Linie prevengono sempre ogni Vostro desiderio. Non dovrete curarVi di niente, potrete riposare, dedicarVi allo sport, o prendere parte ai divertimenti di bordo. Il cameriere addetto alla Vostra cabina avrà cura di Voi, il cameriere di coperta sarà ai Vostri ordini ed il Vostro cameriere di tavola penserà ai Vostri piatti favoriti.

Viaggio di Ricreazione, Studio e Visita in America
Prezzo del viaggio, compresa una permanenza di SEI giorni a NEW YORK con interessantissimo programma di visite, da RM 605.-

Si viaggia bene coi vapori della
HAMBURG-AMERIKA LINIE

Per informazioni e prenotazioni di posti rivolgersi
alla Ditta
Schroeder & Co.
Succ., Piazza della Libertà 5, Trieste
oppure agli Istituti Turistici ed agli Uffici Viaggi

Badate alle Evacuazioni
che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax, l'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. L. 4,50.
Fabbricato in Italia.
BILAX

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67

Il piroscafo olandese di prima classe

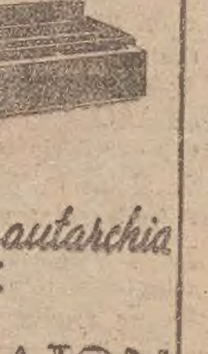
"TRAJANUS"

arriverà il 22 e caricherà il 23 aprile, accettando merci per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM** e **AMBURGO** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, BREMA**, i porti del **RENO**, della **SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA** e **PAESI BALTICI.**

Si accettano merci per i porti del **PACIFICO**, dell'**AMERICA CENTRALE**, del **CANADA'** e dell'**AFRICA.**

Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

RIV
S.A. OFFICINE DI VILLAR PEROSA
• TORINO •



La completa autarchia nei
REGISTRATORI DI CASSA
• *Piccole dimensioni*
• *Tasto ripetitore*
• *Categorie stampate per esteso*
• *Diversi totalizzatori*
• *Risultati stampati*
SEDE DI PADOVA
CORSO DEL POPOLO, 14
TELEFONO 22-509

E' giunta la primavera

Depurate il sangue e gli organi interni con

IL TÈ medicinale
STELLA ALPINA

composto delle migliori erbe medicinali alpine. L. 7.50 la scatola in tutte le farmacie. A richiesta campioni gratuiti spedisce la concessionaria: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia.
Aut. Pref. 3219 Trieste - 3-IV-1935

CON **LIRE 13.-**
da A. BOLAFFIO: 1 Biglietto Tripoli (con 5 premi comunque garantiti).
1 Biglietto «Vela»
Regio Club Adriaco: Vincita 10.000 LIRE IN CONTANTI

Annunzi Sanitari

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
Tel. 79-28 - Pronto soccorso - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938-XVI

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO
via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-4-38

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

PASQUA DI PACE

L'influenza mondiale dell'accordo nelle impressioni internazionali

BERLINO, 16

Grande successo di politica estera e di politica imperiale, così è valutato dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung* l'accordo felicemente concluso dal Governo fascista con quello di Londra e analoghi riconoscimenti sono espressi da vari altri organi prima ancora della pubblicazione ufficiale dei particolari dell'accordo stesso insistendo sulla somma e benefica importanza che esso ha per l'Europa tutta.

Accanto ad esso interessano in modo speciale questi circoli le prime mosse del nuovo Governo francese nel campo internazionale, in quanto sono in stretta relazione con l'accordo italo-britannico.

Questo riconoscimento non manca di una certa ironia con la quale si assiste alla sfilata dei candidati al posto di Ambasciatore a Roma e si avverte che una nuova politica estera richiede tempo.

Il *Berliner Tageblatt* segnalando lo zelo addirittura febbrile destatosi a Parigi per una politica estera più attiva in coincidenza con l'avvenuto accordo fra Roma e Londra soggiunge che tale atteggiamento ha un solo difetto ed è quello di non costituire un'azione ma bensì una reazione; non una politica che si sviluppi organicamente, bensì una tattica dettata dall'opportunità del momento.

Il nuovo Governo francese prova a tenere i piedi in due staffe prima ancora di essere saldo in arcioni. Vorrebbe aver subito a Roma la stessa posizione dell'Inghilterra e d'altra parte organizzare in stretta unione con questa una politica che è stata qualificata dall'Italia un risibile anacronismo.

La reatà fondamentale della politica europea di oggi è l'asse Roma-Berlino, che resta intatto ed incrollabile. Ben a ragione la stampa italiana avverte con tutta chiarezza che è tempo perso cercare, come vorrebbero certi attivisti francesi e i loro suggeritori d'oltre Manica, di sfruttare il riavvicinamento italo-britannico per realizzare inframmettenze fra Roma e Berlino.

Non mancano d'altra parte allusioni alla questione spagnola, dove la Francia non mostra altrettanta fretta di chiarire il suo atteggiamento. La vittoriosa corsa al mare del Gen. Franco è giudicata dall'autorevole *Börsen Zeitung*, non solo uno dei maggiori ma forse senz'altro il massimo successo della campagna da lui condotta. Franco si è dimostrato ancora una volta maestro nell'arte di spostare fulmineamente il centro di gravità della sua offensiva, che è il metodo con il quale ha finora logorato e martellato il pesante e lento avversario.

Questo è il segreto della conquista di sorpresa di un importante tratto della costa, mentre i rossi aspettavano invano il ripetersi dei suoi attacchi rinforzandosi a nord-ovest di Tortosa.

Quanto alla piega che prendono ora gli eventi bellici appare probabile che i rossi facciano ancora un supremo tentativo di strozzamento del cuneo piantato da Franco fra le due zone da essi tuttora tenute. Ma è assai dubbio che vi riescano, tanto più che i nazionali si affrettano ad allargare il tratto di costa occupato, sia verso nord sia verso sud. La direttiva immediata di Franco dovrebbe essere il possesso della linea dell'Ebro, che si presta a formare un fianco fortissimo.

A meno che — conclude il critico della *Börsen Zeitung* — la demoralizzazione dei rossi renda superfluo tale sviluppo strategico, poichè la vittoria finale di Franco appare ormai sicura e agli occhi dei più scettici non è più se non una questione di ore.

Gradito dono all'Europa

BASILEA, 16

Sebbene già da parecchi giorni si sapesse che l'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra era ormai virtualmente concluso — e il passo del Governo inglese a Ginevra inteso a provocare la liquidazione della questione etiopica anche dal punto di vista societario ne aveva fornito la riconferma — l'annuncio ufficiale della solenne cerimonia che ha avuto luogo questa sera a Palazzo Chigi in cui l'accordo è stato firmato, ha non di meno prodotto un'impressione indescrivibile, dato che la realtà è ora tangibile e ogni timore di possibili sorprese all'ultimo momento è in pari tempo definitivamente scomparso.

Nessun Paese meglio della Confederazione elvetica, a causa soprattutto della sua situazione geografica, si era resa conto della gravità della situazione degli scorsi mesi e del grave pericolo che anche per essa poteva rappresentare; nessuno meglio di questo Paese è perciò ora in grado di salutare la vasta e benefica portata dell'accordo. Non si esagera dicendo che si è tratto un sospiro di sollievo.

Di questa generale soddisfazione si fa ampiamente eco la stampa la cui prima e unanime constatazione è che Mussolini e Chamberlain hanno fatto all'Europa il più bel dono di Pasqua che fosse dato sperare.

Il *Journal de Genève* esclama: «Felice annuncio pasquale: l'accordo italo-inglese è stato firmato».

Il giornale indi prosegue:

«L'avvenimento minuziosamente preparato da due uomini di Stato che hanno saputo porsi alla presenza della realtà può avere — e ne avrà certamente — ripercussioni considerevoli per l'avvenire dell'Europa. Alcuni miopi si illudono di diminuire il significato affermando che la portata psicologica prende il sopravvento su quella materiale. Ai nostri occhi l'aspetto psicologico delle relazioni internazionali è invece molto più importante di qualsiasi altro.

Ammettiamo pure che la portata psicologica sovrasti lo stesso contenuto dell'accordo, ma ciò non significa affatto diminuire il valore di esso, ma al contrario di accrescerlo. Ogni divergenza, anche la più grave, fra due Stati, può essere eliminata in maniera pacifica se i Capi dei due Paesi sono all'altezza della situazione; invece il più lieve incidente può degenerare in un grave conflitto se i sospetti e le diffidenze continuano a persistere fra i due Governi».

Rievocate le relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra dalla guerra etiopica ad oggi il giornale così prosegue:

«Fortunatamente tutto ciò appartiene ormai al passato. Le divergenze fra l'Italia e l'Inghilterra hanno cessato di esistere perchè Mussolini e Chamberlain, desiderosi di mettersi d'accordo, hanno trovato il metodo di liquidarle. Ora fra l'Italia e l'Inghilterra ha luogo una ripresa di relazioni, non soltanto corrette, ma anche cordiali.»

Soddisfazione a Washington

WASHINGTON, 16

La notizia della firma dell'accordo anglo-italiano è stata appresa con vivissimo compiacimento negli ambienti responsabili americani, i quali giudicano che lo accordo sarà un fattore della massima importanza per la distensione nella situazione europea e per il ritorno alla normalità nel Mediterraneo.

Si fa contemporaneamente osservare che il Governo federale non esporrà nessuna opinione ufficiale sull'accordo, in quanto esso non riguarda in alcun modo gli interessi degli Stati Uniti. *(United Press).*

Parigi non riesce a trovare la strada del realismo

PARIGI, 16

Quantunque preannunciata da parecchi giorni, la conclusione dell'accordo italo-britannico resta al centro dell'attenzione internazionale. Parigi dedica all'avvenimento numerose colonne di giornali e le comunicazioni radio gli consacrano abbondanti resoconti. L'importanza veramente storica dell'accordo è forse più facile misurarla a Parigi che non a Roma e a Londra.

Ciano diplomatico di straordinaria abilità

Queste due ultime capitali, protagoniste dell'avvenimento e parte interessata, sentono, ma non precisano, il vasto sviluppo internazionale della raggiunta normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi chiamati dalle circostanze a conciliare due irradiazioni imperiali che sembravano antagonistiche.

Da Parigi infatti l'accordo diplomatico presenta il carattere di uno strumento basilare che, non essendo fine a se stesso, investe numerosi settori dell'orizzonte diplomatico. Parigi non considera soltanto gli effetti contingenti e i risultati pratici realizzati dall'accordo Ciano-Perth, ma tenta di prevederne le conseguenze. Osservatori approfonditi traggono dall'accordo italo-britannico insegnamenti e deduzioni di larga portata.

«Questo accordo — scrive ad esempio un'agenzia parigina — è l'opera di un sano concetto della vita internazionale e il risultato di una dottrina diplomatica al di sopra dei pregiudizi e dei particolarismi politici. Esso è anche la conferma dei vantaggi indiscutibili che rappresentano i negoziati bilaterali all'infuori di ogni pubblicità numerosa così cara ai metodi ginevrini. Se Mussolini conferma una volta di più la sua straordinaria e forte personalità, Chamberlain trova la più convincente giustificazione della sua politica ostinatamente realistica. Sulle preziose indicazioni del Duce, il conte Ciano ha condotto i negoziati con abilità, tatto e perspicacia; interprete fedele del pensiero mussoliniano, il giovane diplomatico ha perfezionato i negoziati con una capacità e una abilità che uomini politici consumati e rotti alla consuetudine diplomatica potrebbero invidiargli. A 35 anni il Ministro italiano degli Esteri conferma le caratteristiche fondamentali che annunciano nell'audace capitano della guerra etiopica il tipo stesso del gerarca del tempo fascista».

Interpretazioni sbagliate

Il *Temps* insiste in una corrispondenza da Roma sull'opportunità di non ritenere l'asse Roma-Berlino indebolito dalla realizzazione dell'accordo italo britannico, anche se è esatto che l'Italia vedrebbe con simpatia la Francia procedere ad una normalizzazione dei suoi rapporti con Roma, questo non deve essere interpretato come un ritorno a concetti diplomatici superati da tempo e per questo sprovvisti di ogni carattere di attualità: E' quanto mai indispensabile reagire a questa falsa interpretazione della politica italiana, l'Italia ha stabilito l'asse Roma-Berlino e costruisce ora la direttrice Roma-Londra col sentimento della più larga coscienza europea; e se, a margine di queste linee politiche, esistono capitali che sono disposte ad inserirsi nel circuito che ha avuto il suo punto di partenza da Roma, questo deve avvenire col più largo spirito di collaborazione continentale e non già puntando sui conflitti di domani, allineandosi là dove le possibilità di vittoria prevalgono. Questo va segnalato precisamente perchè, servendosi di un'adesione quasi unanime dell'opinione pubblica, il Governo francese sembra volersi orientare verso operazioni poco convincenti. Nella mattinata di venerdì il Quai d'Orsay affermava di ignorare tutto dell'invito britannico al Governo francese per una visita a Londra; nel pomeriggio dello stesso giorno l'Ambasciatore britannico portava invece l'invito al Ministro Bonnet e solo nella mattinata di sabato il Quai d'Orsay confermava il passo inglese.

Tutto questo per prendere tempo e per poter dare direttive precise agli organi d'informazione sulle decisioni che verranno prese nel Consiglio dei Ministri che avrà luogo mercoledì prossimo. Infatti, si annunzia che la partenza di Daladier e di Bonnet per Londra avrà luogo il 27 aprile e il loro soggiorno nella capitale britannica durerà tre giorni, permettendo ai dirigenti francesi di esaminare un abbondante programma di attività internazionale: rafforzamento della collaborazione militare franco-britannica, esame della situazione internazionale, sviluppi dell'accordo anglo-italiano, intesa finanziaria per la difesa delle monete ecc. Argomenti di capitale importanza, ma che sul piano realistico avranno la loro conferma pratica soltanto con l'impostazione dell'atteggiamento francese nei confronti dell'Italia».

Malgrado la grande campagna che su tutti i giornali si va sviluppando per ottenere che l'invio dell'Ambasciatore a Roma sia l'operazione preliminare e non conclusiva della normalizzazione dei rapporti con Roma, il Quai d'Orsay rimane prigioniero dei principi e delle formule societarie, ma soprattutto rimane prigioniero delle correnti filosovietiche parigine. Eppure l'accordo anglo-italiano ha dimostrato che per negoziare occorre un negoziatore e che questo ultimo dev'essere fornito di tutti gli estremi che definiscono la sua personalità giuridica e le sue funzioni.

Nel pantano dei cavilli

Parigi prospetterà dunque a Londra la necessità di un'azione diplomatica prudenziale, esattamente come si augurano tutti coloro che vorrebbero che il riavvicinamento con Roma avvenisse il più tardi che fosse possibile, con la speranza che a Ginevra il tentativo britannico fallisca per le manovre che l'antifascismo sa così bene imbastire nel tempio della pace.

Di questo stato d'animo saturo di pregiudiziali politiche, si doveva avere in serata conferma in una nota *Havas* nella quale è detto:

«Si apprende da fonte autorizzata che durante il mese di maggio, poco dopo che il Consiglio della Società delle Nazioni si sarà occupato della questione del riconoscimento della conquista italiana in Etiopia, un Ambasciatore di Francia sarà nominato a Roma. Le credenziali porteranno la menzione «Re d'Italia Imperatore d'Etiopia», restando inteso, conformemente al precedente belga, che tale menzione costituisce un riconoscimento «de facto», poichè il riconoscimento «de jure» avrà luogo dopo che il problema sarà stato definito a Ginevra. L'idea di inviare fin d'ora a Roma una personalità importante per condurre i negoziati preliminari desiderati dal Governo francese non è stata presa in considerazione. Il Governo italiano, che ha sempre augurato la nomina di un Ambasciatore nella pienezza dei suoi titoli e delle sue attribuzioni, avrebbe forse potuto considerare questa procedura come una mezza misura ed una tergiversazione. D'altro canto il negoziato progettato non ha, nello spirito del Governo francese, che obiettivi molto limitati. Si tratterebbe semplicemente infatti di concludere un accordo parallelo all'accordo anglo-italiano firmato oggi, ossia nella misura in cui la Francia è interessata ai punti già trattati. Trovandosi in tal modo il terreno sgomberato, queste trattative non dovrebbero incontrare difficoltà e potrebbero concludersi rapidamente, al più tardi nei primi giorni del mese di maggio. In queste condizioni la presenza a Roma di un inviato straordinario si giustificherebbe poco e il negoziato potrebbe essere condotto a mezzo delle vie diplomatiche normali».

Poca franchezza

Con questo comunicato reso noto in serata, il Governo francese conferma l'incertezza della sua politica e giustifica pienamente le supposizioni secondo le quali il Quai d'Orsay resta fedele alla procedura ginevrina, poichè l'invio a Roma dell'Ambasciatore avrà luogo dopo il Consiglio di Ginevra e il riconoscimento di diritto sarà subordinato alle decisioni della Lega. Dopo il comunicato *Havas* si sarebbe in diritto di concludere che Palazzo Farnese non ospiterebbe nel mese di maggio l'Ambasciatore nel caso in cui la Società delle Nazioni non restituisse ai membri della Lega la libertà di agire come credono in merito alla questione etiopica. Non si comprenderebbe infatti per quale motivo le fonti autorizzate della *Havas* preciserebbero che la nomina dell'Ambasciatore di Francia a Roma avverrà dopo il Consiglio della Lega. Tutte le altre considerazioni sul precedente belga e sui negoziati preliminari sviluppati a mezzo delle vie diplomatiche normali, hanno l'aria di essere argomentazioni cavillose per giustificare un atteggiamento senza chiarezza e senza franchezza.

Profondo compiacimento romeno

BUCAREST, 16

Tutta la stampa mette stamane in grande rilievo la notizia che oggi sarà firmato a Roma l'accordo italo-inglese e commenta con entusiasmo gli sforzi fatti da Benito Mussolini e da Chamberlain per ristabilire tra l'Italia e l'Inghilterra la vecchia amicizia.

L'*Universul* inoltre scrive che la cessazione della lotta diplomatica fra due grandi Potenze europee nel Mediterraneo come l'Italia e la Inghilterra, potrà portare la pace in tutto il resto del mondo.

Il Salone internazionale dell'auto mobile d'ora in poi a Roma

ROMA, 16

Gli industriali costruttori di autoveicoli, in una riunione presso il Ministero delle Corporazioni, hanno deliberato che il Salone internazionale dell'automobile avrà luogo a incominciare dal 1939 a Roma. Essi hanno anche deciso di organizzare una successiva manifestazione nel corso della Esposizione universale di Roma del 1942.

L'ordine del giorno relativo è stato firmato per la «Fiat» dal prof. Palletta, per la «Lancia» dall'ing. Ravà, per la «Bianchi» dall'ing. Tomaselli, per la «Spa» (Società ligure-piemontese automobili) dall'ing. Mascarucci, per l'«Alfa Romeo» dall'ing. Gobbato, per l'«Isotta Fraschini» dall'ing. Beonio Brocchieri e per l'«O. M.» dall'ing. Orazi.

La mostra fotografica dell'O.N.D.

ROMA, 16

L'O. N. D. comunica: Il termine per la presentazione delle fotografie con le quali tutti i dopolavoristi italiani dilettanti possono prendere parte al concorso di fotografia artistica indetta dall'O. N. D. in occasione della I Mostra nazionale del Dopolavoro, è stato protratto dal 15 al 30 aprile corr. I lavori prescelti verranno esposti nella Mostra, i cui premi ammontano a lire 5 mila.

L'articolo del Duce affisso nelle sedi dei Fasci

ROMA, 16

Il Segretario del Partito con *Foglio di Disposizioni* in data odierna comunica che il 21 aprile A. XVI, il Duce consegnerà a palazzo Venezia a un primo gruppo di 60 Grandi Invalidi dell'Urbe i distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro. Nelle province i distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro saranno consegnati dai Prefetti.

Con lo stesso *Foglio* il Segretario del P. N. F. dispone che l'articolo del Duce: «Armi e armati italiani prima del Risorgimento», pubblicato del *Popolo d'Italia* il 12 aprile XVI, sia affisso nelle sedi dei Fasci di Combattimento e della G. I. L.

Un altro *Foglio di Disposizioni* reca un elenco di inscritti nella G. I. L. quali soci temporanei per le province di Roma, Avellino, Bari, Bologna, Como, Catania, Cremona, Ferrara, Macerata, Parma, *Pola*, Rovigo, Siena, Torino, Trapani, Viterbo.

Mussolini riceve i dirigenti della «Michelin»

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dalla Medaglia d'oro Giulietti, l'ing. Daubree e l'ing. Bacchella, presidente e direttore generale della Società «Michelin» Italiana, che gli hanno presentato il nuovissimo tipo di pneumatico «Metallic».

La guardia dei giovanissimi a Palazzo Venezia

ROMA, 16

Alle 11 di stamane un reparto in armi di Avanguardisti moschettieri ha dato il cambio al picchetto della Milizia di guardia a Palazzo Venezia. Gli Avanguardisti, preceduti dalle musiche, hanno sfilato sulla piazza al passo romano di parata, applauditi dalla folla che faceva ala al loro passaggio, con il calore e la cordialità che accolgono sempre i baldi organizzati della Gioventù Italiana del Littorio.

La Cassa di malattia per i lavoratori del credito e assicurazioni

ROMA, 16

Presieduto dal presidente confederale e con la partecipazione dei segretari della Federazione nazionale e dei Sindacati nazionali, nonchè dei direttori dei servizi e dei capi degli uffici confederali, si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione.

In modo particolare il Presidente ha illustrato il recente contratto collettivo che istituisce la Cassa nazionale malattie per i lavoratori delle categorie rappresentate dalla Confederazione. Detto contratto, che assicura il rimborso delle spese medico-farmaceutiche ai lavoratori e ai loro familiari, viene a costituire una concreta forma assistenziale a favore del nucleo familiare e, prevedendo la libera scelta del medico, risulta particolarmente aderente alle necessità e caratteristiche tipiche delle categorie impiegatizie rappresentate dalla Confederazione.

Dopo il "taglio,, della Catalogna

200.000 persone tumultuano dinanzi al palazzo del Governo a Barcellona

Lancio di bombe e sparatoria contro le finestre

SALAMANCA, 16

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Oggi le nostre truppe hanno occupato alcuni paeselli nella regione dei Pirenei.

Nel settore di Vinaroz abbiamo rettificato le nostre linee avanzate occupando importanti posizioni e superando il villaggio di Casas de Mar. Su questo fronte sono stati fatti 351 prigionieri. 32 militi rossi si sono presentati alle nostre linee con i loro armamenti. Il materiale catturato comprende fra l'altro un treno carico di viveri e depositi di uniformi e munizioni.

E' stata pure rettificata la nostra linea avanzata nel settore di Sotodosos sul fronte di Guadalajara, dove le nostre truppe hanno occupato numerose posizioni. Il nemico ha abbandonato più di 200 morti e un copioso materiale bellico.

Per il Capo di Stato Maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno.

La vittoriosa avanzata delle truppe di Franco fino al Mediterraneo ha suscitato nella Spagna nazionale centinaia di manifestazioni che si sono rinnovate durante la giornata di oggi nella città e nei centri rurali, due, tre, quattro volte. Il popolo è uscito dalle case ed ha acclamato all'esercito e al Caudillo, percorrendo in corteo le arterie principali.

A Burgos la dimostrazione era capitanata dal Sindaco e dalla deputazione principale. A mezzogiorno una folla di falangisti e di requetes in divisa ha evocato insistentemente il Generalissimo Franco nella piazza della sua residenza ufficiale, ma il Caudillo era al fronte fra le boine rosse che marciavano incalzando il nemico lungo la costa.

Si è affacciato al balcone il Generale Lopez Pinto, il quale ha pronunciato un vibrante discorso esaltando l'eroismo e le conquiste dell'esercito nazionale.

Poco dopo dalla cattedrale le campane diffondevano sulla città la sinfonia di un concerto improvvisato in ringraziamento al Signore per la vittoria conseguita. In tutta la Spagna rispondevano simultaneamente i bronzi delle altre chiese.

Impudenza di Miaja

In quel momento il Capo dello Stato firmava in prima linea i decreti per la commutazione di 25 pene di morte e per numerosi indulti.

Nella zona rossa gli avvenimenti erano di ben altra natura. Negrin, Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra, mandava al Generale Miaia fino a ieri comandante militare del fronte di Madrid un messaggio nel quale gli affidava il comando della Spagna rossa staccata dalla Catalogna.

Questo dispaccio urgente è stato portato all'interessato da un aeroplano, poichè Barcellona da ieri non può più comunicare con Madrid e con Valencia che per via aerea.

Il Generale Miaia — merita sentirlo — ha dichiarato stasera ad alcuni giornalisti che l'intervistavano:

«Voi sapete che il nemico ha tagliato le comunicazioni fra Castellon de la Plana e Tarragona nel settore di Vinaroz. In considerazione di questo fatto, previsto da alcuni giorni, il Capo del Governo mi aveva mandato per iscritto istruzioni precise affinchè nella zona centrale della Spagna si continuasse a vivere una vita normale. L'altra notte queste istruzioni mi sono state confermate durante una comunicazione telefonica, l'ultima che fu possibile tra Madrid e Barcellona. Il signor Negrin dunque mi ha confermato i pieni poteri per governare la zona della Spagna repubblicana che è separata dalla Catalogna. L'azione militare di oggi non ha grande importanza per gli uomini leali che hanno fiducia nel proprio dovere e nelle proprie capacità combattive e di organizzazione. Le forze che lottano per la repubblica sono composte di elementi decisi ad affrontare le avversità, esse saranno accresciute da migliaia di combattenti disposti a fermare gli invasori. La Spagna leale si dispone, senza perdere un istante, a vincere, costi quello che costi. Gli ordini decisivi che saranno applicati con disciplina indicheranno ai combattenti repubblicani la via che conduce alla libertà della Spagna e al benessere degli spagnoli. Ognuno di noi sa perchè combatte ed è quindi in grado di indirizzare favorevolmente le sorti militari dalla parte della giustizia e del diritto. Con lo sforzo del popolo, il trionfo è certo, malgrado le difficoltà del momento.»

Giornata di sangue nella capitale catalana

Ma il popolo — lo dice la cronaca degli avvenimenti della giornata — non è dello stesso parere. A Barcellona più di 200 mila persone hanno preso parte proprio nel pomeriggio di oggi ad una violenta manifestazione davanti al palazzo della Generalità. Si è sparato in direzione delle finestre, sono state gettate decine e decine di bombe e un reggimento intero di soldati cosiddetti regolari è sfilato per le strade della capitale catalana, con la baionetta inastata, per indurre alla calma il popolo. Nella piazza venivano raccolte una trentina di persone rimaste ferite durante la tumultuosa dimostrazione. Altre 30 vittime sono state contate nella serata a Valencia, dove l'esplosione dell'ira popolare contro marxisti ed anarchici, che vogliono tener duro, è stata più violenta. Queste manifestazioni, che dovrebbero preludere logicamente al crollo dell'impalcatura politica nella zona rossa, non devono però essere sopravalutate. Scongiurata almeno per qualche giorno ancora la precipitosa fuga del Governo, la situazione, così com'è, non può durare che qualche settimana; la tiene su il regime di terrore esercitato dalle polizie delle varie organizzazioni sindacali e dei diversi partiti politici che hanno le loro prigioni ed amministrano una giustizia che è tutta nelle mani di un segretario politico analfabeta o di un gruppo di facinorosi senza una legge morale.

Dei tre fronti distinti che ora gli eserciti di Franco hanno dinanzi a loro — quello di Madrid, quello della Catalogna e quello di Valencia — non è possibile prevedere quale cederà per primo alla pressione crescente dei nazionali, date le difficoltà d'ogni genere che ciascun settore deve quotidianamente affrontare. Chi dice che saranno i madrileni a deporre le armi per i primi, mentre altri sono propensi a credere che saranno proprio i catalani a cedere, nonostante i propositi bellicosi e l'ottimismo del Generale Miaja.

Un appello di Negrin

Il Capo del Governo centrale — a Barcellona vi sono sempre due Governi, quello di Madrid e quello catalano che non sono mai andati d'accordo tanto che il secondo non si uniforma mai alle disposizioni del primo — cerca di nascondere gli effetti catastrofici della situazione e si illude di tener testa al popolo (che ormai pare abbia riconquistato la libertà di protestare ad alta voce per le strade) rivolgendogli appelli radiofonici ogni due o tre giorni ed anche questa sera alle 7 Negrin si è avvicinato al microfono della radio trasmittente di Barcellona e ha detto che «quello che sta succedendo in un ristrettissimo settore della zona madrilena non deve affatto impressionare nessuno. Il Governo, conscio come per il passato delle proprie responsabilità e dei propri doveri (...!), segue la situazione minuto per minuto, ed oggi con perfetta serenità ed illuminata fiducia, dopo un Consiglio di Ministri durato cinque ore, dichiara al popolo che deve continuare a volere fermamente la vittoria. Bisogna però che esso centuplichi i suoi sforzi e combatta e lavori e controlli severissimamente la retroguardia, perchè è nella retroguardia la base di ogni successo della resistenza e della vittoria finale. Se i nazionali sono arrivati al mare, la colpa è della retroguardia, che non ha saputo impedirlo. L'esercito popolare repubblicano è sempre ottimo, ma da solo non può sostenere vittoriosamente tutto il peso della guerra. E' necessario che lo aiuti il fronte interno, dal quale devono sparire immediatamente tutti quegli elementi — e sono ancora moltissimi — che non si deve tardare a processare per alto tradimento». L'epurazione della retroguardia, che ebbe principio un mese dopo l'inizio della guerra nell'agosto 1936, quando i rossi cominciarono a perdere terreno, è in questi giorni in pieno sviluppo, e poichè le prigioni sono piene zeppe, il Ministro dell'Interno ha concertato con la Direzione generale della sicurezza di creare campi di concentramento all'aperto per detenuti politici nelle zone montane più impraticabili. Il primo di questi campi è sorto a Castel Ter Sol a circa 80 chilometri da Madrid, ai confini con la provincia di Gherona.

Il sottomarino spagnolo "C 4,, è scomparso da Verdon

PARIGI, 16

Il sottomarino spagnolo governativo «C 4» è scomparso da Verdon. Colpito da una bomba al principio di un combattimento sulla costa basca, prima della caduta di Santander, questo sommergibile si rifugiò all'imboccatura della Gironda a Verdon. Durante il suo soggiorno a Verdon il «C 4» fu oggetto di una presa di possesso da parte degli emissari franchisti, mentre altri nazionalisti tentavano a Brest d'impadronirsi del sottomarino governativo «C 2». Recentemente le riparazioni del «C 4» erano state completate e il sottomarino, ricaricate a bordo le munizioni, effettuò alcune prove nella Gironda, aiutato da un rimorchiatore e sempre sorvegliato da un avviso francese. Giovedì il rimorchiatore rimontò la Gironda lasciando il sottomarino che, ripreso il mare, si diresse senza dubbio verso Valencia.

Lo spopolamento della Francia e l'afflusso degli stranieri

PARIGI, 16

Un esempio dell'inquietante spopolamento della Francia è dato dalle seguenti statistiche relative alla popolazione del Comune di Potigny, nel dipartimento di Calvados, che appartiene a ben undici differenti nazionalità. Nel Comune esistono miniere di ferro che hanno richiamato particolarmente la mano d'opera straniera. Su 2700 abitanti, 1502 sono stranieri. Tra gli altri vi si trovano 38 italiani, 246 polacchi, 26 russi, 43 jugoslavi e 118 cecoslovacchi.

Londra acquisterebbe in America 1000 aerei da bombardamento

NEW YORK, 16

Si annuncia che l'Inghilterra acquisterebbe entro il 1938 mille aeroplani americani da bombardamento.

L'amnistia pasquale a Praga

Benes crede possibile un'intesa tra Cecoslovacchia e Germania

PRAGA, 16

E' stato pubblicato il decreto di amnistia che entra in vigore da oggi. Vengono anzitutto sospese le inchieste ed amnistiati i delitti commessi prima del 16 aprile, che si riferiscono alla legge sulla difesa dello Stato ed a quelli sulle pubbliche riunioni e della stampa.

Vengono comprese nell'amnistia anche tutte le condanne di carattere amministrativo derivanti da condanna per delitti politici. Sono esclusi dall'amnistia i colpevoli di delitti per spionaggio, alto tradimento e coloro che hanno abbandonato il territorio della Repubblica per il loro atteggiamento ostile allo Stato. Tuttavia, anche per i casi non contemplati dalla amnistia, è esplicitamente ammesso un rigoroso esame delle domande che potranno essere presentate, perchè non si esclude che possano essere individualmente amnistiate o beneficiate anche persone le cui condanne non sono contemplate nell'amnistia.

In una intervista, il capo dei tedeschi dei Sudeti Henlein, ha dichiarato che sul problema della collaborazione del suo partito con il Governo di Praga, non si tratta di una partecipazione, bensì di un regolamento di rapporti fra popolo e popolo. I cechi devono rendersi conto che la Cecoslovacchia non è uno Stato nazionale, ma uno Stato che ha nazionalità multiple. Le rivendicazioni dei tedeschi sono: 1) l'autonomia per i loro affari nazionali nella loro Patria. 2) Diritto di partecipazione alla direzione dello Stato con le stesse prerogative dei cechi. 3) Riparazione delle ingiustizie commesse.

In occasione delle celebrazione della festa annuale della Croce Rossa cescolovacca, inoltre, il Presidente Benes ha pronunciato un discorso auspicando che i conflitti di cui è piena la vita moderna tra i partiti, le classi e le Nazioni non debbano essere regolati con la violenza e con le armi, ma con la discussione, il compromesso e l'intesa. Benes ha rilevato che il principio della Cecoslovacchia è di difendere la verità in un modo attivo e di applicare questo principio alla politica interna ed estera.

Benes ha detto di credere nella possibilità di un'intesa con la Germania. Ricordando le recenti dichiarazioni fatte dai dirigenti responsabili tedeschi, ha espresso il suo convincimento che «non sarà possibile salvare la pace che a condizione che nessuno Stato intervenga direttamente nè indirettamente nelle vicende interne di un altro Stato».

Riguardo alla politica interna, Benes ha detto di voler risolvere con equità le questioni locali di nazionalità, sicuro di collaborare con questo alla soluzione della crisi morale, sociale e politica dell'Europa. Ha concluso dicendo che il ventesimo anniversario della Repubblica dev'essere celebrato nella conciliazione e nella collaborazione, nell'interesse stesso della pace europea.

Trattative del Governo con i portatori di titoli romeni

BUCAREST, 16

Si comunica ufficialmente che il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Ministro delle Finanze a iniziare immediatamente trattative con i rappresentanti delle associazioni dei portatori di titoli per la conclusione di accordi che regolino definitivamente il servizio del Debito pubblico, prima dell'inizio del secondo semestre.

Il Governo ha approvato un nuovo piano del Ministero dell'Economia nazionale, mirante allo sviluppo del commercio di esportazione e che prevede la creazione di quattro Commissioni: agricola, forestale, petrolifera e zootecnica. Speciali facilitazioni saranno accordate per le esportazioni delle quattro rispettive categorie dei prodotti.

Da domani per pochi giorni
OCCASIONE SPECIALE
SCONTO 10%
SU TUTTE LE LANERIE
ÖHLER

LA PROFUMERIA E. GENTILLI TRIESTE Piazza della Borsa 3 Telefono 45-22
è l'unica depositaria dei prodotti
Elizabeth Arden

Phonola Radio
l'apparecchio musicale di qualità, modelli 1938 da L. 960.- in poi
VENDITA ANCHE A RATE
Esclusivisti: F.LLI AVANZO - Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 8
OTTICA-FOTO-RADIO

LUXARDO ZARA
CHERRY - BRANDY
LA GRAN MARCA NAZIONALE

PILLOLE del CAPPUCCINO DELODI
economico purgante-depurativo
L. 1.30 LA SCATOLA (20 pillole)
in tutte le farmacie

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Milano a Graziani

La cittadinanza e la laurea d'onore conferite fra vibranti manifestazioni

MILANO, 16

Tutta la cittadinanza ha tributato al Maresciallo Graziani accoglienze calorose e vibranti. In piazza Belgioioso, tutta ornata di tricolori e fasci littori, sono schierati, dinanzi alla sede del Fascio, reparti in armi dell'Esercito e della Milizia, un battaglione di formazione della Gil, gli arditi, i mutilati, i reduci d'Africa e rappresentanze di gruppi rionali e di associazioni d'arma coi rispettivi gagliardetti.

Alla Casa del Fascio e al "Popolo d'Italia,,

Il Maresciallo Graziani è giunto alle 9.30 alla Casa del Fascio, accolto dagli onori militari ed ossequiato da tutte le autorità cittadine. Accompagnato dal comandante del Corpo d'Armata e dal Federale ha passato subito in rassegna le forze schierate sul presentat'arm, e quindi si è recato a rendere omaggio ai Caduti fascisti. Nel salone della Federazione, ove erano convenuti i Sansepolcristi, la vecchia guardia ed i Fasci Femminili, il Maresciallo è stato accolto da una schietta manifestazione di affetto. Dopo la sosta dinanzi al Sacrario dei Caduti per la rivoluzione, ove il Maresciallo ha deposto una corona di alloro, il Federale ha rivolto a S. E. Graziani il saluto del Fascio primogenito e gli ha offerto un simbolico fascio littorio. Al riapparire del Maresciallo sulla piazza la dimostrazione si è rinnovata più intensa, mentre si formava un corteo che accompagnava il Maresciallo in piazza S. Ambrogio, dove il Marchese di Neghelli ha reso omaggio ai Caduti in guerra. Prima di lasciare la piazza l'illustre ospite si è intrattenuto affabilmente con le madri e vedove dei Caduti e coi volontari e reduci d'Africa; mentre la folla acclamava lungamente, S. E. Graziani si è recato poi al *Popolo d'Italia*, dove è stato ricevuto da Vito Mussolini e da tutti i redattori. L'ospite è stato accompagnato nella sala di lavoro di Arnaldo dove, dopo aver sostato in raccoglimento, ha deposto sul tavolo del Maestro un fascio di fiori che le donne fasciste del gruppo del *Popolo d'Italia* gli avevano offerto. Nel salone Bonservizi, presenti tutti i componenti la famiglia del giornale del Duce, la manifestazione di entusiasmo per il Maresciallo si è rinnovata, facendosi più intensa allorchè, ossequiato da Vito Mussolini e da tutti i redattori, S. E. Graziani ha lasciato la sede del giornale per recarsi a Palazzo Marino, ove erano ad attenderlo con la marchesa di Neghelli tutte le autorità militari e cittadini reduci e decorati. A tutti il Maresciallo ha rivolto parole cordiali.

Parla il Conte di Torino

Giungeva poco dopo S. A. R. il Conte di Torino, il quale gli ha espresso parole di commossa ammirazione. E' seguita quindi nel salone dell'Alessi, gremito di una folla numerosissima di cittadini e autorità, la cerimonia del conferimento della cittadinanza al Maresciallo. Il Podestà, ricordato come la cerimonia odierna non era che l'epilogo dell'indimenticabile giornata di Sant'Ambrogio, in cui furono festeggiati cittadini milanesi il Maresciallo De Bono e il Maresciallo Badoglio, ha detto come Milano, con le sue vibranti spontanee infrenabili manifestazioni esprima la sua gratitudine e la sua ammirazione per colui che assomma le più alte qualità di fascista, di combattente eroico, governatore indomito, condottiero leggendario e, letto un telegramma di adesione del Duca di Bergamo, forzatamente assente, ha pregato S. A. R. il Conte di Torino di consegnare la pergamena attestante la cittadinanza onoraria all'eroe di Neghelli.

S. A. R. ha quindi, tra le acclamazioni e gli alalà consegnata la pergamena al marchese di Neghelli, ricordando come questo titolo rievochi una tra le più belle pagine della storia patria che i cavalieri d'Italia scrissero sotto l'alta sua guida ed il suo spirito animatore. Il Maresciallo Graziani ha risposto dicendo come, dopo la cittadinanza concessagli da Roma, premio più gradito non poteva essere quello di Milano. Ha ringraziato poi S. A. R. il Conte di Torino ed ha concluso con il sacro giuramento di ricambiare questi onori con il sangue e la spada qualora la Patria lo richieda nel nome di S. M. il Re Imperatore e del Duce, fondatore dell'Impero. Ha avuto luogo in seguito la cerimonia del conferimento della laurea «ad honorem» alla R. Università, ove furono resi gli onori da una centuria della Milizia universitaria e dove il secondo Vicerè di Etiopia è stato accolto dal Rettore Magnifico, da tutto il corpo accademico e da una numerosa folla di studenti tra cui molti reduci del battaglione «Curtatone e Montanara», che espressero con i loro alalà, con i loro canti e scandendo ripetutamente il nome di Graziani, la loro gioia di avere tra di loro l'eroico condottiero.

La spada e la giustizia

Il Magnifico Rettore, ordinato il saluto al Re e al Duce, dopo aver letto i telegrammi di adesione delle LL. AA. RR. il Conte di Torino, il Duca di Bergamo e quello del Ministro dell'Educazione, con il quale S. E. Bottai si dichiara lieto di accogliere S. E. Graziani nei ranghi della scuola, ha detto come l'Università di Milano sia fiera di avere nelle sue file anche il secondo Vicerè d'Etiopia che, oltre alle qualità migliori del condottiero accomuna quelle del legislatore e dello scrittore.

Un goliardo, reduce d'Africa, a nome del Guf di Milano, ha espresso la gioia e l'orgoglio degli studenti milanesi che furono agli ordini del condottiero del fronte somalo e gli ha consegnato il berrettino goliardico che il Maresciallo ha messo sul capo, fra l'entusiasmo di tutti gli studenti. L'on. Boidi, che fu al comando dei goliardi milanesi in Somalia, ha ricordato al marchese di Neghelli come sia stato il gagliardetto goliardico seguito da una novantina di studenti, guidati da un capomanipolo, a congiungere gli eserciti dei due fronti e gli ha quindi consegnato il suo libro ricordante l'opera e il contributo del battaglione «Curtatone e Montanara» in terra d'Africa. Ha parlato poi il Maresciallo Graziani dicendo come quella cerimonia gli ricordasse gli albori della sua vita, quando studente all'Università di Roma compì i primi tre anni di studi giuridici, ricordando ed uno ad uno i nomi dei suoi maestri. Ha detto come quegli studi molto abbiano influito nella sua attività di soldato e come per la conquista sia necessaria, più che la forza, la giustizia applicata fortemente, se necessario, ma con altrettanta generosità. Ha detto che tutta la vita e l'opera sua di soldato sono state rette dal monito latino «Parcere subiectis, debellare superbos». Ricordato il contributo degli studenti che lo seguirono nelle operazioni di Somalia ed ordinato il saluto a S. M. il Re Imperatore ed al Duce, ha infine rivolto un saluto a tutti i goliardi dell'Ateneo milanese, dicendo a loro: «A voi le mete, tutte le speranze con la fiaccola in pugno e con la scure». S. E. Graziani ha concluso l'intensa mattinata con una visita al Gruppo De Cristoforis, ove il presidente provinciale dell'O. N. C., dopo il saluto al Re e al Duce, a nome dei combattenti lombardi e particolarmente dei reduci delle prime campagne africane, ha consegnato al valoroso Maresciallo la tessera d'onore del gruppo, tessera che egli ha dichiarato di ricevere con particolare piacere, assicurando che il ricordo di quel pugno di uomini scagliati sulle terre asprissime d'Africa contro un nemico agguerrito ed insidioso fu sempre presente in lui ed in tutti i combattenti in Africa che, dall'esempio dei padri trassero sprone di eroiche gesta. Vive acclamazioni hanno accolto le parole di S. E. Graziani, che si è poi intrattenuto cordialmente con i reduci africani. L'illustre ospite ha quindi partecipato ad un rancio offerto in suo onore dalle associazioni combattentistiche e d'arma.

La fondazione della M.D.I.C.A.T. rievocata a Roma

ROMA, 16

Questa mattina ricorrendo l'XI annuale della fondazione della M.D.I.C.A.T. ha avuto luogo un'austera cerimonia militare presso la sede del Comando generale della Milizia. Il Luogotenente Generale Galamini, comandante della M.D.I.C.A.T. e della M.D.A.C.O.S., accompagnato dal sottocapo di S. M. per la difesa territoriale, Generale Bergia, e da tutti gli ufficiali generali della specialità residenti in Roma, ha reso visita di omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia, deponendo una corona di alloro sull'ara votiva.

I camerati della M.D.I.C.A.T. e della D.A.C.O.S. che erano rappresentate da numerosi ufficiali, tra cui anche i Luogotenenti Nobili e Guidotti, già ispettori delle specialità, sono stati ricevuti dal Capo di S. M. della Milizia, dal sottocapo e dagli ufficiali del Comando generale. Era presente anche il labaro dell'8.a Legione M.D.I.C.A.T. scortato da un reparto di onore del gruppo Legioni M.D.I.C.A.T e M.D.A.C.O.S di Roma.

S. E. Russo ha rivolto alle CC. NN. l'augurale saluto del Duce ed ha loro ricordato brevemente l'eroismo e la gloria della Milizia legionaria per la potenza dell'Italia fascista. Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce.

Grande celebrazione augustea a S. Paolo del Brasile

S. PAOLO (Brasile), 16

Il Comitato di S. Paolo della «Dante Alighieri» sta promuovendo una grande celebrazione augustea come incremento del programma culturale che fiancheggia l'opera delle scuole. All'invito della «Dante» hanno aderito tutti gli enti culturali e gli istituti di istruzione superiore di S. Paolo. Sotto il patrocinio del R. Console generale si è costituito un comitato del quale è presidente effettivo il rettore dell'Università di S. Paolo prof. Prchat, ed al quale appartengono i Presidi delle Facoltà di diritto, di medicina, di farmacia, di odontoiatria, di filosofia, scienze e lettere e della scuola politecnica nonchè il direttore dell'Istituto di educazione, il direttore generale dell'istruzione, il presidente dell'Accademia di lettere, oltre ai dirigenti delle istituzioni culturali italiane. Segretario generale del comitato è il prof. Spencer Vamprè. Saranno fatte conferenze per illustrare il periodo augusteo e per fissare i caratteri storici ed eterni della romanità. Anche la Facoltà di filosofia, scienze e lettere, per proprio conto, commemorerà il bimillenario di Augusto con una serie di pubbliche lezioni sull'epoca del grande Imperatore.

Disgrazia aviatoria a Rimini

ROMA, 16

Il giorno 7 corrente, un apparecchio monoposto dell'aeroporto di Rimini, pilotato dal sottotenente Garredi Alfonso, è precipitato per cause imprecisate dalla quota di circa 1200 metri, mentre stava eseguendo una esercitazione acrobatica. Il pilota che ha abbandonato l'apparecchio quando era già a 50 metri dal suolo, non più in tempo per consentire il funzionamento completo del paracadute, è deceduto.

Messaggio a Mussolini di inglesi in visita all'Agro

ROMA, 16

Al Duce è pervenuto da Sabaudia il seguente telegramma: «Gli architetti e gli artisti britannici che hanno avuto oggi la gradita opportunità di visitare i lavori che si sono fatti e che si fanno nell'Agro Pontino desiderano esprimervi la più viva ammirazione per la grande impresa realizzata per volere dell'E. V.».

Una fondazione agricola istituita dal Governatorato di Roma in onore di Arnaldo

ROMA, 16

Il Governatorato di Roma, per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini nell'Agro Romano, e cioè in quella terra verso la quale più si è rivolta e si rivolge la ferrea volontà del Regime attraverso una feconda opera restauratrice, ha istituito una Fondazione intitolata al fratello del Duce e che ha lo scopo d'incitare moralmente e materialmente gli orfani dei contadini dell'Agro stesso all'amorosa cura della terra coltivata dai padri.

L'omaggio al Milite Ignoto di 2000 turisti polacchi

ROMA, 16

Questa mattina 2000 turisti polacchi, ospiti dell'Urbe, si sono recati in colonna in piazza Venezia dove, preceduti da una grande corona di alloro, sono saliti all'Altare della Patria a rendere devoto omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Dal Vittoriale i polacchi si sono quindi recati all'ara dei Caduti Fascisti in Campidoglio, deponendo anche qui una corona di alloro. Alle ore 16 i turisti polacchi, con a capo l'Ambasciatore di Polonia e gli Addetti militari, si sono recati a deporre una corona al monumento del Maresciallo Pilsudsky al viale Parioli.

L'abolizione del "Lei,, nelle Amministrazioni statali

ROMA, 16

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato a tutti i Ministeri la seguente circolare:

«L'uso del «Lei» nei rapporti scritti e verbali reciproci e con il pubblico dei dipendenti dello Stato di qualsiasi ordine e grado e di quello degli Enti di diritto pubblico è abolito».

Codreanu tratto in arresto mentre preparava un colpo di Stato

Vasta operazione della polizia romena contro i capi dei "Tutto per la Patria,,?

BUCAREST, 16

Una scoperta sensazionale è stata fatta questa sera dalla polizia, che è riuscita ad avere nelle sue mani alcune circolari indirizzate dal capitano Cornelio Codreanu il 12 febbraio scorso agli inscritti al partito «Tutto per la Patria», già «Guardia di ferro», di cui è capo supremo. Da queste circolari che verranno pubblicate domattina dalla stampa bucarestina, risulta che il Codreanu aveva ordinato a tutte le formazioni del suo partito di tenersi pronte ed armarsi di tutto punto per compiere al momento opportuno la marcia su Bucarest allo scopo di fare uno colpo di Stato. Di tali progetti della «Guardia di ferro» non era trapelato assolutamente nulla finora, e nei circoli giornalistici grande impressione ha destato questa sensazionale scoperta.

Sembra che la polizia abbia operato questa notte stessa una ventina di arresti fra i capi più in vista del movimento politico di Codreanu, e pare che essa sia intenzionata di aprire un regolare procedimento per attentato a danno della sicurezza dello Stato contro i dirigenti del partito «Tutto per la Patria», che è legalmente disciolto come lo sono tutti gli altri partiti politici romeni.

Ma la notizia che ha destato maggiore impressione stanotte è che lo stesso Cornelio Codreanu si trova virtualmente in stato di arresto. Presentatosi all'autorità giudiziaria per rispondere di oltraggio e minacce contro un Ministro di Stato in carica, reato commesso contro la persona dell'ex Presidente del Consiglio prof. Nicola Jorga, il Codreanu si è sentito dire che ora resta a disposizione dell'autorità giudiziaria; formula questa che significa l'arresto preventivo.

Pare che dopo le risultanze della scoperta fatta questa sera, un procedimento sarà aperto anche contro lo stesso Codreanu, il quale resterebbe quindi arrestato anche per la nuova imputazione, di avere cioè indotto alla ribellione contro lo Stato elementi già facenti parte di una organizzazione politica legalmente disciolta.

Diciannove arabi uccisi in un combattimento in Palestina fra truppe inglesi e ribelli

GERUSALEMME, 16

E' giunta notizia di un notevole conflitto verificatosi nel pomeriggio fra truppe britanniche e arabi armati presso Bullaa, nel distretto di Nablus. Il combattimento è durato ben sei ore e si è concluso con la morte di 19 arabi, tra i quali, secondo notizie attendibili, sarebbe anche il capo della banda.

Le truppe britanniche sono state coadiuvate dagli aerei, che hanno mitragliato gli arabi da bassa quota e ne hanno segnalato gli spostamenti alle truppe. Per tutta la durata del combattimento il traffico è stato sospeso su tutte le strade dell'intero distretto.

Questa sera tre ebrei sono rimasti uccisi in un'imboscata. Essi facevano parte di un gruppo di sei persone reduci da una gita sui colli e che aveva visitato un nuovo villaggio ebreo nella Palestina occidentale. Per giungere più rapidamente ad Acri, dove risiedeva, il gruppo aveva preso una strada secondaria e, a quell'ora, deserta. Individui armati, appostati nei cespugli e lungo la strada, hanno sparato sul gruppo con le conseguenze suindicate. Un sottufficiale di polizia ebreo del villaggio vicino al luogo dell'imboscata, uditi gli spari, è corso sul posto e ha affrontato gli arabi ferendone due. *(United Press).*

I cinesi battuti nello Sciantung
La battaglia sul Fiume Giallo continua violentissima

SCIANGAI, 16

Notizie dalla zona di guerra riferiscono che le forze comuniste cinesi, al comando del Generale rosso Chuteh, stanno subendo una serie di severe sconfitte. Mentre Liehsien, una delle loro roccheforti, è stata occupata da una colonna giapponese presso Taiku, a una decina di chilometri da Taigsan, un'altra formazione mista è stata messa in rotta con gravissime perdite dai nipponici. Intorno a Kaoping, inoltre, una colonna mobile giapponese ha messo in fuga soverchianti forze cinesi. Tutto ciò — contrariamente alle notizie di vittorie fantastiche messe in circolazione dal Quartiere Generale cinese — sta a dimostrare come nello Sciantung l'iniziativa è nuovamente passata ai giapponesi, i quali hanno ricevuto notevoli rinforzi. Si apprende inoltre che i nipponici, ripresa l'offensiva, hanno attaccato le unità cinesi difendenti Siang Cieng e le concentrazioni avversarie presso Yesiehasa e a nord dell'ormai distrutta Taier Ciuang.

La battaglia è tuttora in corso di sviluppo su oltre 300 km. di fronte lungo il Fiume Giallo. Accaniti scontri continuano sulle alture di Ciangshan; a una diecina di chilometri al sud di Yihsien.

Nell'Honan settentrionale colonne nipponiche hanno respinto con successo unità mobili cinesi datesi alla guerriglia. Le operazioni contro queste bande cinesi, che costituiscono soprattutto un incubo per la pacifica popolazione rurale cinese, sono attive anche a poche diecine di chilometri da Sciangai, e alla lotta contro queste forze comuniste, costituite in gran parte da autentici briganti, partecipa anche il Generale cinese Linfonho, il quale è passato ai giapponesi

Le dogane di Sciangai saranno assunte dal Governo di Nanchino

TOKIO, 16

Il *Niki Niki* ritiene che tra breve il nuovo Governo di Nankino assumerà la gestione delle dogane di Sciangai e rivedrà le tariffe antinipponiche finora in vigore. Lo *Yomiuri* dice che il Giappone si è accordato con le autorità britanniche e ha ottenuto il monopolio della vendita del carbone della miniera di carbone di Kailan, nella Cina settentrionale. Il Giappone creerà appunto a Kailan una compagnia per la vendita del carbone, dotandola di un capitale di 2 milioni di yen.

LA CELEBRAZIONE DEL NATALE DI ROMA

Il Duce consegnerà a Palazzo Venezia

i premi ai "fedeli della terra,, e il distintivo a 60 grandi invalidi del lavoro

ROMA, 16

Il Duce, il prossimo 21 aprile nella ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro, consegnerà a Palazzo Venezia, secondo quanto è stato annunciato da un recente *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F., i diplomi e i premi ai primi classificati provinciali del quarto Concorso indetto dalla Fondazione Arnaldo Mussolini «Fedeli alla terra», istituita dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Alla cerimonia, che acquista carattere di solennità nazionale, saranno presenti i componenti il Consiglio confederale e i segretari di tutte le Unioni provinciali dei lavoratori agricoli.

Organizzato dalla Confederazione dei coloni e mezzadri, il concorso si propone di premiare ogni due anni i capi delle famiglie coloniche e mezzadrili le quali vivono nei poderi da oltre un secolo. Costituiscono altresì titolo di particolare considerazione, agli effetti della premiazione, le cure dimostrate per lo sviluppo colturale del podere e le benemerenze fasciste combattentistiche e demografiche dei partecipanti.

Da un millennio a due secoli

Giovedì prossimo riceveranno dalle mani del Duce il premio del loro mai smentito attaccamento alla terra e i seguenti 81 fedeli:

Per una permanenza di oltre novecento anni: Bonaccorsi Lorenzo (Pesaro) e Gelmi Pietro (Pistoia). Per una permanenza di ottocento anni: Frediani Pietro (Lucca) e Farnese Arnaldo (Terni). Per una permanenza di oltre 700 anni: Crescenti Giobatta (Frosinone) Morgavi Bernardo (Alessandria) e Ciughi Domenico (Perugia). Per una permanenza di 600 anni: Fortuna Enrico (Ascoli Piceno). Per una permanenza di oltre 500 anni: Ceresoli Francesco (Bergamo) e Massei Cesare (Firenze).

Per una permanenza di oltre 400 anni: Lazzaro Giovanni (Reggio Calabria), Giusti Pasquino Romolo (Pisa), Viviani Carlo (La Spezia), Battistelli Alessandro (Aquila), Andreolo Francesco (Cosenza), *Virgulin Antonio (Gorizia)*, Poletti Battista (Novara), Festuccia Domenico (Rieti), Di Teodoro Luigi (Teramo), Zanoni Augusto (Trento), Biasuzzi Eugenio (Treviso), *D'Angelo Pietro (Udine)*, Vidali Girolamo (Venezia), Gasparato Carlo (Verona), *Drazeivio Simeone (Zara)*. Per una permanenza di oltre 300 anni: Biava Pietro (Aosta), Zagaglia Nazareno (Ancona), Di Domenico Donato (Avellino), Aceto Serafino (Chieti), Stracquadanei Giorgio (Ragusa), Cottafavi Daniele (Reggio Emilia), Di Girolamo Vincenzo (Roma), La Porta Pasquale (Salerno), Menecchi Giovanni (Siena), Badariotti Celestino (Torino), Badini Giovanni (Vercelli), Zanetti Domenico (Vicenza), Della Monache Augusto (Viterbo). Per una permanenza di oltre 200 anni: Marcadent Andrea (Belluno), Schiariti Pasquale (Catanzaro), Brenna Paolo (Como), Massa Giuseppe (Genova), Ceccarini Riccardo (Livorno), Torresi Alberigo (Macerata), Velpi Giovanni (Massa Carrara), Cala Lesina Giuseppe (Messina), Campana Giuseppe (Modena), Pinna Tola (Nuoro), Sottili Paolo (Palermo), Grilli Giuseppe (Parma), Biersante Emilio (Pescara), Balella Evaristo (Ravenna), Gatti Pietro (Sondrio), *Bonazza Giacomo (Trieste)*, Macciacchini Lorenzo (Varese).

Oltre cent'anni

Per una permanenza di oltre 100 anni: Vella Vincenzo (Agrigento), Battistelli Alessandro (Aquila), Garetti G. V. Luigi (Asti), Pisani Giovanni (Benevento), Elmi Diego (Bologna), Bolizzoni Antonio (Brescia), Matta Eugenio (Cagliari), Nicchia Natale (Caltanissetta), Mastropaolo Michele (Campobasso), Corrisi Mario (Catania), Chiodi Luigi (Cremona), Rosso Giuseppe (Cuneo), Forzati Aristide (Ferrara), Lombardini Luigi (Forlì), Lelli Raimondo (Grosseto), Solazzo Antonio (Lecce), Romano Domenico (Littoria), Tabai Luigi (Mantova), Sardo Giuseppe (Napoli), Cavraro Redento (Padova), Vercesi Cesare (Pavia), Bellocchio Giovanni (Piacenza), *Marincich Antonio (Pola)*, Pascarella Giuseppe (Potenza), Cau Giovanni Maria (Sassari), E. Da Monte Tommaso (Savona).

Ogni primo classificato provinciale riceverà oltre al diploma un premio in denaro da lire 1000. Sono da segnalarsi per benemerenze demografiche le famiglie dei coloni Sardo Giuseppe e Marincich Antonio, aventi ciascuno 14 figli, e per benemerenze combattentistiche la famiglia di Battistelli Alessandro, forte di 11 figli, che ha avuto tre Caduti per la grandezza della Patria.

Gli 81 premiati allineano un complesso di 473 figli. La consegna dei diplomi e dei premi per un singolo rispettivo ammontare di lire 500 e di lire 300 ai secondi e ai terzi classificati si inserirà degnamente in ogni Capoluogo di Provincia fra i riti celebrativi del Natale di Roma e della Festa del lavoro. Il numero dei partecipanti alla quarta manifestazione biennale del concorso dei «fedeli alla terra» ammontante a 2632 iscritti, dai quali 2065 ammessi, sottolinea eloquentemente l'unanime favore che l'iniziativa, alla quale il Duce ha voluto concedere un sì alto segno di distinzione, ha incontrato questa volta anche fra i ceti rurali.

Le "Stelle al merito rurale,, concesse per l'anno 1938-XVI

ROMA, 16

Con decreti reali in corso, su proposta del Capo del Governo, di concerto con il Ministro della Agricoltura e delle Foreste, sono state conferite le Stelle «al merito rurale» per l'anno 1938 XVI agli agricoltori, nel numero complessivo di 280. I relativi diplomi, secondo gli ordini del Capo del Governo, saranno solennemente consegnati agli insigniti in occasione della Festa del lavoro.

Stella d'oro al merito rurale di 1.a classe: 1) Pasolini Dall'Onda conte Guido fu Pier Desiderio, Ravenna; 2) Faina conte Claudio fu Eugenio, Orvieto (Terni); 3) Loro comm. Catullo fu Giobatta, Brescia; 4) Di Giura barone dottor Giovanni fu Gerardo, Potenza; 5) Milesi Ferretti conte Giuseppe fu Giobatta, Macerata; 6) Ricaldone don Pietro fu Luigi, Torino; 7) Bucci Ammiraglio Umberto fu Enrico, Bari; 8) Venerosi Pesciolini conte Vincenzo di Giobatta, Pisa; 9) Di Spadafora duca Gutierez di Michele, Caltanissetta; 10) Carminati Di Brambilla marchese comm. Cesare, Rovigo.

Diamo qui di seguito i decorati della Stella d'argento di 2.a classe e di quella di bronzo di 3.a classe delle Tre Venezie e Zara.

Stella d'argento al merito rurale di 2.a classe: Cembran cav. Antonio fu Lodovico, Bolzano; Frattina conte cav. Francesco fu Federico, Meduna di Livenza (Treviso); Baldisserotto Adolfo fu Felice, Pettoranza (Rovigo); Ferrarese Sigismondo, Ceggia (Venezia).

Stella di bronzo di 3.a classe: Pratesi Francesco fu Gioacchino, Vicenza; *Ruscolo Primo di Giovanni, Farra d'Isonzo (Gorizia);* Bassetti cav. Beniamino fu Baldassare, Salorno (Trento); Duzzi Corrado fu Antonio, Castelbaldo (Padova); *Cerne Albina ved. Lacarnari fu Francesco, Tomadio (Trieste);* Dogliono Rinaldo fu Luigi, Belluno; Zaltron Girolamo fu Orso, S. Orso (Vicenza); Paccanoni cav. uff. prof. Francesco fu Giuseppe, Farra di Soligo (Treviso); Ottoboni Luigi fu Giovanni, Cittadella (Padova); Sidran Natale fu Giacomo, Fossalta di Portogruaro (Venezia); *Pascoli Sebastiano fu Sebastiano, Vigonovo di Fontanafredda (Udine); Alt Giuseppe fu Giobatta, S. Lorenzo di Mossa (Gorizia);* Tonidandel Cesare fu Gaicomo, Magrè (Trento); *Gherdovio Miro Antonio fu Antonio, Zara; Ridolfi Vincenzo fu Giacomo, Colloredo di Montalbano (Udine);* Lorenzoni dott. Eugenio di Agostino, Mogliano Veneto (Treviso); Giomo cav. Angelo, Venezia; Zanzolin Giovanni fu Nereo, Thiene (Vicenza); Miari Fulcis conte rag. Francesco fu Fulcio, Belluno; Balestriero Alessandro di Basilio, Codevigo (Padova); *Bazzan Arturo fu Eugenio, S. Canzian d'Isonzo (Trieste); Fantin Alfredo fu Carlo, Dolegna del Collio (Gorizia);* Aggio cav. uff. Felice fu Antonio, Borra Pisani (Padova); *Tramontin Fabiano fu Luigi, S. Giorgio della Richinvelda (Udine); Martinis Pietro di Arturo, Fogliano (Trieste);* Perocco cav. Ugo, Venezia; Renzovich Nicolò di Antonio, S. Martino di Venezze (Rovigo); Sette Giuseppe fu Pasquale, Alpignasego (Padova); *Valenti Paolo fu Ignazio, Divaccia S. Canziano (Trieste);* Spillare cav. Andrea fu Crestiano, Longare (Vicenza); *Pasutto Giovanni fu Luigi, Aquileia (Udine); Costanzo cav. uff. rag. Nicolò fu Feliciano, Trieste;* Rosso Romano fu Pietro, Conselve (Padova); *Picco mons. Ubaldo fu Sperandio, Campeglio (Udine); Bergamasco Antonio fu Secondiano, Isola Morosini (Trieste); Pellegrino don Valentino fu Giobatta, Osoppo (Udine);* Tonolo Attilio fu Antonio, Susegana (Treviso); *Domenis Gemo Antonio fu Giuseppe, Cividale (Udine);* Nin Stefano fu Luigi, Monselice (Padova); *Bertogna cav. Angelo di Antonio, Buttrio (Udine);* Michelini Umberto fu Angelo, Salgareda (Treviso); *Ora perito agr. Tullio di Giuseppe, Cavasso Nuovo (Udine); Maraldo Domenico fu Sante, Cavasso Nuovo (Udine);* Brusegan Antonio, Venezia; Botter Pietro di Lodovico, Cessalto, Treviso.

Un volo turistico di 200 americani da Trapani a Tripoli

ROMA, 16

Com'è noto, è prossimo l'arrivo in Italia di un gruppo di americani, formato da circa 500 importatori e negozianti di vino e da parecchi proprietari di alberghi e ristoranti degli Stati Uniti, per visitare i nostri maggiori centri di produzione vinicola. Parte importante di questa crociera sarà un volo in massa da Trapani a Tripoli e ritorno a Roma, cui parteciperanno solo 150-200 persone e su cui gli organizzatori dell'intero viaggio in Italia hanno fatto grande pubblicità in America.

E' infatti la prima volta che si organizza un volo collettivo a scopi turistici.

Notiziario istriano

POLA, 16

Generosa elargizione del Duca di Spoleto

S. A. R. il Duca di Spoleto in occasione delle feste pasquali ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto la somma di lire 5000 da destinare a scopo di beneficenza. In conformità al desiderio espresso dall'Augusto Principe e in suo onore, ieri al Palazzo del Governo S. E. il Prefetto, alla presenza della consorte signora Cimoroni, della fiduciaria dei Fasci Femminili, del commissario prefettizio alla provincia e del Podestà, presidente dell'Ente comunale di assistenza, ha proceduto alla distribuzione di 53 sussidi in denaro a favore di altrettante famiglie scelte tra le più numerose e le più bisognose della città.

S. E. il Prefetto, rendendosi interprete dei sentimenti della città e delle persone beneficate, ha fatto pervenire a S. A. R. il Duca di Spoleto le espressioni della più profonda gratitudine

Mortale investimento

Un incidente automobilistico si è verificato a Dignano e vittima ne è rimasto il ragazzino Severino Giacometti, di 9 anni, il quale mentre stava giocando con altri ragazzi nei pressi della linea ferroviaria alla periferia cittadina, è stato investito da un grosso camion che, carico di silice, era diretto a Pola. Le gravi ferite riportate ne hanno cagionato quasi all'istante la morte.

Bollettino meteorologico

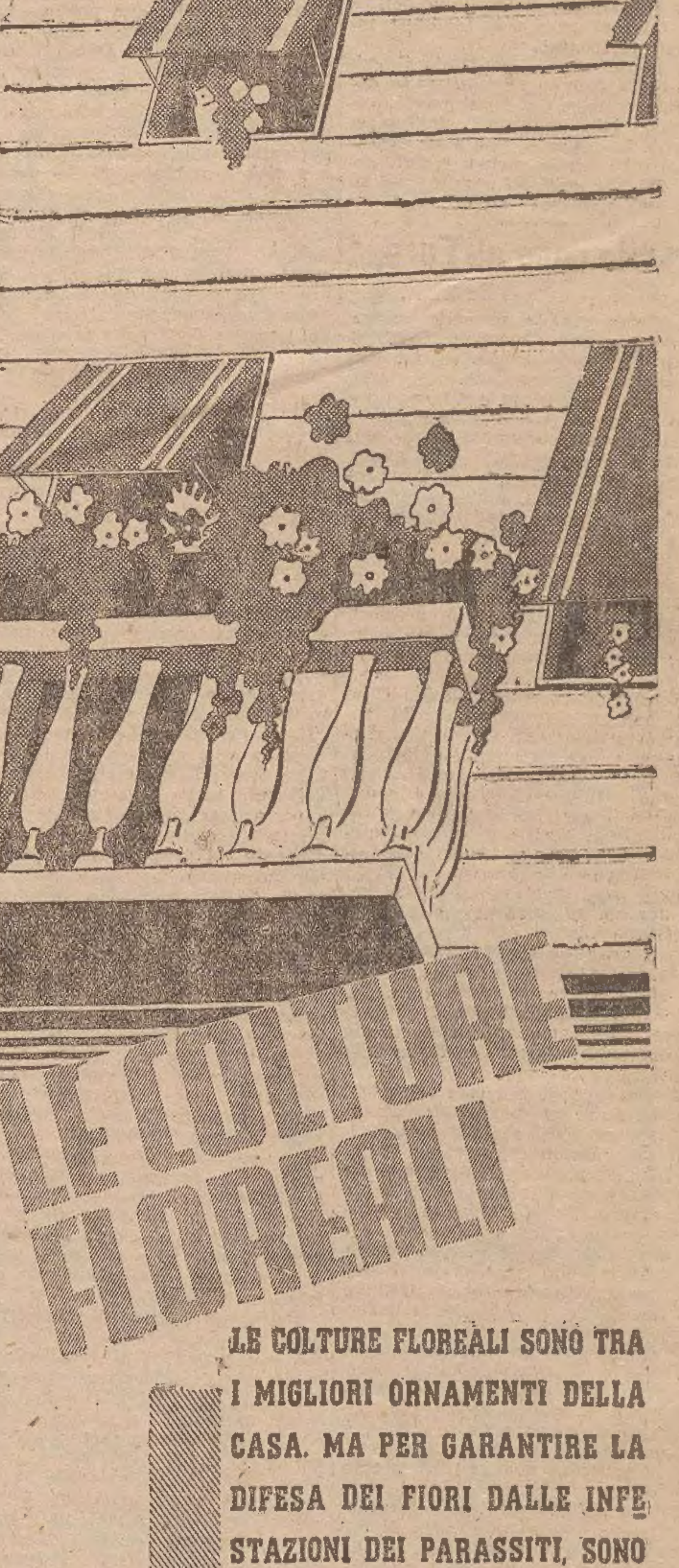
16 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	ser., m.	+16	+ 8
Roma....	dim.	sereno	+18	+ 6
Milano...	—	—	—	—
Torino...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	dim.	ser., cal.	+20	+12
Venezia.	dim.	ser., cal.	+16	+10
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	aum.	sereno	+21	+ 6
Bologna	—	—	—	—
Firenze.	dim.	sereno	+18	+ 3
Rimini...	staz.	ser., cal.	+15	+ 5
Ancona..	dim.	ser., m.	+14	+ 8
Napoli...	staz.	ser., cal.	+16	+ 8
Foggia..	aum.	sereno	+15	+ 6
Bari......	dim.	ser., m.	+15	+ 8
Lecce....	staz.	sereno	+15	+ 6
Taranto.	aum.	cop., m.	+16	+ 7
Messina.	aum.	misto, m.	+16	+ 8
Palermo	aum.	ser., m.	+17	+ 6
Catania.	aum.	ser., m.	+17	+ 7
Cagliari.	dim.	ser., ag.	+20	+ 9
Sassari..	aum.	sereno	+20	+ 8
Tripoli..	dim.	ser., m.	+18	+ 9
Bengasi.	aum.	misto, m.	+29	+14
Rodi....	dim.	piov., m.	+16	+13

Previsioni del tempo per il 17 aprile (Tre Venezie). Tempo alquanto instabile. Venti in direzione varia. Nebulosità variabile. Mare poco mosso. (Assistaereo).

Oggi grande
Esposizione
dei
tessuti fantasia
novità - esclusività - modelli
Tessilvalli Corso Vitt. Eman. III, 3 - tel. 46-31
Da lunedì, omaggio del figurino "Creazione Tessilvalli,,

IN VENDITA presso tutte le farmacie in sacchetti originali sigillati LIRE 4.-
Primavera è giunta
Ricordate!
TÈ APAS
il migliore,
il più efficace
depurativo del sangue
IN VENDITA presso tutte le farmacie in sacchetti originali sigillati LIRE 4.-



LE COLTURE FLOREALI SONO TRA I MIGLIORI ORNAMENTI DELLA CASA. MA PER GARANTIRE LA DIFESA DEI FIORI DALLE INFESTAZIONI DEI PARASSITI, SONO INDISPENSABILI I PRODOTTI ALLA NICOTINA, SPECIALMENTE L'INSETTICIDA MONITAL

CHIEDETELI AL VOSTRO TABACCAIO

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

PASQUA
di vittoria e di pace

Dall'orizzonte di Spagna gli squilli di vittoria che annunciano l'imminente finire di una lunga e accanita guerra, con gloria folgorante delle armi nostre; dall'orizzonte di Roma le campane suonanti a festa per il concluso accordo che assicura la pace dell'Europa e del mondo, con gloria della potenza d'Italia e della politica del Duce: quale Pasqua potrebbero mai augurarsi i cittadini in cui tutti i significati della santa festa, la dolcezza dell'olivo e l'esultanza trionfale della risurrezione, trovino, come quest'anno, corrispondenza in tutto ciò che si agita e si espande nei loro cuori?

Lieta Pasqua è questa, la più lieta che sia sorta nel nostro cielo in lunga vicenda d'anni, e non v'è anima da cui non sarà celebrata con gioia e consolazione. Superfluo dunque il consueto augurio: tutti sentono che questa è la bella Pasqua, la buona Pasqua, e non potrebbe dare di più.

Sia adunque essa celebrata con lo stesso intimo giubilo con cui la si saluta.

Nei Comandi della G.I.L.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Prevallo

Il Comandante federale, su proposta dell'Ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Prevallo: Vice Ispettrice: Rosini Jolanda; Capo Gruppo Giovani Fasciste: Pockai Angela; Capo Gruppo Giovani Italiane: Bonacci Teresa; Capo Gruppo Piccole Italiane: Bonacci Teresa; Capo Gruppo Figli della Lupa: Rosini Jolanda.

Pieris

Il Comandante federale, su proposta dell'Ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Pieris: Vice Ispettrice: Postogna Amelia; Capo Gruppo Giovani Fasciste: Sposito Helga; Capo Gruppo Giovani Italiane: Postogna Amelia; Capo Gruppo Piccole Italiane: Medeot Maria Lina; Capo Gruppo Figli della Lupa: Scolaris Dolores.

Prosecco

Il Comandante federale, su proposta dell'Ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Prosecco: Vice Ispettice: Sossi Carla; Capo Gruppo Giovani Fasciste: Priol Maria; Capo Gruppo Giovani Italiane: Sossi Carla; Capo Gruppo Piccole Italiane: Fogher Carmela; Capo Gruppo Figli della Lupa: Maggi Annunziata.

Alpini e volontari giuliani
nella conversazione di mercoledì al C.A.I.

Mercoledì alle 20.45 il maggiore Guido Del Monte parlerà al Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie) dell'8.o Reggimento Alpini, il glorioso reparto di Udine, costituito nella quasi totalità da fiamme verdi friulane, e nel contempo rievocherà le più belle figure dei nostri volontari che fecero parte di tale Reggimento, tra cui si annoverano la Medaglia di oro Guido Corsi, Giuseppe Sillani, Ruggero Timeus. Alla conversazione, oltre ai soci del C.A.I., sono invitati tutti gli alpini della locale Sezione dell'A.N.A.

L'adunata nazionale dei granatieri

Come è stato recentemente pubblicato in comunicati ufficiali, nei giorni 21, 22 e 23 maggio p. v. avrà luogo, agli ordini dell'Augusto Comandante S. A. R. il Principe di Piemonte, la terza Adunata nazionale dei granatieri in congedo.

Il raduno avrà luogo a Vicenza, ove avverrà lo sfilamento che culminerà con una manifestazione di devoto omaggio agli eroici camerati caduti sul Monte Cengio, monumento naturale alla gloria dei duemila morti che hanno aggiunto nuovi allori alle loro bandiere.

Ogni compagnia, ogni plotone, ogni granatiere ha scritto una pagina di gloria e di fulgido eroismo. Fra le Medaglie d'oro concesse per quelle tremende giornate di dura battaglia che vanno dal 23 maggio al 3 giugno, rifulgono quelle dei nostri volontari Giani e Carlo Stuparich.

I granatieri di Trieste, del Carso, di Fiume e della nobile Istria, inquadrati nel X Battaglione «Trieste» della II Brigata, debbono partecipare compatti a questo raduno, orgogliosi di potere sfilare davanti al loro Augusto Comandante e di poter vedere i luoghi ove, or son venti anni, si svolsero epiche gesta di gloria imperitura.

Il comando di Battaglione invita i camerati a volersi rivolgere per le istruzioni e le prenotazioni, ai reparti cui sono in forza. A Trieste le prenotazioni si accettano tutti i giorni dalle ore 19 alle 20 in via XXIV Maggio 4 (Casa del Combattente) sede della Compagnia «Stuparich» ed anche del Battaglione.

I componenti il comando di Compagnia sono convocati a rapporto in sede, mercoledì prossimo alle ore 19.

L'adunata del Fante
Appello per gli alloggi

Dal 27 al 29 maggio p. v., i fanti in congedo di tutta Italia converranno per la loro adunata nazionale dell'Anno XVI sui Campi di battaglia del medio Isonzo. Varie tradotte, con migliaia di partecipanti, faranno capo a Trieste. La sezione provinciale dell'Associazione del Fante lavora alacremente per trovare ed apprestare gli alloggiamenti per questa imponente massa di fanti e fa caldo appello ai cittadini tutti e in particolare ai fanti triestini, perchè entro il 20 corrente vogliano mettere a disposizione della Sezione stessa (Casa del Combattente, III piano, stanza n. 16, dalle 19.30 alle 21) il maggior numero possibile di stanze e letti.

Il Principe Ereditario di Romania a Trieste

La visita del Principe al Teatro Romano

Diretto a Firenze, dove trascorrerà le feste pasquali accanto alla sua Augusta Madre, è arrivato ieri alle ore 13 S. A. R. il Principe Michele di Romania, accompagnato dal col. Fundezeano. Ossequiato al suo arrivo dal Console generale di Romania, S. A. R. si è recato all'Albergo Savoia, dove ha invitato a colazione il comm. di Demetrio.

Il Principe Ereditario si è recato poi a San Giusto, dove il cav. Revere gli ha fatto da guida per la visita del Castello e del Museo. Da S. Giusto S. A. R. si è recato a Miramare, dove fece una breve passeggiata e dove fu ricevuto dall'Intendente del Castello, marchese Berardi.

Infine S. A. R. ha visitato gli scavi del Teatro Romano, dove gli vennero presentati il Sovraintendente alle Belle Arti e il cav. Rota, che accompagnarono il Principe durante la visita del Teatro e delle statue. Il Principe Michele si interessò moltissimo durante la visita del Teatro Romano, esprimendo infine la sua ammirazione per quanto aveva potuto vedere.

Accompagnato alle ore 16.45 al suo vagone-salone, gli fu improvvisata alla Stazione una manifestazione di simpatia da parte di un gruppo di turisti romeni che erano arrivati poco prima dalla Romania e che partivano per Roma con lo stesso treno.

I riti del Sabato Santo
e le odierne funzioni pasquali

Ieri con enorme concorso di fedeli si sono susseguite nelle chiese le ultime funzioni della Settimana Santa: benedizione del fuoco, del cero pasquale e del fonte battesimale.

In San Giusto, S. A. l'Arcivescovo Principe mons. Margotti ha celebrato, assistito da tutto il Capitolo, la Messa solenne del «Gloria».

Iersera alle 18 è stato cantato il «Mattutino» solenne e alle 18.30 è seguita col solito percorso la processione del «Resurrexit». Oggi, Pasqua di Risurrezione, alle 11, Messa solenne; il coro canterà la «Messa serafica» a tre voci miste di G. B. Cossetti, alla sera benedizione e canto delle litanie lauretane a due voci bianche di Moriconi.

Le processioni

Alle 19 si è svolta, col solito itinerario, la processione del «Resurrexit» della parrocchia di S. Antonio Nuovo, alla quale ha preso parte una folla enorme di fedeli.

Nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo durante, la settimana santa, il «Miserere» e le altre cantiche sono stati eseguiti dal coro, sotto la direzione dei maestri Tomè e Foschi.

Col festoso risonare delle campane la città è entrata in festa e c'è stata per le vie l'animazione e il movimento affrettato delle massaie per le ultime spese della giornata, e gran lavoro c'è stato nelle pasticcerie e nelle panetterie, cariche delle «pinze» tradizionali e tortiglioni e uova e di dolci in genere.

Iersera, alle 19.15, ha avuto luogo la processione del Sabato Santo dalla chiesa della B. V. delle Grazie.

Stamattina, festa di Pasqua, alle 7 ha luogo la tradizionale processione del «Resurrexit» partendo dalla chiesa dei Cappuccini di Montuzza, attraversando il Parco della Rimembranza.

Nella chiesa parrocchiale di Roiano, stamane, alle 11, verrà eseguita per la prima volta a Trieste, la nuova Messa in sol maggiore «Santa Lucia» del canonico Pietro Branchina. Seguirà all'Offertorio un nuovo mottetto «Terra tremuit» per soli di soprano, baritono, basso e coro a quattro voci disuguali, scritto espressamente per la Cantoria di Roiano dal parroco di Moncorona.

Iersera alla processione, alla quale prese parte tutta la popolazione della borgata, intervennero pure al completo la Consulta del Gruppo rionale «Aldo Ivancich», e la banda della Gioventù Italiana del Littorio.

L'ordinazione dei due sacerdoti don Beari e don Minatori

Per la prima volta a Trieste, a memoria d'uomo, è stato celebrato il rito dell'ordinazione sacerdotale durante la Messa di «Gloria» del Sabato Santo, sebbene la Chiesa abbia sempre posto precisamente tale festosa giornata tra quelle raccomandate per questa solennità. Fu S. A. il Principe Arcivescovo Mons. Margotti a volere che si seguisse anche da noi l'uso universale; e l'onore di iniziarlo è toccato ai due giovani concittadini, don Giorgio Beari e don Enrico Minatori, che godono tante simpatie.

Il pubblico che affollava ieri il vasto tempio potè partecipare attivamente alla grandiosa cerimonia avendo ricevuto opportunamente, all'entrata, un opuscolo con la traduzione italiana delle formule latine e con l'illustrazione dello svolgimento.

L'Arcivescovo, in mitra, era circondato da tutti i canonici e da numerosissimi sacerdoti e chierici. Chiamati per nome dal cerimoniere, i due ordinandi Giorgio Beari ed Enrico Minatori si prostrarono a terra davanti all'altare e rimasero prostrati finchè il clero cantò le Litanie dei Santi, poi si alzarono e s'inginocchiarono davanti all'Arcivescovo, che impose le mani sul capo prima dell'uno, poi dell'altro seguito da tutti i sacerdoti, che ripeterono successivamente il medesimo atto, poi stesero la destra simultaneamente su di essi. L'Arcivescovo, dopo aver imposto a ciascuno dei due ordinandi la stola e la pianeta, unse loro le palme delle mani con l'olio sacro, consegnò loro simbolicamente il calice e la patena, elevandoli così alla dignità del sacerdozio, li comunicò e li benedì, mentre il clero eseguiva all'unisono l'inno «Veni creator spiritus».

Infine S. A. Margotti, avanzatosi verso la balaustra, pronunciò un mistico discorso esprimendo con paterna dolcezza il gaudio dei fedeli per la missione sacra che da quel momento imprendevano i due giovani dopo tanta attesa, tante ansie, tanti dolori.

Il rito delle due ordinazioni sacerdotali fu preceduto da quello della tonsura, conferito al seminarista Enrico Massiero, del rione di San Giacomo. Le madri e i parenti dei tre giovani, da un banco distinto, seguirono con le ciglia umide le commoventi celebrazioni.

Oggi prima festa di Pasqua, don Enrico Minatori, dirà la prima Messa, alle 10.30, nella chiesa di Guardiella, assistito dal fratello, il parroco don Giorgio.

E la seconda festa di Pasqua, lunedì, alle 10, don Giorgio Beari dirà la sua prima Messa a Sant'Antonio, assistito dal parroco mons. Grego; e il discorso d'occasione sarà pronunciato da mons. Luciani.

Un pellegrinaggio della «Dante Alighieri» allo Spielberg. La Società «Dante Alighieri» organizza dal 15 al 20 maggio un pellegrinaggio allo Spielberg di carattere essenzialmente patriottico. Oltre all'omaggio che verrà deposto nel venusto Sacrario della Patria, si offre ai partecipanti il più suggestivo interesse turistico, culturale e artistico. Il viaggio si effettuerà in lussuosi torpedoni che sono stati preferiti al treno onde i gitanti possano maggiormente gustare le bellezze del paesaggio. Il percorso è stato così stabilito: Parma, Padova, Tarvisio, Villaco, Klagenfurt, Semmering, Vienna, Bruna (Spielberg), Austerlitz; ritorno per Linz, S. Candido, Dobbiaco, Treviso, Venezia e Parma.

Decesso. Con vera costernazione hanno appreso ieri i cittadini la morte della signora Gustava d'Este, ben sapendo quale immenso dolore ne avessero i figli, e particolarmente il gr. uff. dott. Almerigo d'Este, l'illustre primario dell'Ospedale Regina Elena, per cui la città tutta sente tanta gratitudine, stima ed ammirazione. La defunta signora raggiunse la grave età di 86 anni, e meritò per la sua angelica bontà e la sua tenerezza materna il fervente amore di cui la avvolsero i figli, che vissero accanto a lei e per lei fino all'estremo suo giorno, veramente adorandola. Agli egregi dott. Almerigo d'Este e ingegnere Ramiro d'Este, oggi inconsolabili, e a tutti gli altri congiunti, porgiamo, con la più profonda partecipazione, le nostre condoglianze.

Domani «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Il Duca d'Aosta ai volontari

A un telegramma augurale spiccato dalla Compagnia Volontari e S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, S. A. R. si è degnato di rispondere col seguente telegramma:

«Ruzzier, presidente Compagnia Volontari Giuliani, Trieste. Grazie vivissime lei e Compagnia volontari giuliani per gentili voti augurali cordiali saluti. Amedeo di Savoia».

La commemorazione di Spartaco Muratti

Nel primo anniversario della morte di Spartaco Muratti, che cade il 23 corr., si terrà, come fu annunciato, una commemorazione dell'eminente cittadino, patriota e scrittore. Essa è fissata per le ore 19.15 nella sala Duca d'Aosta in piazza Unità, (gentilmente concessa dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali), e si svolgerà sotto gli auspici del Comitato triestino del R. Istituto per la Storia del Risorgimento, di cui il Muratti fu vicepresidente, e del Comitato di Trieste della Società Nazionale «Dante Alighieri», che egli presiedette per quindici anni. L'oratore sarà l'on. dott. Bruno Coceani; e alla degna celebrazione commemorativa hanno promesso d'intervenire tutte le autorità.

Promozione. Il chiaro medico dentista dott. Giuseppe Ottochian, volontario di guerra e valoroso combattente, è stato promosso al grado di capitano medico. Al cap. dott. Ottochian, per il quale la promozione è ambito riconoscimento delle sue qualità militari e professionali, vivi rallegramenti.

In memoria di Alfredo Olivares

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione, invita per martedì 19, anniversario della morte di Alfredo Olivares, gli associati a trovarsi al cimitero di S. Anna alle ore 7.30, per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Rapporti nei Gruppi Rionali
Al «Remo Comisso»

Venerdì scorso il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza del consultore addetto ai settori e di quello addetto all'Ufficio disciplina.

All'inizio del rapporto venne il fiduciario a porgere il suo saluto e a comunicare il compiacimento espresso dal Federale, in occasione della sua improvvisa visita al Gruppo, per l'ordine riscontrato e per la decorosa sistemazione dei locali.

Dopo la lettura del verbale dell'ultimo rapporto e dei recenti ordini del giorno, il vicefiduciario ha passato in rassegna l'attività dei singoli settori. Il consultore addetto ha riferito sull'esito dei recenti rapporti tenuti dai capisettore ai propri capinucleo. Consatata la piena efficienza dell'organizzazione, il vicefiduciario ha dato alcune direttive di carattere amministrativo ed ha impartito istruzioni per l'ulteriore attività da svolgere e ciò con speciale referimento alla preannunciata visita del Duce.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 7 — maschi 4, femmine 3
NATI MORTI —
MORTI 9
MATRIMONI . . . —

Comitive dopolavoristiche a Trieste

Ieri sono giunte a Trieste le seguenti comitive dopolavoristiche, che si sono valse dell'Ufficio logistico del Dopolavoro provinciale di Trieste per l'organizzazione del viaggio, la scelta dell'itinerario e per la sistemazione logistica: Dopolavoro Cassa di Risparmio di Padova 160 partecipanti; Montecatini di Milano 150; Breda di Milano 130; Unione Escursionisti Novaresi 30; Provinciale di Brescia 20; Elettrica Piacentina 50; «Agip» Milano 65. In totale 605 partecipanti. Le comitive visiteranno oggi le Grotte di Postumia, usufruendo delle speciali riduzioni che vengono praticate alle comitive dopolavoristiche.

Tombola in piazza Perugino. Domani, lunedì, seconda festa di Pasqua, si terrà un gioco di tombola a beneficio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; II tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto.

I vigili urbani interpreti
per i turisti stranieri

Da oggi, sei vigili urbani fungeranno da interpreti per i turisti di passaggio a Trieste. Essi recano un bracciale con l'indicazione della lingua conosciuta e cioè francese, inglese o tedesco. I vigili, in caso di bisogno saranno aumentati. Essi si alterneranno alle Stazioni, lungo le Rive, al Castello di San Giusto, in Piazza Unità e in genere nei luoghi frequentati da turisti.

Orario barbieri e parrucchieri per la II festa di Pasqua. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che domani, lunedì, II festa di Pasqua, i negozi da barbiere parrucchiere e misti osserveranno l'orario lavorativo sino alle ore 13.30.

Le conferenze del prof. Gall
sulla maternità

Mercoledì 20, il chiarissimo prof. Piero Gall terrà in sede della Società Adriatica di Scienze Naturali, in via dell'Annunziata 7 (entrata in via Diaz 20) la quarta e ultima delle sue conferenze che tanto interesse hanno suscitato nel mondo intellettuale femminile, sul tema sempre di vivo interesse ed oggi più che mai di attualità: la genesi e l'igiene della gravidanza. L'ultima conferenza verrà trattata secondo la seguente traccia: la gravidanza multipla, puerperio, l'igiene del puerperio e le prime cure al neonato. In chiusa accennerà alle irregolarità del puerperio con speciale riguardo alla febbre puerperale.

Al solito, sono invitate le donne artiste e laureate, nonchè le dame e allieve della C. R. I.

Le Colonie feriali
dell'Associazione Pubblico Impiego

L'Associazione fascista del Pubblico Impiego avverte i propri iscritti che il giorno 19 aprile scade l'ultimo termine per le presentazioni delle domande per l'invio dei bambini alle Colonie. Invita pertanto i ritardatari a voler presentare subito le domande documentate come prescritto ed a completare quelle già presentate, ma mancanti di qualche documento.

ESTATE TRIESTINA ANNO XVI
Il calendario delle manifestazioni

Ierlaltro, sotto la presidenza del Podestà, si è riunito il Comitato organizzatore della Estate Triestina, il quale ha deliberato il calendario definitivo delle manifestazioni artistiche, sportive e delle mostre per l'Estate Triestina dell'Anno XVI. Il calendario è il seguente:

21-24 aprile: Prima manifestazione sportiva dell'Estate Triestina. Riunione primaverile del Campionato del Golfo di Trieste.

Dal maggio al settembre: Castello di San Giusto, Bastione fiorito, pomeriggi musicali, trattenimenti di danza.

14-15 maggio: Concorso nazionale piccole formazioni vocali dell'O. N. D.

Dal maggio al settembre: Castello di San Giusto, concertini serali al Bastione rotondo, convegni alla Bottega del vino.

15 maggio: Ippodromo di Montebello, riunione ciclistica e arrivo della tappa del Giro ciclistico d'Italia.

25-29 maggio: Ippodromo di Montebello, concorso ippico nazionale.

25-29 maggio. Golfo di Trieste, regate a vela.

Dal giugno al settembre: Castello di San Giusto, spettacoli all'aperto nel Cortile delle Milizie, riviste e cinematografo.

15-21 giugno: Castello di San Giusto, Mostra della caccia nella Venezia Giulia.

Giugno: Gare di tiro a volo a Montebello.

Giugno-settembre: Teatri dopolavoristici all'aperto nei rioni popolari.

5 giugno: Gara internazionale di marcia, giro della città di Trieste e riunione atletica allo Stadio.

Giugno: Gare motociclistiche a Montebello (eventuali).

9-10 luglio: Primo avioraduno della città di San Giusto.

18-24 luglio: Campi di tennis Cacciatore, torneo internazionale di tennis.

Luglio: Inaugurazione campo hockey del Dopolavoro ferroviario.

Luglio-agosto: Gare internazionali di nuoto.

Dal 26 luglio al 15 agosto: Castello di San Giusto, teatro all'aperto del Cortile delle Milizie, rappresentazioni liriche: «Mefistofele», «Bohème», «Andrea Chénier».

Luglio-agosto: Castello di San Giusto, manifestazioni dell'O. N. D.: Concorso nazionale per una composizione bandistica sul tema «Diana cacciatrice», concorso zonale per complessi corali, concorso zonale per complessi bandistici.

Agosto - settembre: Crociere con motonavi.

Agosto: Riviera di Barcola, regate internazionali a remi, campionati di voga della Milizia, convegno nazionale di canzoni marinare, spettacoli pirotecnici.

20-21-22 e 23 agosto: Golfo di Trieste, regate di campionati d'Italia per jole olimpioniche.

20 agosto: Castello di San Giusto, Cortile delle Milizie: Incontro internazionale di pugilato Ungheria-Italia.

15 agosto 30 settembre: Castello di San Giusto, mostra interprovinciale sindacale di arte.

5-12 ottobre: Campionato del Golfo di Trieste, quarta e quinta prova regate a vela.

L'Estate Triestina, questa iniziativa felice che d'anno in anno si è venuta allargando e ormai ha preso radice tanto nella vita cittadina quanto nell'interessamento del pubblico viaggiante, si svolgerà questo anno, com'era da aspettarsi, con un ritmo, una varietà d'attrattive da vincere ogni ricordo di precedenti estati. Il Comitato organizzatore dell'Estate Triestina si è riunito ierlaltro ed ha coordinato il suo lavoro in un calendario definitivo delle mostre e delle manifestazioni artistiche e sportive, che abbraccia tutto il periodo dal 21 aprile alle prime settimane d'ottobre e assicura ogni giorno convegni, trattenimenti, svaghi, ricreazioni dello spirito, ai cittadini, agli ospiti balneari, ai turisti, ai visitatori della città.

Il calendario comprende manifestazioni d'ogni specie: feste, spettacoli, concorsi e gare sportive, esposizioni artistiche ed altre esposizioni di vario interesse, convegni musicali all'aperto, crociere sul nostro mare. E alla varietà degli svaghi corrisponde anche la varietà incessante dei luoghi di convegno e per così dire dello scenario: il quale ad ora ad ora è il Castello sul colle di San Giusto, è la vallata di Montebello, è la collina del Cacciatore, è la nostra riviera, il nostro golfo, e ben si può dire tutto il nostro Adriatico. Con un calendario come questo, di cui va data lode al Comitato operoso e sagace, il trattenersi nei mesi estivi a Trieste sarà per i forestieri, non meno che per i triestini, uno dei più piacevoli modi possibili di passare l'estate.

Per la Giornata delle Due Croci

Il Consorzio antitubercolare ci comunica le seguenti ulteriori elargizioni per la «Giornata delle Due Croci»: comm. dott. Antonio Gorgoni lire 50; Margherita Gorgoni lire 25; Soc. An. Ampelea - Conservifici lire 100; Penelope Sevastopulo lire 50; conte Mario gr. uff. Tripcovich lire 100; barone dott. Rodolfo de Parisi lire 100; Mario cav. Morpurgo de Nilma lire 100.

Nell'Azienda di soggiorno di Brioni

Abbiamo da Pola:

Con decreto di S. E. il Prefetto di Pola, on. Cimoroni, il camerata dott. Gianni Apollonio, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia e dell'Ente del Turismo è stato nominato Commissario per la gestione straordinaria dell'Azienda autonoma di soggiorno delle Isole Brioni.

Organizzazioni del Regime
FASCIO FEMMINILE

Rapporto gerarchie. *La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili e Ispettrice federale della G.I.L. terrà rapporto domani 18 corr. alle ore 11 nella sede del Fascio femminile (via Roma 28) alle segretarie dei Fasci femminili della provincia ed alle viceispettrici della G.I.L. Saranno presenti la vicefiduciaria provinciale dei Fasci femminili, la vicesegretario del Fascio di Trieste, la segretaria amministrativa e le ispettrici di zona, le segretarie provinciali delle sezioni: Massaie rurali, operaie, preparazione coloniale. Per la G.I.L. saranno presenti la viceispettrice e le quattro caporaggruppamento delle Giovani Fasciste, Giovani Italiane, Piccole Italiane e Figli della Lupa.*

Concorso ginnastica di Venezia. *Tutte le ginnaste in preparazione per il concorso ginnastico di Venezia sono comandate a trovarsi domani 18 alle 8.30 nella palestra della Società Ginnastica per l'allenamento e per importanti comunicazioni.*

Condoglianze. Alle famiglie Tenze e Fontana esprimiamo sentite condoglianze per la morte del compianto Edoardo Tenze, perito tragicamente nell'incidente automobilistico dell'altro giorno. Integerrimo cittadino e patriota, Edoardo Tenze militò nelle file dell'irredentismo triestino e fu persona stimata e amata in vasti circoli cittadini.

S. Rutteri all'Istituto musicale giuliano

Martedì alle 21, il chiarissimo prof. dott. Silvio Rutteri del nostro Museo di storia ed arte parlerà all'Istituto Musicale Giuliano (via Battisti 10) su «Le arti figurative nel romanticismo». L'oratore prospetterà il magnifico tema dal punto di vista storico ed universale, ma con particolare riguardo al nostro Paese.

La conferenza, organizzata dall'Ente artistico giuliano, è pubblica.

ASTERISCHI

Brevetto di S. A. R. il Principe di Piemonte

L'antica ditta J. Serravallo, proprietaria anche della omonima ben nota farmacia, ha avuto l'alto onore di conseguire il brevetto di fornitrice della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Una bella iniziativa

ha avuto la signora Roma Violin allestendo una graziosa gelateria-caffè in Piazza Tommaseo 3, tel. 82-91 angolo via della Borsa. In un ambiente molto accogliente e tutto raffrescato a tinte allegre, dotato di un macchinario modernissimo per la lavorazione dei più svariati gelati, la signora Violin, che è una maestra nella preparazione di gustosi spiumoni, di squisite cassate, della rinomata specialità «Berliner», è certa di appagare anche i più difficili buongustai. Per servizio a domicilio telefonare al n. 82-91. La gelateria è completata da uno scelto servizio di caffetteria. E, cosa che va pure rilevata, i prezzi sono mantenuti su una linea di modicità.

Una culla

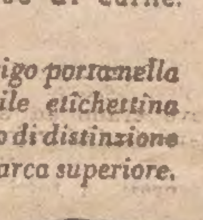
La casa del camerata Valentino Danieli è stata allietata dalla nascita di una florida Piccola Italiana, cui è stato posto il nome di Licia. Ai genitori felici, i nostri rallegramenti e alla bimba i più cordiali auguri.

I trattenimenti al Dopolavoro chimici. Stasera nella sede di via Conti n. 11 trattenimento danzante dalle 19 alle 24; ai primi cento intervenuti sarà fatto un omaggio pasquale. Domani, dalle 19, trattenimento danzante, con gara di foxtrott, dotata di ricchi premi. Suonerà il complesso musicale diretto dal maestro Righetti che svolgerà un ricco programma di musica da ballo e di belle canzoni. Giovedì, 21 aprile, Natale di Roma, dalle 19 in poi grande ballo dei profumi. A questo trattenimento sono invitati ad intervenire tutti gli assidui, soci ed amici, dopolavoristi e loro familiari. Vi sarà un'estrazione gratuita fra le gentili dame intervenute di 150 oggetti di profumeria.

LA CASA CONTENTA

La buona cucina è il fondamento della "casa contenta".
Lo sanno tutte le brave massaie che per preparare un eccellente tazza di brodo od una saporita minestra ricorrono al Superdado Arrigo a base di carne.

Il Superdado Arrigo porta nella sua inconfondibile etichettina rossa nera il segno di distinzione del prodotto di marca superiore.



ARRIGONI TRIESTE

FORMAGGIO Pastorella
S.A. LIR PRODUTTRICE DEL FORMAGGINO MIO

il PURGANTE e DEPURATIVO
che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia
Una scatola di
PILLOLE ROVIS preparate dalla Farmacia
(Aut. Pref. Trieste 3219 6439)

EMPORIO
VESTITI
G. KLEINMANN
TRIESTE, via Rossini 16
Vestiti uomo, confezionati » Lire 135.— in più
Vestiti uomo, su misura » » » 250.— » »
5-7-10.- LIRE SETTIMANALI

Un grande Ospedale infantile sarà inaugurato nel Natale di Roma

Il superbo edificio sulla collina di Chiarbola

Su una vasta e ridente zona collinosa di Chiarbola Superiore, rivolto verso l'ampio golfo di Muggia è sorto il nuovo grande ospedale infantile, costruito per conto della fondazione «Ospedale e pie fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro e Aglaia de Manussi». Il nuovo grandioso edificio destinato all'infanzia sarà inaugurato giovedì 21 aprile nel Natale di Roma.

Il nuovo ospedale pediatrico sostituisce quello finora esistente in via del Bosco, ed è da augurarsi che in un tempo non lontano, con la possibile costruzione di un'altra ala, possa accogliere tutta l'infanzia bisognosa di cure, dai lattanti agli adolescenti, attualmente ricoverati in vari istituti ospedalieri. L'istituzione conta oltre ottant'anni di vita.

Il Consiglio direttivo dell'ospedale infantile è composto dai signori barone Demetrio Economo quale presidente, prof. Sebastiano Gattorno quale vicepresidente, barone dott. Ambrogio de Ralli, S. E. Giovanni Banelli senatore del Regno, comm. Nicolò Costanzo, cav. dott. Hermes di Demetrio, cav. Ernesto Vidich, avv. dott. Vincenzo de Pangher-Manzini e cav. Mario Morpurgo de Nilma quali consiglieri.

Nell'ospedale infantile vennero curati in questi ultimi anni in media 650 bambini all'anno, negli ambulatori una media annuale di 3500 ammalati nuovi con circa 10.000 presenze.

Il nuovo edificio dell'ospedale infantile, che suscita la più viva ammirazione di quanti hanno avuto occasione di visitarlo alla vigilia della sua inaugurazione, corrisponde alle più moderne esigenze della tecnica ospedaliera, ha una pianta semplice a monoblocco e una facciata dalla quale si legge con chiarezza la funzione degli ambienti prospettanti a questa.

Il fabbricato ha l'orientamento corrispondente a piena protezione dei venti. Vi si gode un meraviglioso panorama sul mare e sulle colline sopra Muggia, nonchè sopra la vallata di Zaule fino a S. Servolo e al Rosandra.

Esecutore del progetto e direttore dei lavori è stato l'arch. dott. Vittorio Frandoli, la costruzione è dovuta alla Società Anonima Industria Edilizia.

100 letti per bambini

L'edificio può contenere 100 letti per bambini ammalati d'ambo i sessi; ed è progettato in modo da poter venir ampliato ulteriormente con una seconda ala del tutto simile a quella, costruita in modo da poter aumentare il numero dei letti a circa 220.

In considerazione a questa soluzione definitiva del progetto, risulta lo schema dell'attuale disposizione di pianta con la creazione di un corpo centrale nel quale si trovano l'ingresso principale e lo scalone principale, nonchè i servizi generali come: cancelleria, Direzione, sala del Consiglio, stanze per i medici, ecc., e di un'ala laterale, nella quale sono collocati i vari reparti per gli ammalati con le sale di degenza e gli annessi servizi.

Verticalmente l'edificio è diviso in cinque piani. Il sottopianoterreno con piano rialzato rispetto al terreno naturale, comprende da un lato gli ambulatori per la cura di bambini esterni, i quali sono divisi fra ambulatori per casi sospetti e ambulatori comuni.

Essi hanno un ingresso dal quale si accede direttamente a una grande sala d'aspetto in collegamento con le stanze per l'ambulanza. L'ambulatorio per casi sospetti è provvisto di piccoli box, per una visita isolata degli ammalati ed hanno un accesso diretto all'esterno. Nel resto del sottopianoterreno trovano posto tutti i servizi generali dell'edificio e cioè: lavanderia ampia, bene illuminata e ventilata, costruita su ala sporgente e comprendente il locale per la cernita della biancheria che attraverso canne arriva dai piani superiori, nonchè dalla stazione di disinfezione completamente isolata come accessi dal resto, nella quale la biancheria da disinfettare arriva pure attraverso apposita canna. Si trova inoltre in questo piano, il locale del guardaroba centrale della biancheria, la quale con un montacarichi, viene smistata nei guardaroba annessi ai singoli reparti ammalati. In ala pure sporgente è costruita un'ampia cucina con annesso spazzacucina, dotata abbondantemente di luce e ventilazione, nonchè provvista del montavivande che immette nelle cucinette dei reparti ammalati. In posizione prossima alla cucina sono disposti i locali per le dispense e per i frigoriferi, nonchè comodi refettori per le suore e le inservienti. I locali per le caldaie del riscaldamento centrale e per quelle inerenti la preparazione d'acqua calda e fredda, sono pure disposti in questo piano. Annessi a questi locali sono i depositi per il combustibile. Il piano dei servizi generali è dotato inoltre di un'officina per i lavori di manutenzione, nonchè di vari locali ad uso deposito.

Costruzione e impianti perfetti

Il piano terreno comprende l'ingresso con l'atrio ampio e bene illuminato, dal quale si accede allo scalone principale. Le pareti dell'atrio sono completamente rivestite in marmo di Carrara, così pure i gradini dello scalone. Il pavimento dell'atrio, nonchè le zoccolature dello scalone sono di marmo verde. L'atrio è provvisto di elegante lampadario e nelle sue forme semplici e lineari del soffitto, pavimento e pareti perfettamente intonate, dà al visitatore il senso dell'importanza dell'edificio.

Nell'atrio si trovano la cancelleria principale, nonchè la cabina telefonica e una cabina per l'ispezione per il quadro principale dell'impianto elettrico. Dall'atrio si accede direttamente all'ambulatorio di accettazione degli ammalati, il quale è collegato con un bagno e con una stazione di osservazione isolata dal resto del reparto. Immediatamente accanto all'ingresso trova posto il montalettighe che va oltre 4 piani. Pure in vicinanza dell'ingresso è disposto il gabinetto radiologico e reparto per le cure terapiche.

Si accede poi nel corridoio principale comprendente il primo reparto ammalati con le sale di degenza della massima capienza di 6 letti, poste verso la facciata principale e tutti i servizi come bagni, gabinetti, guardaroba biancheria, locali servizi sporchi, cucinetta, stanza infermiera di turno, locali lavandini, posti sulla facciata postica. Le sale degli ammalati provviste di ampi serramenti a saliscendi per la rapida ventilazione degli ambienti, con porta centrale per accedere alla terrazza anteposta alle sale. All'altezza d'occhio le sale sono provviste di vetrate fra una e l'altra per la facile sorveglianza dei bambini, nonchè di ampi vetratoni verso il corridoio sotto i quali ai due lati della porta d'accesso sono posti degli armadietti per la biancheria con doppi sportelli, cioè verso il corridoio e verso la sala stessa. Il pavimento di tutte le sale di degenza è di linoleum; ogni sala è provvista inoltre di lavandino con acqua calda e fredda. Ogni letto è provvisto di campanello con segnalazione luminosa a controllo, disposta sopra ogni porta d'accesso verso il corridoio.

In posizione bene isolata trova posto una sezione isolamento per casi sospetti, con propri locali di servizio e un locale per infermiera di turno. I corridoi sono abbondantemente illuminati e possono venir facilmente e rapidamente ventilati.

Il primo piano al quale si accede attraverso lo scalone principale oppure da una scala di servizio disposta all'estremità dell'ala, contiene nel corpo centrale la sala del Consiglio, la Direzione e un ambulatorio per le visite degli ammalati del secondo reparto.

Entrando nel corridoio si arriva al reparto operatorio con antistanza, sala operatoria e sala per i medici. La sala operatoria è dotata di ampio finestrone disposto perfettamente a nord. In prossimità della sala operatoria vi sono le stanze per gli operati ed in continuazione le sale del secondo reparto ammalati analoghe a quelle del pianoterreno pure con terrazza antistante in modo che tutti i degenti possono avere la possibilità di fare le cure all'aperto. Alla fine del corridoio si trova un'ampia sala di soggiorno per i convalescenti, provvista di relativa terrazza coperta. Verso la facciata postica, tutti i servizi del reparto ammalati disposti in colonna con quelli del piano inferiore.

Il secondo piano contiene nella parte centrale gli alloggi per i medici di turno con stanze da letto e soggiorno, nonchè relativi servizi. Il reparto degli ammalati prevede delle stanze dove possono venir accolti bambini paganti accompagnati dalla madre e in continuazione a queste le sale di degenza di convalescenza e i servizi disposti in colonna con i locali del piano inferiore.

Il terzo piano comprende un'ampia terrazza, parte coperta e parte scoperta per i bambini ammalati che possono accedere attraverso lo scalone principale oppure attraverso il montalettighe. Annessi a questa terrazza sono pure dei servizi.

In questo piano sono collocati gli alloggi per le suore e per le inservienti. Le suore ricevono delle stanze a uno o più letti, provvista ognuna di lavandino d'acqua calda e fredda e di armadio inserito nella parete, ed hanno dei comodi servizi come bagni, con docce, gabinetti, cucinetta e locale guardaroba. Le inservienti hanno delle stanze per un numero maggiore di letti e servizi analoghi a quelli delle suore. Nella clausura delle suore è inserita pure una Cappella privata per le suore.

In questo piano si trova un terrazzino che deve servire per il riposo delle suore nelle ore che non sono di turno. Il tetto piano dell'edificio consente la possibilità di creare in futuro su questo un solarium.

"Le escluse,, di Gemma Volli

Tra i libri di novelle pubblicati negli ultimi anni da scrittrici triestine, «Le escluse» di Gemma Volli (ed L. Cappelli, Bologna) è certamente uno dei migliori. Semplice e chiara, ma riccamente nutrita di osservazione psicologica e di vivezza rappresentativa, l'arte del raccontare ha nella Volli una maturità ben superiore a quella che suol trovarsi in un primo libro di autrice nuova. Le sue novelle sono presentate con evidenza, con verità artistica di particolari, con movimento espositivo che di rado s'attarda, con coloritura delle situazioni e degli stati d'animo nei quali vengono a determinarsi le sue figure di donne. Ella le concepisce con una coscienza della vita alquanto amara, quale si formò in lei da un'osservazione accorata e meditata della realtà.

Il libro appartiene nettamente alla letteratura femminile. Senza proporre problemi, senza divenir femminista, senza fare dei suoi casi psicologici una questione sociale, esso ci mette dinanzi in creature dei nostri tempi, e nel loro ambiente familiare, certi aspetti dolorosi del destino femminile, come una donna li sente. Il destino della donna sarebbe, naturalmente, amare, essere amata, avere un marito, essere madre, tenere nella famiglia un posto presidiato dalla tenerezza e dal lavoro dell'uomo. Questa è difatti la vita del grande esercito delle donne, ma non di tutte. Vi sono, e in gran numero, le fiancheggiatrici: quelle che sono donne bensì come le altre, ma non hanno amore, non hanno marito, non hanno famiglia, o se l'hanno, lavorano tacitamente per farla campare, ne assumono il peso, si sacrificano a quella che dovrebbe essere l'incombenza dell'uomo. Queste sono «le escluse» della signorina Volli. Talune rimangono «escluse» dal normal destino femminile sino alla morte; altre subiscono di esso soltanto la parte di sacrificio, e sentono svaporare dentro di loro l'altra sognata parte, quella della felicità. Ben salta qualcuna la barriera, e si getta, aiutandola un temperamento in cui c'è del mascolino, alla vita libera, volitiva, condotta senza pregiudiziali di alcuna specie. Altre cadono, quasi trascinate, nell'avventura d'amore grama, furtiva, che si chiama «il peccato», e che lascierà in loro, come tale, un cruciato senso di rimorso e di colpa. Altre ancora hanno aspirazioni, desideri, sogni d'intelligenti possibilità umane, ma non hanno la forza di agire, di sottrarsi alla sorte che le ha avviluppate e da cui si sono rassegnatamente lasciate piegare.

Tutti sanno che questo è vero; e magro conforto per la donna è che ciò possa essere vero anche per una moltitudine d'uomini, dacchè certi imperativi, che la donna dovrebbe spezzare, certe conseguenze che ella dovrebbe affrontare, non esistono, almeno in termini così assoluti, per l'uomo. Il tacito dramma dell'uomo è quasi sempre un altro. La signorina Volli ha veduto nettamente, ad ora ad ora, nella penombra o con più vigorosi rilievi, il dramma dell'«esclusione» qual si presenta alla donna, e ne ha tratto l'anima di sofferenze che è spirito vitale del suo libro. Libro, come abbiamo detto, veramente da buona, moderna novelliera, in cui si contemperano la perspicacia del riflettere e la virtù del rappresentare.

b.

Scuola nazionale di alpinismo

Sono aperte presso la segreteria del C. A. I. in via Milano 2 le iscrizioni ai corsi della Scuola nazionale di alpinismo. Le lezioni avranno inizio il 1.o maggio in Val Rosandra e si concluderanno il 26 giugno con un'escursione in montagna.

Istruttori regolarmente abilitati e con anni di pratica di insegnamento svolgeranno secondo un apposito metodo il programma dei tre corsi, che comprende l'attuale tecnica di arrampicamento e una lezione sulla lettura della carta topografica e sull'impiego della bussola a traguardo e dell'aneroide. In chiusa del corso verrà rilasciato il prescritto certificato, riconosciuto dal Ministero della Guerra quale titolo preferenziale per l'ammissione alle Truppe alpine (ufficiali: scuola di Bassano, truppa: battaglione Alta montagna «Duca degli Abruzzi» di Aosta).

Il programma particolareggiato è visibile presso la segreteria. Le iscrizioni si chiuderanno non appena raggiunto il numero massimo di allievi consentito.

Le manifestazioni del Dopolavoro

Convegni escursionistici

Dopolavoro Mutua Impiegati: gita escursionistica ai campi di Udoleto; «Trevisan»: gita con automezzo a Fiume; Cooperative Operaie: gita sciatoria a Sella Nevea; XXX Ottobre: accantonamento sciatorio a Sella Nevea; «R. Pitteri»: gita con automezzo a Duttogliano, Comeno, Sesana; «Dimm» Sez. C: gita con automezzo a Doberdò, Gorizia, Monte Santo, Moncorona, Monfalcone.

Convegni ricreativi

Trattenimenti di danza avranno luogo nei seguenti Dopolavoro: Motociclistico Monfalcone; Impiegati professionisti Monfalcone 17-21; «Beltrame» 19-23.30; Chimici 19-24; fraz. Scoffe; «Dimm» Sez. A, B, C; Ferroviario; Comunale Tomadio ballo pubblico nella frazione di Croce; «Crda» Muggia, dopocena con musica dalle 19.30-23; Ferroviario: spettacolo cinematografico in sede S. Vito; «Ilva»: spettacolo cinematografico.

Nelle sedi: normali attività e audizioni radiofoniche.

L'uso del ferro nelle costruzioni in corso

Era stato a suo tempo segnalata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a proposito dell'impiego del ferro nelle costruzioni, l'opportunità dell'emanazione di norme, secondo le quali venisse consentito l'uso del ferro nelle costruzioni in corso.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fatto ora conoscere al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Federazione dei costruttori edili, che il divieto di cui al R. D. L. 22 novembre 1937 per l'uso del ferro nelle costruzioni edili, non è applicabile alle case civili di abitazione la cui costruzione sia comunque iniziata.

Un giusto provvedimento a favore della mutualità agricola

Recentemente, S. E. il Prefetto della Provincia di Cosenza, con proprio decreto, sospendeva dal grado di medico condotto e dallo stipendio il dott. Vincenzo Rotondo, da Falconara Albanese, per avere egli rifiutato l'incarico di medico fiduciario della Mutua malattia per i lavoratori agricoli, malgrado gli obblighi derivanti dalla Convenzione nazionale.

Tale energico provvedimento sta a dimostrare ancora una volta il fattivo interessamento delle autorità del Governo per la mutualità agricola.

Al Dopolavoro «G. Beltrame» questa sera dalle 19 consueto festino in sede. Domani lunedì, dalle 19 alle 23.30, trattenimento danzante per soci e dopolavoristi. Giovedì prossimo, Natale di Roma, festino di danza dalle 20 alle 23.30.

I festeggiamenti pasquali ad Abbazia

ABBAZIA, 16

Nel pomeriggio di domenica e lunedì di Pasqua tè danzanti al Gran Caffè Quarnero, all'Albergo Palazzo, al Caffè Principe Umberto. Dalle 18 alle 19 «Aperitivo danzante» all'Albergo Cristallo.

Domenica alle ore 21: Gran Caffè Quarnero grande ballo pasquale «Paesanella» con omaggi alle signore, sorprese, ecc. Albergo Palazzo gala pasquale con concorsi di eleganza e premi. Caffè Principe Umberto festa pasquale con omaggi alle signore.

Dalle ore 23: Gala pasquale al Bar del Cristallo, Feste notturne al Bar del Palazzo e al Bar Regina.

Grande serata ungherese alla «Csarda». Esibizione cantatrice ungherese Lici Nagy; danze ungheresi della valente ballerina Aranca. Musica zigana e giazzo.

Lunedì 18, ore 21: Gran Caffè Quarnero, ballo con attrattiva. Strapppini e la sua brava orchestra. Albergo Palazzo ballo di gala con distribuzioni di omaggi alle signore. Caffè Principe Umberto, serata allegra.

Dopo le ore 23: Feste notturne al Bar Cristallo, Bar Regina e Bar Palazzo. Grande festa pasquale alla «Csarda».

Il ballo dell'uovo alla Ginnastica. Domani sera dalle 18 in poi avrà luogo nella palestra sociale il tanto atteso «Ballo dell'uovo». Seguendo la tradizione, il Comitato offrirà in omaggio a tutti gli intervenuti un bellissimo e gustosissimo uovo pasquale con sorpresa. Nella sala riccamente addobbata si alterneranno ai ballabili, graditi scherzi e sorprese. La richiesta di inviti è stata veramente **grande** per cui si prevede il migliore dei successi.

3 spunti di cronaca

Tutte le donne in automobile sembrano belle. Non è una constatazione molto originale, ma è un fatto indiscutibile. Per controllare questa asserzione non avete che da mettervi in vedetta su una strada. Vedrete, allora, come ogni passeggera di automobile vi sembrerà bellissima. E' stato posto a diversi pedoni l'interrogativo: perchè

la donna in automobile,

con quel che segue. Ecco le risposte: Sembrano belle perchè si vedono di sfuggita. Il cristallo e l'ombra non rivelano le deficenze. Fate sedere una donna in automobile ed essa si sentirà subito su un trono. In macchina la donna sorride sempre; o ha vinto o sta per vincere. Noi, uomini, uniamo all'idea dell'automobile quella della bellezza: un guizzo di occhi e un'ombra di capelli bastano per crearci il fantasma. Un pedone ci ha chiesto: — Ma voi cosa ne pensate? — Che anche un brutto quadro, messo in cornice, fa discreta figura.

***

E' nata una nuova piazza. Di nome c'era già, ma di fatto esiste soltanto da due o tre giorni. E' uscita, moderna schiava della suola, dai fumi del catrame, fra tre palazzi e una strada, nel cuore stesso della città. Sono scomparsi un giornalaio e il suo botteghino, sono cadute tavole e impalcature, una facciata marmorea si è rivelata. Tutto è avvenuto in pochi giorni. Uno ne è bastato per alzare due fanali longilinei di mediocre generosità.

La piazza è sorta

improvvisamente sotto agli occhi dei passanti. Ieri non si transitava, oggi la elegante sopraelevazione è piena di gente. Esempio di come si lavora oggi, di sana chirurgia cittadina. Nuove vie d'aria si aprono. Case e palazzi vengon su al posto delle «due piani» con l'arteriosclerosi e, se anche non tutte le nuove nascite son capolavori, bisogna pensare che prima, non solo non era il caso di parlare di opere d'arte, ma neanche di semplici opere, perchè i capomastri dei nostri nonni non dimenticavano di essere, in fatto di buon gusto, degli ottimi muratori. Le eccezioni non hanno da essere tirate in ballo; son tutte in piedi e fanno, a fianco delle case d'oggi, la loro buona figura. Lo si vede proprio dalla nuova piazza sulla quale guardano palazzi di pochi mesi, palazzetti di cent'anni e più, case di mezzo secolo e un teatro che, di mezzi secoli, ne ha compiuti quaranta...; e la somma di tutto questo è che nella nuova piazza si sta bene.

***

E' stato messo in mostra, nella vetrina di una sala da esposizione, uno dei tre motori Fiat che hanno contribuito al recentissimo primato aereo di Stoppani. Il motore stellare riposa, sul suo sostegno di alluminio, come su una poltrona. Notte e giorno ha gente in ammirazione. La perfetta bellezza delle sue parti e l'armonia dell'insieme sono tali da incantare il più freddo degli uomini. E' un'opera d'arte nel più profondo senso della parola. A fianco del motore — superba rosa d'acciaio in una serra di cristallo — c'è un elegante sottolissimo modello dell'apparecchio dei Cantieri di Monfalcone. Ma tutti gli sguardi sono per

il motore.

Neppure i bambini sanno allontanare gli occhi dalla stella a diciotto punte della macchina, per guardare l'invogliante balocco. Ieri un piccino è rimasto, per più di mezza ora, estatico davanti al prezioso ordigno di volo. Fermo, con il nasino schiacciato sul cristallo, il biondo ciuffo di capelli scomposti pressato tra il vetro e la fronte, gli occhi spalancati. Pareva ascoltare un racconto di fate, ma la sua piccola mente seguiva ben altra fantasia. Mamma — disse voltandosi — voglio andare in aeroplano anch'io. E i suoi occhi di tre anni erano pieni di luce.

L'attività sciatoria dell'Anno XVI del Dopolavoro «P. Lucchini»

La sezione escursionisti-sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» prima di portare a conoscenza di tutti i suoi associati e dopolavoristi il vasto programma turistico per la prossima stagione che comprenderà pure un giro turistico nella magnifica Valle d'Aosta, vuole riassumere brevemente l'attività sciatoria svolta nell'Anno XVI. Svolta nel breve periodo che va dal dicembre a tutto marzo, si può dire che quest'anno sia stata all'altezza degli anni passati. Sono state organizzate delle gite sciatorie a Montenero, a Sella Nevea, un campeggio di due giorni sul Monte Lussari e ben dieci gite nella località di Luico, la preferita dai nostri sciatori, per la varietà dei campi e per le facili escursioni invernali.

La sezione ha preso pure parte a vari Treni bianchi per Tarvisio, ha partecipato ai brevetti sciatori, alla gara provinciale di marcia e tiro per pattuglie, al trofeo «Guido Invernizzi» del Dopolavoro Cooperative Operaie; una rappresentanza è intervenuta al grande raduno triveneto di Cortina d'Ampezzo e da ultimo è stato pure organizzato il IV campionato sociale, che vide la bella affermazione del socio Zuliani Ernesto.

Riepilogando, diremo che il numero dei dopolavoristi che la sezione sciatori ha portato sui campi nevosi è stato di oltre 600, i quali sono stati trasportati sui campi di neve con 6 Treni bianchi e 14 volte con comodi automezzi. La bella attività svolta ha portato la sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» tra le prime della nostra città, e questa va elogiata per la propaganda onde da tnytaoinoinetaoinointaoi sciatoria svolta nell'Anno XVI onde dare incremento sempre maggiore alla massa dopolavoristica nello sport bianco.

Trattenimento al Dop. Pubblico Impiego. Domani, 18, dalle 18 avrà luogo in sede un trattenimento riservato ai soci, familiari e invitati di Sezione A.

Trattenimento al Poligrafico «G. Presel». Questa sera, dalle 19.30 in poi, nella sede dei poligrafici avrà luogo un trattenimento di danza.

Il Dopolavoro «Acegat» a Vicenza. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro «Acegat» organizza per giovedì 21 una gita con automezzo alla volta di Vicenza. Partenza dalla sede alle 5. Prezzo gita lire 15.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Non era... Bàrtali!

Ieri nel pomeriggio, scendendo in bicicletta la via di Chiadino, l'impiegato Giorgio Bartoli, di 37 anni, abitante in via Demetrio Livaditi n. 2, ebbe la cattiva idea di bloccare di colpo il freno anteriore della macchina, di modo che questa si impennò e lo fece cadere a terra. Fu una specie di salto mortale che il giovane fece al di sopra del manubrio della macchina, e fu proprio una fortuna se egli potè cavarsela con una semplice contusione alla spalla sinistra. All'ospedale Regina Elena, ove si recò per le necessarie cure, fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La caduta di un'ottuagenaria

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera è stata inviata all'ospedale Regina Elena l'ottuagenaria Teresa dell'Edera, abitante in via del Ponzianino n. 1, la quale, cadendo accidentalmente in casa, s'era prodotta una forte contusione all'anca sinistra. I medici del pio luogo l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Impastando le "pinze,, si rompe un braccio

Francesco Muha, di 16 anni, abitante al n. 15 di via delle Scuole Nuove ieri nella panetteria Prelog al n. 44 di via della Guardia, era intento a impastare «pinze» con tanta foga, che, scivolando sul bianco d'un uovo che gli era caduto di mano, cadeva e si rompeva il gomito sinistro. Il Muha è stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Un piede fratturato. Ieri nel pomeriggio, mentre attraversava la via Cavana, all'angolo di via Venezian, il quarantenne Umberto Dorissa, abitante in via P. Veronese n. 6, inciampò in un dislivello del selciato e cadde in sì disgraziato modo da fratturarsi il malleolo del piede destro. Avute sul posto le prime cure del caso dalla Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico fu accolto. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in cinque o sei settimane.

Lo scoppio di una bottiglia di birra. Scoppiatale una bottiglia di birra tra le mani, la giornaliera Anna Visintini, di 26 anni, abitante in via del Prato n. 3, ieri nel pomeriggio ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una vasta ferita di taglio al pollice sinistro. I medici l'hanno giudicata guaribile in due settimane. L'infortunio è avvenuto nella fabbrica di birra Dreher.

Dal tuffo in mare alla tombola dalla bicicletta

Libera Magrin, di 20 anni, abitante al n. 3 di via Gavardo e due amiche di lei, Maria e Silvana, spintesi ieri sino a Cedassamare, non seppero resistere alla voglia di un tuffo e senza tanti complimenti, lo fecero, come se fosse stato di piena estate. Uscite dal bagno la Libera, addocchiato un giovanotto che stava fermo presso alla propria bicicletta. — La me lassa far un giro? — gli chiese. Il ciclista, all'amabile sorriso della giovane acconsentì, e la Libera afferrato il manubrio della bicicletta, si mise in sella, ma non aveva fatto tre metri, che finiva a terra con una brutta tombola. Ferita alla testa, alla spalla destra ed al gomito destro, la fanciulla, raccolta da un'automobile di passaggio, veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Uno scivolone. L'operaia Maria Orn, di 54 anni, abitante in via G. Boccaccio n. 1, trascinando ieri nel pomeriggio una pesante cesta di vimini in uno dei magazzini della fabbrica di birra Dreher, scivolò sul pavimento bagnato e cadde in modo da prodursi una forte contusione all'omero sinistro con lussazione dell'articolazione. Ebbe sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, dopo di che fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicata guaribile in un paio di settimane.

Un ruzzolone in casa. La casalinga Valeria Mattiak, di 28 anni, abitante in Guardiella Farneto n. 1307, cadendo ieri nel pomeriggio nella sua abitazione, ha avuto la disgrazia di fratturarsi l'avambraccio sinistro. Ha dovuto perciò recarsi all'ospedale Regina Elena, ove ha avuto le necessarie cure. Per la guarigione ci vorranno per lo meno 6 settimane.

Una scaglia nella testa. Paolo Duiz, di 15 anni, abitante al n. 59 di via Udine, si trovò ieri a passare per viale Segantini, nel momento in cui tra ragazzi si combatteva una battaglia a sassate. Colpito alla testa da una scaglia, il Duiz riportava una ferita lacero-contusa alla testa, che gli è stata medicata nell'ospedale Regina Elena.

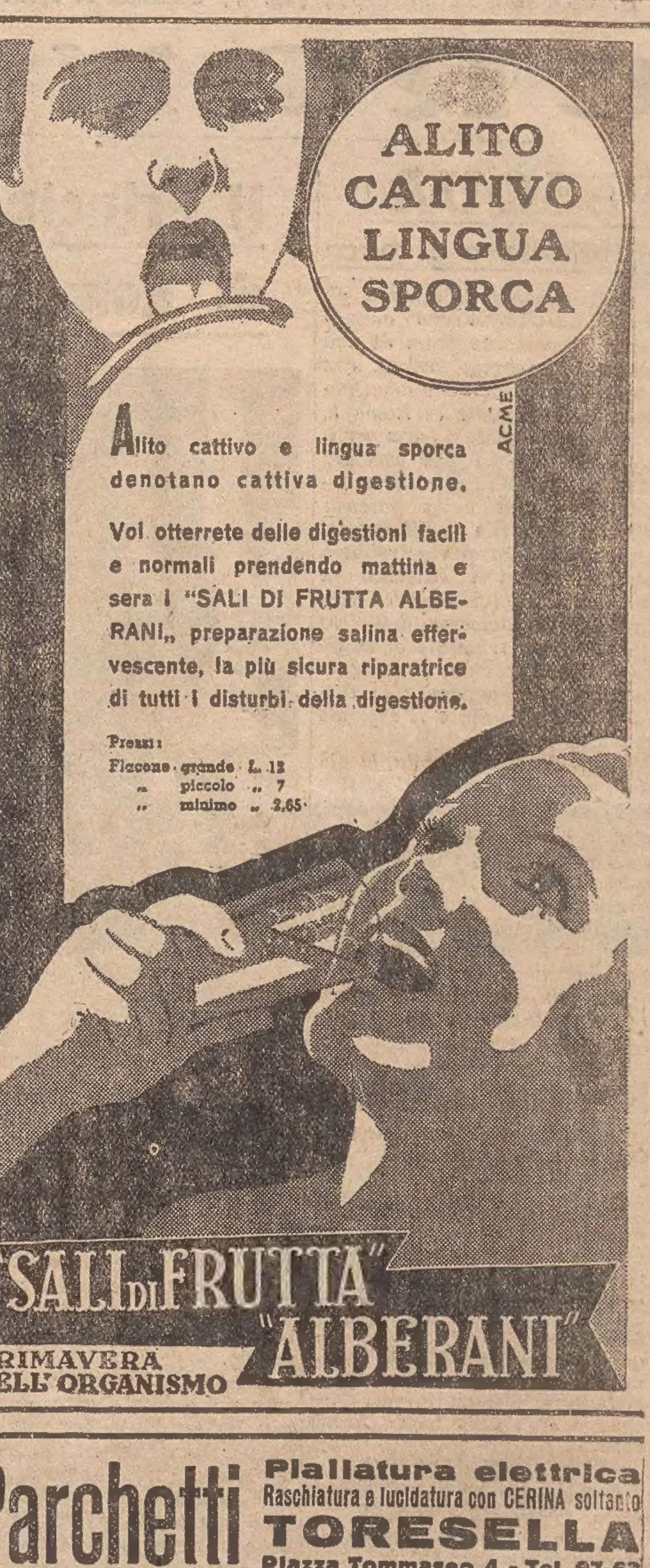
BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 17 aprile: Fortunato, Marziano, Pietro, Innocente.

18 aprile: Amedeo.

DECESSI (16 aprile 1938-XVI): Fabiani ved. Micus Antonia, a. 61; Olivetti ved. D'Este Gustava, a. 84; Pizzarello in Raseni Antonia, a. 73; Marussi Giuseppe, a. 79; Maitzen Carlo, a. 72; Cossutta Giuseppe, a. 88; Coceani Alessandra, a. 14; Oblak Giuseppe, a. 71; Perotti Antonio, a. 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gorela Giuseppe, muratore con Jaksetic Maria, domestica; Tomasi Fulgenzio, meccanico elettricista con Nesvadba Antonia, parrucchiera; Tarabocchia Gualtiero, impiegato con Roitz Maria, casalinga; Ghersa Flavio, fotografo con Rener Licia, casalinga; Savigni Argide, cameriere con Bozzer Redenta, casalinga; Creci Carlo, elettricista con Grandic Maria, parrucchiera; Stolfa Francesco, panettiere con Pahor Maria, casalinga; Visintin Eurelio, barbiere con Nicoli Gelsa, casalinga; Fuccio Francesco, cameriere marittimo con Carpini Maria, casalinga; Zappi Livio, tornitore meccanico con Modola Elisa Antonietta, casalinga; Radoicovich Attilio, calderaio con Carella Giovanna, cartolaia; Lotti Ubrico, professore di musica con Dainese Nilca, impiegata; Magris Ramiro, capitano marittimo con Forte Olga, casalinga; Batan Renato, bracciante con Lapanni Adalgisa, casalinga; Sauerteig Mendel, commerciante con Storozum Estera, casalinga; Rovelli Michele Guido, capitano marittimo con Levini Nicoletta, casalinga; Garbin Leonardo, giovane di macchina con Valencic Maria, casalinga; Bresciani Giovanni, commesso con Marini Maria, casalinga; Petracco Bruno, insegnante con Seberni Maria, impiegata; Vatta Antonio, meccanico autista con Karis Augusta, casalinga; Aprosio Oreste, ferroviere con Superni Maria, pulitrice; Cozzi Mario, commesso di negozio con Moreal Angiolina, sarta; Crismani Svetko Giovanni, meccanico con Ferfoglia Maria, impiegata; Frisi Guido, impiegato con Lorenzi Secondina, casalinga; Lorenzi Mirco Enrico, bandaio installatore con Novato Maria, casalinga; Daneo Rinaldo, impiegato con Coda Maria Clara, commerciante; Marega Giovanni, marittimo con Viola Caterina, casalinga; Bulgarini Edmondo, milite stradale con Buoncompagni Giovanna, tipografa; Teot Emilio, armatore ferroviario con Specia Irene, casalinga.

CASA DI CURA "ANALGO,,
Sciatica - Artriti - Reumatismi - Gotta
Via Bartolini - UDINE - Tel. 11-40



Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

BOLLETTINO ESTRAZIONI
BIANCO GANCIA
Pubblicità Ricciardi
A cura del Notaio Dr. G. Sardi di Canelli e con l'intervento della R. Intendenza di Finanza di Asti, il giorno 11 Aprile 1938-XVI ha avuto luogo la prima estrazione dei seguenti premi, fra i numeri corrispondenti ai dischetti delle bottiglie di Vermut Bianco Gancia messe in commercio alle date suddette. Eccovi i risultati:
AUTOMOBILE FIAT 500 a chi troverà nella bottiglia il dischetto N. 108158
100 CASSETTE DI 4 BOTTIGLIE GANCIA E MIRAFIORE:

169	10493	25364	46772	56309	73269	79656	90394	103535	124006
1112	11371	27363	47151	60170	74015	80974	92172	106277	126492
2172	12660	27475	47234	64234	74039	81100	93587	106770	132673
3028	13328	28300	49157	64597	74069	81106	94293	107672	133957
3089	13341	31354	51142	64705	74124	83906	94405	107706	134931
3714	13612	41780	52474	65234	74908	84007	96872	107939	135420
4134	20111	42191	53413	65893	75154	85265	97374	108204	136021
6515	21612	43205	54092	67471	75234	87405	97798	109955	140834
7974	21969	44863	54835	67905	75862	88668	98631	115174	143116
9487	22436	46312	56033	67906	76909	89233	100204	118728	147484

Il bollettino di ogni estrazione settimanale apparirà sui principali giornali. Quello completo di tutte le estrazioni già effettuate, lo troverete presso i Rivenditori e sulla Gazzetta dello Sport del lunedì.
Acquistate anche Voi una bottiglia di Vermut Bianco Gancia col dischetto rosso numerato. Conservate i dischetti, ognuno dei quali concorre all'estrazione di tutte le 10 Automobili Fiat 500 e delle 1000 cassette Gancia e Mirafiore messe in palio nel Concorso.
bianco Gancia
IL VERMUT DI QUALITA'

RADIOBALILLA
L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.
Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.
Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.
Costa Lire 430
Tasse radiofoniche comprese escluso abbonamento alle radioaudizioni.
VENDITA RATEALE • CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le grandi tradizioni del Teatro italiano
e l'iniziativa di Gualtiero Tumiati

(e. m.) Il recente, fortunato ciclo di rappresentazioni della Compagnia di Gualtiero Tumiati al nostro Verdi ci induce a qualche riflessione. Nei resoconti dei giornali s'è detto del successo schietto e vivo riportato da questo artista che concepisce l'arte come una missione, e si sono rilevate le sue doti eccezionali di attore, nonchè quelle dei suoi compagni. Il pubblico ne trasse la convinzione che è così, e non altrimenti, che si serve l'arte; che è così, e non altrimenti, che si acquista il diritto e il privilegio di portare sulla scena le cose migliori e più alte della nostra produzione drammatica.

Come vi si arrivi, attraverso quale somma di studio e di disciplina, dopo quanto durissimo lavoro, lo sanno gli artisti che si sentono di affrontare l'impresa; lo sa Gualtiero Tumiati, per tornare al nostro discorso.

Egli si era posto il problema e aveva considerata la necessità di sottrarre la nostra grande arte drammatica al pericolo della dispersione sotto l'incalzare delle piccole manifestazioni artistiche appoggiate quasi sempre a lavori venuti dall'estero e privi di quell'ala di poesia indispensabile per tenere desta la spiritualità italiana.

Restava l'incognita del pubblico. Come avrebbe reagito? Fino a qual punto avrebbe dimostrato il bisogno di questa grande arte? Il suo gusto non era forse fuorviato? Avrebbe esso avuto la sincerità di riconoscersi nella sua nobile tradizione? S'è visto alla prova: da noi alla «Figlia di Jorio» e alla «Fiaccola sotto il moggio» e a Roma stessa e in altre città nell'«Adelchi» del Manzoni, la reazione è stata interamente positiva. Gualtiero Tumiati ebbe il compenso della sua fatica non soltanto, ma della sua fede tenace. Poichè egli non dubitava del pubblico italiano; e se v'era qualche traviamento, qualche oscuramento, era sicuro di vincerlo. Soprattutto gli sembrò necessario far riprendere al pubblico nostro l'abitudine del repertorio classico, o di quello destinato a diventarlo, avvicinando le platee moderne ai nostri maggiori attraverso un'interpretazione accurata e ardente delle loro opere più significative.

L'abitudine: quando, in fatto di teatro, si parla di preferenze, di solito se ne addossa la responsabilità al pubblico; e non è giusto nè vero. La responsabilità prima tocca a chi impone un determinato genere di spettacoli mosso da propositi inspirati a criteri meramente utilitari. Si equivoca facilmente sul teatro in funzione di divertimento, di riposo o di cose simili, come se l'arte drammatica fosse essenzialmente un problema di poltrone e di posti a sedere; si specula forte su quelli che si immagina siano i gusti delle masse senza domandarsi se il palcoscenico sia chiamato ad assecondarli servilmente e non pure ad elevarli.

Noi ci rendiamo conto di certe resistenze, nelle quali, comunque, il gusto non c'entra. Esse sono il risultato di fattori diversi, e in conclusione sono l'addizione di un'educazione e di una sensibilità cui si dà scarso modo di esperimentare la propria possibilità. Chi sia guidato a non vedere che laghi non immagina la vastità dei mari; chi sia condotto a passeggiare esclusivamente in pianura non crede possibile scalare montagne o pensa che non ne valga la fatica. Se l'ostacolo, in noi, può essere in una tal quale naturale indolenza o nel considerare ogni sorta di sforzo come pena e dolore, fuori di noi si dovrebbero cercare gli appoggi che ci aiutassero a superare questi e consimili pregiudizi, e se non fossimo noi a cercarli, altri dovrebbe farlo e porgerci quell'appiglio che si finirebbe pure per afferrare.

Si può restare freddi dinanzi a una riesumazione dell'«Adelchi»? Se un artista della levatura di Gualtiero Tumiati trova di che esaltarsi alle vicende di Carlomagno, di Ermengarda, di Desiderio e di suo figlio, non è, questa, garanzia sufficiente? Che cosa opporre? Ricordi e imparaticci scolastici? Come se tutta la tragedia e il suo senso e la sua atmosfera e la sua architettura, si riducessero al monologo del diacono Martino, stupendo del resto. Vi fu sorpresa all'annuncio che la vetusta tragedia manzoniana, priva — secondo il giudizio dello stesso Autore — della potenza drammatica del «Carmagnola», stava per essere rispolverata e portata sulle scene dopo un sonno secolare; ma la sorpresa più grande fu questa: che alla ribalta e alle luci «al neon» del teatro Novecento le gesta del Re franco, del Re longobardo e di Adelchi, e la caduta di Pavia e di Verona, e la morte di Ermengarda, la favola, l'intreccio, i dialoghi, il coro, tutti, insomma, gli elementi costruttivi del lavoro palesarono una tal freschezza e tanta forza da mettere in ombra gran parte della produzione moderna.

Era bene un'aria nuova quella in cui il pubblico era immesso a respirare, un'atmosfera purificata; la prodigiosa mano di Gualtiero Tumiati era venuta in aiuto, aveva offerto l'appoggio e tratto a contemplare dall'alto panorami di uno splendore e di una bellezza di cui si era perduta memoria.

Per dire, come si diceva, che non è questione di gusto; per provare che se un autentico artista si cimenta con i capolavori del Teatro italiano, con il grande repertorio classico o con il moderno degno di quello, trova sempre e presto il suo pubblico; per concludere che l'iniziativa merita l'incoraggiamento più largo da parte di tutti, delle gerarchie anzitutto.

Il campo è vasto e suscettibile di molti sviluppi. Si tratta qui di lavorare in una zona tra le più interessanti e delicate dal punto di vista dell'elevazione del popolo italiano, di quel popolo che ha troppo dato di valori spirituali a sè e al mondo per non avere il diritto a vederseli restituiti, almeno in parte, attraverso l'interpretazione dei grandi e nella forma che più direttamente lo metta a contatto con essi, ossia quella del teatro.

Se in altre epoche tentativi simili, dovuti al generoso coraggio di singoli, non furono coronati di successo, il Fascismo può dimostrare che anche in questo campo esso è capace di toccare i vertici più alti.

E di restarvi.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14: Grande successo: «Tigre verde», un giallo sensazionale con Peter Lorre e Comp. Riviste «Max».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

POLITEAMA ROSSETTI. 16.15 e 21: Due rappresentazioni della Compagnia della rivista americana Flemming «Swing Baby Swing».

Cinematografi:

NAZIONALE. 14: Entusiastico succ.: Tyrone Power, Loretta Young in «Mia moglie cerca marito». Fox.

EXCELSIOR. 14: Trionfale successo: «I filibustieri», con Fredric March e Franziska Gaal. Un film gigantesco. Il capol. di Cecil B. De Mille.

PRINCIPE. 13.45: Imponente successo: «E' nata una stella», il trionfo del colore e di Janet Gaynor-Fredric March in un film che appassiona ed avvince.

FILODRAMMATICO. 14: In primissima visione: «Fiori di Nizza», con E. Sack soprano dell'Opera di Vienna e P. Kemp. Varietà Comp. Frenci.

ITALIA. 14: «Eravamo sette sorelle...», brio indiavolato, comicità irresistibile, equivoci piccanti, con Gandusio, Besozzi, Tofano, Lotte Menas.

REGINA. 14: «Solo per te», delizioso film musicale, il più bello, con Beniamino Gigli, Maria Cebotari. L. 1.

IMPERO. 14: «Cappello a cilindro», musicale divertentissimo con Ginger Rogers e Fred Astaire.

REALE. 14: «Gli ultimi giorni di Pompei», con P. Foster. Il più colossale dei film.

GARIBALDI. 14: «Milionario su misura», con Errol Flynn e Joan Blondell. L. 1.

NOVO CINE. 14: «L'ultimo gangster», con E. G. Robinson, un grande film di violenza e di amore. Metro.

MASSIMO. 13.30: «L'ultimo gangster», con E. G. Robinson, un grande film di violenza e di morte. Metro.

MODERNO. 14: «I fanciulli del West», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Riderete fino alle lagrime!

ODEON. 14: «Scandalo al Grand Hotel», Sonja Henie, T. Power. Top.

ARMONIA. 14: «Caffè Moscova», A. Tökes. Varietà Comp. De Rosè.

AZZURRO. 14: «L'amore è novità», L. Young, T. Power, Don Ameche.

SAVOIA. 14: «Demoni del mare», con Victor McLaglen e Ida Lupino.

POPOLO. 14: «Sinfonie di cuori», con Beniamino Gigli.

VITTORIA. 14: «Cin-Cin», il più grande film di Shirley Temple, R. Young.

CENTRALE. 14: «Alle frontiere dell'India», V. MacLaglen e Sh. Temple.

ADUA. 14: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.

VENEZIA. 14: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.

BELVEDERE. 14: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper.

ARGENTINA. 14: «Il segno della Croce», con F. March e C. Colbert.

ROMA (Servola). 16: «Cin Cin», con Shirley Temple. Domani: «L'angelo delle tenebre», con Fredric March.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-93). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ore 16: Concerto e tè danzante. Ore 21: Grande ballo pasquale.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 21: Tratt. Gare tango. Premi.

Il grande successo al Rossetti della rivista Flemming
Oggi due spettacoli

Le Compagnie di riviste hanno un pezzo di prammatica: la presentazione. Al primo alzarsi del velario gli artisti avanzano alla ribalta e fanno del loro meglio per spiegare in prosa e in musica, con la voce e... con le gambe, chi sono e cosa si propongono di fare. Harry Flemming, il famoso «re del jazz», che da un pezzo è abituato a farcene vedere di tutti i colori, ha nettamente capovolto la situazione e nella rivista a gran spettacolo che si è data ieri sera per la prima volta al Rossetti «Swing Baby Swing» ci ha invece presentato l'epilogo. Abbiamo assistito così al fatto che gli artisti invece di mostrarsi per promettere si sono mostrati per chiedere se avevano mantenuto. Forma pericolosa, quando si tratti di elementi che non siano ben sicuri del fatto proprio; ma nel caso nostro l'idea è stata felicissima perchè gli spettatori, che avevano trascorso due ore deliziose, han trovato logico di ringraziare con una grandinata di applausi chi li aveva tanto fatto divertire.

Se dovessi ora giudicare con la sportiva mentalità di un giudice d'arrivo, sarei imbarazzatissimo nello stabilire una classifica, tanto i diversi elementi, pur nei loro valori dissimili, hanno dimostrato di equivalersi per bravura, eleganza, distinzione. Dirò subito che lo spettacolo è da lodarsi in pieno per l'idea animatrice, l'organicità del programma e il valore dei singoli artisti. Tenuto conto che ci era stato promesso uno spettacolo «all'americana», cioè tipicamente dinamico nelle musiche e nei balli, bisogna convenire che non ci si poteva aspettare di meglio. Musiche pazze e balli indiavolati: un tuffo violento nel primitivismo e nel selvaggio ma nel contempo una poderosa raffica di modernità rivoluzionaria.

Al centro dello spettacolo Harry Flemming c'è stato da gran signore. Questo simpatico artista negro che porta il frack come un dandy, è tagliato su misura per dirigere uno spettacolo sostenuto da personaggi in abito da sera che tutt'ad un tratto si mettono a fare le capriole. Il Flemming di un tempo riappare ora raffinato ma più per la cornice che lo circonda giacchè lui è restato il pirotecnico danzatore che già abbiamo ammirato e forse anche invidiato, perchè dimostra un'agilità ritmica che è di pochi. Questo artista d'eccezione ha molti imitatori, ma non sono certo le convulsioni epilettiche un elemento decisivo per fare dell'arte giazzistica, tipicamente musicale. Di lui, che è maestro in questa forma d'arte, non si può dire che bene, tanto più che proprio il Flemming possiede un temperamento sensibilissimo e pur essendo il «re del jazz» e amando il proprio genere ha recentemente dichiarato che quando vuol bearsi con della musica divina si reca a sentire un'opera lirica italiana.

Se addotto per l'occasione la regola marinettiana, stabilendo cioè il successo dalla durata degli applausi, debbo ora nominare il «Trio Ponzal Boys», numero godibilissimo che mostra una scena comica di irresistibile effetto giovandosi della musica, del canto, dell'equilibrismo e delle risorse clownesche. Il «Quartetto Mida» si è imposto con l'esecuzione di squisite creazioni vocali che gli spettatori hanno molto gustato e applaudito, specialmente una toccante «Serenata» del triestino Alverio Cozziani. In fatto di agilità gli «assi della danza acrobatica» Harris, Twins e Loretta non temono confronti ed hanno inoltre il pregio di esibirsi con molta eleganza. Meritano poi una particolare segnalazione la deliziosa signorile cantante Nada Villefleur, l'indiavolata fantasista Vera Kendal, le brave danzatrici Mabel D'Orville, Annie Exton e diversi altri ottimi elementi come Jonny Gratton, Dannie Mac Donald, Lilo Day e Leonne Long.

Un particolare elogio va rivolto alla «Havana Swing Band» diretta dal maestro Bob Wolly e alle belle danzatrici «16 D'Orville Beauties» che si sono prodigate per il buon esito dello spettacolo. La folla che gremiva il teatro in ogni ordine di posti ha applaudito con fervore tutti gli esecutori ed ha chiesto diversi bis. Dato il grande successo di ieri sera, si prevedono anche per oggi due pieni nelle rappresentazioni fissate per le ore 16.15 e 21.

L. C.

RADIO

Programmi del 17 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: Celebrazione della Pasqua, con la partecipazione di S. E. Mons. Bartolomasi, Ordinario militare. Parte seconda: «Din don din don», bozzetto radiofonico. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 10.45: Trasmissione dalla Basilica di San Pietro in Roma: **Messa solenne pontificale.** — 12.30 (circa): Benedizione urbi et orbi del Santo Padre. — 13.15: Le campane d'Italia. — 13.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 14: Orchestra Cetra. — 16.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. — 17.15: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Franco Ghione con la partecipazione del pianista Armando Renzi. Nell'intervallo, dopo il concerto e alle 19.25: Notizie sportive. — 19.45: Musica varia. — 20.20: Conversazione dell'on. Giorgio Maria Sangiorgi: «Politica di razza». — 20.30: Musica varia. — 21: **«Se non son matti non li vogliamo»**, commedia in tre atti di Gino Rocca. — Dopo la commedia e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 8-16.30: Vedi Trieste. — 17.15: **Selezione di canzoni** (Orchestra Cetra col concorso di cantanti e Quartetto vocale). — 21: **Concerto sinfonico vocale** diretto dal m.o Fernando Previtali con la collaborazione del soprano Alba Anzellotti. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 16: Trasmissione dal Teatro «San Carlo»: Primo e secondo atto del **«Parsifal»**, dramma mistico in tre atti di Riccardo Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — 19 (circa): Dopolavoro Unione operai cantori di Ferrara. — 20.30: Trasmissione da Berlino: **Storie viennesi Orchestra Tobis** diretta dal m.o Wilhelm Schönherr col concorso del soprano Rose Seegers e del Quartetto Dietrich Schrammel. — 21.15: «Dall'isola degli ombrelli», impressioni di Ernesto Caballo. — 21.35: Nel repertorio fonografico: Duetti e terzetti celebri di melodrammi. — 22.10 (circa): Musica da ballo.

Domani «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Le due recite di "Rigoletto,, al Politeama Rossetti

Vivo interesse ha destato l'annuncio che mercoledì 27 e giovedì 28 aprile si svolgeranno al Politeama Rossetti delle rappresentazioni dell'opera verdiana «Rigoletto» con protagonista il celebre baritono Mario Basiola di cui non si dimenticano i successi ottenuti oltre che al nostro Verdi, anche alla Scala, al Reale di Roma e nei principali teatri all'estero.

Le prenotazioni per i due spettacoli si accettano da domani alla Biglietteria Centrale.

La varietà al Filodrammatico

Prende oggi congedo dal pubblico del Filodrammatico la Compagnia «Brigata Allegra» delle quale fanno parte diversi apprezzati elementi fra i quali notiamo la briosa e simpatica Margherita Frenci, il comico Alfredo Frenci, la soubrette Sandra Gim, il comico Senzani ecc. Per domani è annunciato il debutto della Compagnia «Freccia d'oro n. 2», che è considerata una delle migliori formazioni dell'avanspettacolo. L'elenco artistico è composto dai «Cinque Porro Troupe» nel loro originale numero di canto, danza e comicità acrobatiche, la graziosa soubrette Miss Elfina, le Sisters Wilma e Nelly, il Trio Musicale Russy's, nonchè Rolly e Arry, gli assi della comicità.

Un concerto della "Glasbena Matica,, di Lubiana nelle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 16

Lunedì 18 aprile, il complesso corale della Glasbena Matica di Lubiana terrà un concerto nell'interno delle Grotte di Postumia. Il coro della nota società lubianese, forte di 120 elementi, si è già prodotto in diverse capitali europee ed anche in Italia incontrando ovunque il favore del pubblico. Il concerto nelle Grotte di Postumia, che si terrà alle ore 14, richiamerà perciò grande folla fra cui una comitiva di oltre mille persone proveniente dalla Jugoslavia. Per favorire l'afflusso dei visitatori, la Direzione delle Grotte ha deciso di ridurre a lire 5 l'ingresso alle grotte durante il concerto.

Grande concerto al "Crda,, per il Natale di Roma

Giovedì 21 aprile, Natale di Roma, i filarmonici del «Crda» terranno un grande concerto con la partecipazione della pianista prof. Clara Milelli e la direzione del maestro Renato Ruggier.

La serata, che sarà aperta con la esecuzione degli inni da parte dell'imponente complesso corale-orchestrale, promette un esito quanto mai brillante per l'interessante programma, comprendente musiche di Puccini, Rossini, Cilea, Respighi, Senigaglia, Beethoven, Strauss ecc. e la consueta, accurata preparazione.

I posti si possono prenotare da martedì 19 in segreteria, nelle ore d'ufficio.

Il concerto Romero-Repini

Sotto gli auspici del Sindacato dei musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, ha luogo mercoledì sera, nell'aula magna del Liceo «Dante», l'atteso concerto sostenuto dalla pianista Anna Romero e dal violoncellista Roberto Repini-Secco. I due valenti musicisti, cui s'aggiunge il maestro Bruno Bidussi quale accompagnatore del Repini, eseguiranno questo attraente programma:

1. Bach-Busoni: Fantasia cromatica e fuga. 2. R. Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 - allegro con brio, andante ma non troppo, allegro vivo. 3. Chopin: Marcia funebre; Liszt: Mormorio della foresta; Debussy: «Hommage a Rameau», «Reflets dans l'eau»; C. Noliani: Ballata (prima esecuzione). 4. F. Santoliquido: Aria antica; N. Karjinsky: Jazz; D. Popper: Serenata.

Accompagna al pianoforte il maestro Bruno Bidussi. Prezzi: ingresso (posto compreso) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista ed al Circolo Visnoviz (verso presentazione della tessera) lire 1.

Gli odierni trattenimenti al «Ferroviario». Oggi, dalle 16 in poi, avrà luogo nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario uno spettacolo cinematografico che si ripeterà domani alla stessa ora. Oggi e domani, dalle 19 alle 23, grande trattenimento di danza. Nella sede di S. Vito proiezioni cinematografiche alle 17, 19 e 21.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La partita di congedo allo Stadio
La Triestina al completo
e il Livorno in formazione sperimentale
L'inizio ritardato alle 15.30

Partita di congedo allo Stadio: oggi si disputerà il quindicesimo incontro sul campo che nessuna squadra ha saputo espugnare e sarà l'ultima volta in questo appassionante campionato che i rosso-alabardati si presenteranno al pubblico che ancora non li ha visti sconfitti. Domenica ventura la Triestina si porterà a Lucca e il campionato sarà finito. Si può immaginare come sarà festoso il commiato se la nostra squadra saprà conservare l'inviolabilità dello Stadio e specialmente se riuscirà a piegare il Livorno.

Ma non bisogna credere che l'impresa sia tanto facile. La Triestina parte favorita: la squadra che da dodici settimane non sa cosa voglia dire perdere, la squadra che negli ultimi tempi ha battuto la Juventus, l'Ambrosiana e il Genova, si merita la qualifica di favorita. Ma sarebbe in errore chi sperasse che il Livorno sia disposto a farsi battere, se poi tra questi illusi si trovasse qualche giocatore triestino l'errore potrebbe costare caro. Il Livorno non ha conquiste di graduatoria da fare, poichè la sua posizione è cristallizzata, ma l'impresa alla quale tante grandi squadre si sono provate senza successo, vale a dire battere la compagine quasi... imbattibile, è troppo allettante e vale la pena di impegnarvi tutte le proprie risorse. Dunque nessuna illusione: sarà in campo contro la Triestina una squadra che venderà cara la pelle.

Il Livorno è sceso a Trieste con una formazione sperimentale. Al posto di terzino vedremo Buonaccorsi anzichè Bergamini, mentre la guida dell'attacco sarà assunta da Pomponi, giuocatore che quale ala ha dimostrato di possedere ottime attitudini per il ruolo di risolutore e che al centro dovrebbe far rendere la prestanza, lo scatto e il tiro a rete, doti ch'egli possiede in misura abbondante. Un altro atleta quasi nuovo per la prima squadra e di cui si vuole evidentemente valutare la forza e le possibilità in una partita difficile, è l'ala sinistra Costanzo.

La Triestina sarà in campo nella formazione completa, ma più ancora che gli uomini contano in questo momento lo spirito e la volontà: nessun dubbio che volontà e spirito siano vacillanti. La meta cui la squadra punta è troppo luminosa per ammettere compromessi.

La formazione delle squadre

TRIESTINA (maglia bianca)

Gaigherle
Bortolutti — Rancilio
Valcareggi — Tricarico — Loschi
Spangbero — Chizzo
Pasinati — Trevisan — Colaussi

Costanzo — Pomponi — Neri
Zidarich — Arcari IV
Lombatti — Uslenghi — Querti
Del Buono — Agostini — Bonaccorsi

LIVORNO (maglia granata)

Il campionato femminile di pallacanestro
Le universitarie triestine vittoriose a Roma

ROMA, 26

L'incontro di palla canestro di divisione nazionale femminile fra il «Guf» di Trieste e la S. G. Roma si è svolto nel pomeriggio d'oggi in anticipo sul campo del Muro Torto. La partita è stata vivacissima e quanto mai appassionante: basterà dire che le romane avevano chiuso nettamente in vantaggio il primo tempo per venti a dodici, e che malgrado ciò la vittoria finale è stata appannaggio delle universitarie triestine, le quali hanno dominato nella prima parte del secondo tempo.

Le squadre: «Guf» Trieste: Bortolato (14), Toso (17), Precop, Cavallar, Wieser, Penco, Ballaben (3). S. G. Roma: Theodoli (10), Mayneri Ceriana (6), Imof (2), Greppi (1), Migliore (2), Caggiano, Malceva e Orlandi. Arbitro Lopini.

I campionati atletici universitari
Al Guf Padova la vittoria collettiva

UDINE, 16

Alla presenza di S. E. il Prefetto Niutta duca di Marescotti, nonchè del Segretario federale console Rinaldi, del Podestà di Udine on. Medaglia d'Oro Arrigo Barnaba e di altre autorità e personalità oltre a notevole pubblico, hanno avuto luogo al polisportivo Moretti i campionati universitari di atletica leggera delle Tre Venezie. La manifestazione si è aperta con la lettura della formula del giuramento, seguita, impeccabile ed applaudita, dalla sfilata con i gonfaloni dei vari Guf in testa. Prestava servizio la banda presidiaria del 2.o Reggimento fanteria. Tutte le prove in programma hanno dato luogo a delle battaglie combattute ed avvincenti, e parecchie hanno offerto risultati lusinghieri come nel getto del peso, nei 100 metri piani e nel salto in lungo che hanno avuto per vincitori rispettivamente il goriziano Sebeni, l'udinese Craighero ed il triestino Bisson.

Come classifica generale ha avuto la meglio il Guf di Padova, presentatosi con un rilevante numero di atleti, mentre il secondo posto è stato conseguito dal Guf di Udine.

L'apertura a Milano
del Congresso pugilistico mondiale

MILANO, 16

Il 28.o Congresso della International Boxing Union si è tenuto oggi a Milano nella sala del Gonfalone al Castello sforzesco.

Il conte di Campello, vicepresidente della Federazione italiana, dopo aver presentato le scuse di S. E. Riccardi, presidente della Federazione pugilistica italiana, trattenuto a Roma da impegni, ha esposto gli scopi della riunione che avrà luogo nella Capitale il 19 corr. e che riunirà i dirigenti delle Federazioni pugilistiche di tutto il mondo.

Le principali decisioni odierne sono state le seguenti: per l'avvenire, la ripartizione del numero dei voti attribuiti alle varie Federazioni sarà la seguente: Germania 10, Belgio 6, Brasile 2, Spagna (da fissare), Francia 10, Italia 10, Paesi Bassi 3, Romania 1, Svizzera 2, Cecoslovacchia 2, Jugoslavia 1.

Sono state inoltre presentate da parte della Francia e dell'Italia due proposte per l'adozione di bendaggi protettivi ed è stato approvato un voto pure italiano raccomandante alle Federazioni la sorveglianza e il controllo dello stato fisico e del peso dei pugilatori. Al termine della riunione il Congresso ha proceduto alla elezione dei nuovi membri della I. B. U. essendo l'attuale presidente, sig. Ramell, dimissionario. Alla presidenza è stato eletto all'unanimità l'italiano conte Francesco di Campello.

Schmeling e Neusel
vincono ad Amburgo

AMBURGO, 16

Nella riunione di pugilato svoltasi questa sera nella Sala Anseatica, alla presenza di 20 mila persone, il campione dei pesi massimi sudafricani Benn Foord è rimasto soccombente nell'incontro che ha sostenuto con il pugile tedesco Walter Neusel per squalifica alla nona ripresa per colpo basso.

L'incontro principale della serata fra Max Schmeling e Stewe Dudas è stato vinto dal primo alla quinta ripresa per fuori combattimento tecnico.

Schmeling ha dimostrato una forma e una potenza eccezionali ed ha costretto il Dudas a terra ben sette volte, una alla terza, due alla quarta e quattro alla quinta ripresa. Alla quarta il Dudas era già privo di reazione e a tutti era parso evidente che non poteva continuare l'incontro. Alla fine della quinta ripresa i suoi secondi hanno gettato la tovaglia e l'arbitro ha accordato la vittoria a Schmeling.

Il torneo di hockey a Montreux
Un'altra vittoria
della squadra italiana

MONTREUX, 16

La seconda giornata del torneo internazionale di hockey su rotelle per la Coppa delle Nazioni, ha visto la disputa di tre partite che hanno dato i seguenti risultati: Inghilterra batte Belgio 9 a 0, Germania batte Svizzera 2 a 1, Italia settentrionale batte Francia 4 a 0.

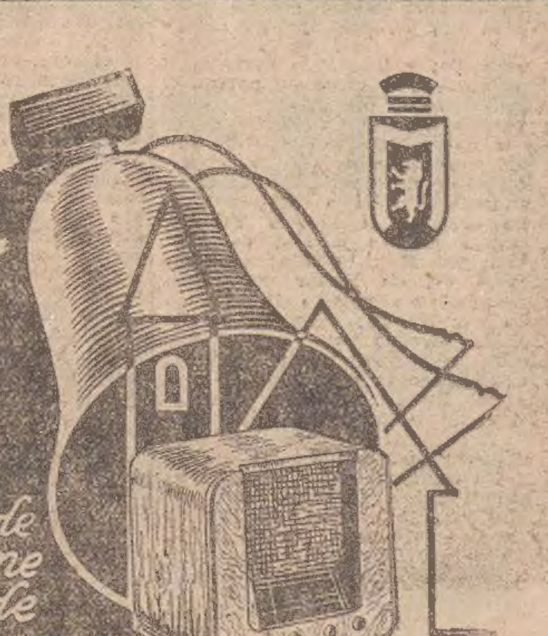
L'Inghilterra non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi della giovane e inesperta squadra belga, mentre l'incontro tra la Francia e l'Italia è stato combattutissimo fin dall'inizio. La squadra italiana, composta di giocatori di Trieste, Monza e Novara, è stata però nettamente superiore sullo scadere del primo tempo quando è riuscita a ottenere una magnifica rete. Nella ripresa gli italiani hanno avuto una netta superiorità tecnica riuscendo a portare il bottino a quattro reti. Nella partita fra la Germania e la Svizzera, vinta dai tedeschi per due a uno, in seguito ad un calcio di rigore, il pubblico ha vivamente protestato, ritenendo che l'arbitro avesse favorito, senza volerlo, la squadra germanica.

Dopo le due giornate l'Inghilterra è in testa alla classifica del torneo, però a parità con l'Italia. La squadra italiana incontrerà domani nel pomeriggio la Svizzera e sarà opposta lunedì nel pomeriggio alla Germania e in serata all'Inghilterra.

Triestina C - Ponziana B. La squadra allievi della Triestina affronterà oggi le riserve del Ponziana per una gara valida per il Girone B del torneo Coppa Direttorio. Inizio, sul campo di via Rossetti, alle 10.30. In precedenza una gara ragazzi.

DOMANI, LUNEDI, ORE 21, ALLA RADIO
GRANDE CONCERTO
MARTINI
Maestro Fernando Previtali — *Mezzo soprano:* Gianna Pederzini — *Tenore:* Galliano Masini

SUPERETERODINA 5 VALVOLE CONTROLLO AUTOMATICO DI VOLUME SELETTIVITA' VARIABILE SCALA PARLANTE A LUMINESCENZA IN CRISTALLO TUTTI I COMANDI CON INDICAZIONE VISIVA ONDE LUNGHE MEDIE - CORTE CORTISSIME PRESA FONOGRAFICA
L. 1375



un 5 valvole potente come un 7 valvole
SV 54
DUOTONAL
MAGNADYNE
Lo Stradivario della radio

Agenzia MAGNADYNE
Ditta E. ZANETTI
VIA CAVANA, 6 - Tel. 46-29

La moderna Cornelia al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino
ARRIBA
sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante da sempre nei casi d'ingombro intestinale.
Trovasi in tutte le Farmacie
S. P. Trieste, 3219/12497 - 5-8-35-XIII

è giunta l'ora della vostra fortuna
affrettatevi
LOTTERIA DI TRIPOLI
UN BIGLIETTO L. 12

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 15-4 da Suez per Massaua; «Anfora» partito il 12-4 da Capetown per Durban; m.n. «Arabia» partita il 10-4 da Massaua per Karachi; pir. «A. Treves» partito l'8-4 da Colombo per Suez; «Brenta» arrivato il 29-3 a Trieste; «Caboto» arrivato il 2-4 a Trieste; «Carnia» partito il 16-4 da Marsiglia per Orano; «Carso» partito il 13-4 da Madras per Colombo; «Chercas» partito il 15-4 da Pointe Noire per Port Gentil; «C. Rosso» partito il 14-4 da Bombay per Port Said; «C. Verde» partito il 15-4 da Gibuti per Aden; m.n. «Cortellazzo» arrivata l'8-4 a Trieste; pir. «Dandolo» partito il 10-4 da Karachi per Bombay; «Duchessa d'Aosta» partito l'11-4 da Aden per Mogadiscio; «Edda» partito il 6-4 da Colon per Liverpool; mn. «Fusijama» partita il 14-4 da Singapore per Colombo; «Himalaya» arrivata il 15-4 a Kobe; pir. «Isonzo» partito il 15-4 da Kassandra per Freetown; «Italia» partito il 13-4 da Massaua per Suez; «Laguna» partito il 14-4 da Mogadiscio per Calcutta; «Maiella» partito il 15-4 da Sète per Genova; «Perla» arrivato il 10-4 a Walvis Bay; «Piave» arrivato il 14-4 a Trieste; «Rosandra» partito il 15-4 da Port Elisabeth per East London; «Sabbia» partito il 6-4 da Dakar per Capetown; «Sistiana» partito il 14-4 da Spalato per Napoli; «Savoia» partito il 15-4 da Livorno per Venezia; mn. «Sumatra» arrivata il 13-4 a Massaua; pir. «Tagliamento» partito il 14-4 da Lagos per Douala; «Timavo» partito il 12-4 da Mogadiscio per Aden; mn. «Volpi» partita il 12-4 da Port Said per Genova; pir. «Andalusia» arrivato l'11-4 a Genova; mn. «Col di Lana» arrivata il 9-4 a Calcutta; pir. «R. Corrado» partito il 14-4 da Kosseir per Massaua; «Paolina» partito il 12-4 da Trieste per Marsiglia; «Riv» partito il 13-4 da Bombay per Karachi; mn. «Tergestea» partita il 14-4 da Brindisi per Port Said; pir. «Caffaro» arrivato il 12-4 a Massaua; «Carignano» arrivato il 26-3 a Genova; «Casaregis» partito il 13-4 da Berbera per Mogadiscio; «Colombo» partito il 15-4 da Napoli per Port Said; «C. Biancamano» arrivato il 12-4 a Genova; «Duilio» partito il 13-4 da Gibilterra per Marsiglia; «Esquilino» partito il 5-4 da Napoli per Genova; «F. Crispi» partito il 13-4 da Suez per Massaua; «G. Cesare» partito il 7-4 da Dakar per Capetown; «G. Mazzini» partito il 13-4 da Napoli per Genova; mn. «India» a Genova; pir. «L. da Vinci» partito il 13-4 da Mogadiscio per Aden; mn. «M. Sanudo» arrivata il 9-4 a Genova; «Mauly» partita il 15-4 da Trieste per Napoli; pir. «Moncalieri» partito il 12-4 da Singapore per Saigon; «Remo» partito il 10-4 da Massaua per Alleppay; «Romolo» arrivato il 26-3 a Sidney; mn. «Victoria» partita il 13-4 da Sciangai per Hongkong; pir. «Viminale» arrivato il 10-4 a Melbourne; «A. Costa» partito il 12-4 da Napoli per La Spezia; mn. «Hilda» partita il 15-4 da Cuddalore per Colombo; «Villarperosa» partita il 12-4 da Bombay per Madras; pir. «Laconia» partito il 12-4 da Suez per Massaua; mn. «Monte Piana» partita il 23-3 da Saigon per Suez; pir. «Sauro» partito il 12-4 da Massaua per Suez; «Po» partito il 12-4 da Napoli per Messina; «Tevere» partito il 14-4 da Massaua per Assab; «Urania» arrivato il 14-4 a Napoli; «Adua» partito il 9-4 da Mogadiscio per Obbia; «Dalmatia» partito l'11-4 da Mogadiscio per Merca; «Eritrea» partito il 15-4 da Aden per Berbera; «Somalia» partito il 6-4 da Massaua per Suez; «Tripolitania» arrivato il 5-4 a Massaua; «Massaua» arrivato l'11-4 a Napoli.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 16-4 da Alessandria per Venezia e Trieste; mn. «Calitea» partita il 16-4 da Trieste per Rodi e Alessandria; «Foscari» proseguito il 16-4 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Grimani» prosegue il 17-4 da Brindisi pel Pireo ed Istanbul; «Galilea» prosegue il 17-4 da Brindisi per Trieste; «Gerusalemme» prosegue il 17-4 da Larnaca per Caifa e Berutti; «Rodi» prosegue il 17-4 da Bari per Trieste; «Egitto» il 17-4 a Limassol indi Alessandria; «Celio» parte il 17-4 da Ancona per Brindisi; mn. «Assiria» attesa il 17-4 a Limassol; pir. «Bolsena» il 17-4 a Trieste; «Iseo» atteso il 17-4 a Izmir; «Albano» il 17-4 a Trieste; «Vesta» il 17-4 a Costanza; «Quirinale» il 17-4 a Sulinà indi Galatz e Braila; «Abbazia» il 17-4 a Salonicco; «Diana» parte il 17-4 da Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» arrivato il 16-4 a Napoli; «Silvia Tripcovich» partito il 16-4 da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 20-4 da Trieste; «Sivigliano» partito il 13-4 da Siviglia per Palma; «Etruria» partito il 16-4 da Livorno per Casablanca; «Algerino» partito il 15-4 da Lipari per Trieste; «Naty» partito il 16-4 da Tripoli per Lipari; «Tunisino» partito il 16-4 da Sussak per Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» partito il 13-4 da Pola per Tripoli; «Marocchino» partito il 16-4 da Catania per Trieste; «Alicantino» proseguito il 15-4 da Algeri per Orano; «Le Tre Marie» arrivato il 15-4 a Siviglia; «Guido Brunner» partirà il 18-4 da Genova; «Andalusia» a Genova; «Laconia» partito il 7-4 da Catania per Massaua; «Numidia» passato il 12-4 Ushant diretto a Venezia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» carica ad Imperia; «Puccini» partita il 16-4 da Catania per Bari; «Rossini» scarica a Catania; «Verdi» scarica a Napoli; pir. «Albachiara» carica a Crotone; «Davide Bianchi» a Fiume; «Seb. Bianchi» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» carica a Genova; «Cagliari» carica in Sicilia; «Carmen» a Fiume; «Dielpi» carica a Livorno; «Gallipoli» carica a Catania; «Ariosto» carica a Barletta; «Manzoni» scarica ad Amburgo; «Pascoli» atteso a Palermo; «Petrarca» carica a Rotterdam; «Scillin» partito il 12-4 da Trieste per Londra; «Ugo Bassi» partito il 16-4 da Orano per Londra; «Alfredo Oriani» carica in Sicilia; «Carducci» partito il 7-4 da Minori per Londra; «Foscolo» carica in Sicilia; «Giovanni Boccaccio» partito il 10-4 da Anversa per Napoli; «Leopardi» partito il 13-4 da Anversa per Napoli.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 16-4 da Calcutta per Rangoon; «Monte Piana» arrivata il 16-4 a Port Said.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Trieste dall'8-4; mn. «Tergestea» partita il 15-4 da Brindisi per Port Said.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Domani, lunedì 18, le farmacie saranno tutte aperte fino alle 14. Dalle 14 in poi faranno servizio: All'Annunziata, via del Lloyd 12A: Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22, I.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 181 preziosi assunti inclusivo il n. 13503 e rinnovati inclusivo il n. 119999; i non preziosi assunti inclusivo il n. 23561 e rinnovati inclusivo il n. 114573.

Estrazioni del Lotto del 16 aprile 1938-XVI

Bari	22	26	41	37	31
Firenze	79	86	73	26	67
Milano	28	6	14	7	5
Napoli	8	80	41	54	35
Palermo	53	50	32	67	46
Roma	7	41	34	49	45
Torino	51	71	2	56	54
Venezia	13	84	12	68	32

CORRISPONDENZA APERTA

Polpo. Diteci come ride e vi diremo, col Tommaseo, chi è: «Dalla maniera di ghignare, sogghignare, sghignazzare, ridicchiare, sorridere, ridere sotto sotto, arridere, sganghenarsi, sbellicarsi, scoppiare e crepar dalle risa, si conosce la donna». Se poi non ride affatto, per abitudine, allora è meglio non conoscerla.

Lettore del «Piccolo» della mattina. L'articolo 1604 del Codice Civile dice: «Le riparazioni di piccola manutenzione, che stanno a carico dell'inquilino, se non vi è patto in contrario, sono determinate dalla consuetudine dei luoghi, e fra le altre sono le riparazioni da farsi: Ai focolari, frontoni, stipiti ed architravi dei camini; All'incrostamento del basso delle muraglie negli appartamenti e negli altri luoghi di abitazione all'altezza di un metro; Al pavimento ed ai quadrelli delle camere, quando solamente alcuni di essi sieno rotti; Ai vetri, eccetto che sieno stati rotti dalla grandine, o per qualche altro accidente straordinario e di forza maggiore, per cui l'inquilino non sia responsabile; Alle imposte degli usci, ai telai delle finestre, alle tavole dei framezzi o alle imposte delle botteghe, ai cardini, ai chiavistelli e alle serrature». Questo però non vi esonera dal pagamento dell'abbonamento obbligatorio di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento dd. 30 aprile 1936, N. 1138.

Marisa. L'amore, anche l'amore materno, qualsiasi specie d'amore, quando è offeso da un sentimento che lo umilia, o che lo nega, o che lo contrasta, si trasforma momentaneamente in odio. Donde la frase: io ti odio per amarti troppo. Il che significa che il troppo amore, se turbato nella sua libera e sincera effusione, può trasformarsi subitamente in odio. Così può essere interpretato il senso drammatico della frase nella commedia citata.

Assidua lettrice. Per il motivo da voi addotto non potete chiedere nè l'annullamento del matrimonio, nè la separazione legale. — *Pirano.* Le spese saranno addossate alla parte soccombente e quindi voi ne dovreste andare esente. — *Mirella.* Avete ragione. Comunque, come sapete, in base alle nuove disposizioni fatti del genere non potranno più ripetersi.

Abbonato. 1) La tassa registro del contratto verbale va di solito pagata dall'inquilino, e tale contratto ha il valore del contratto originale, prolungato alla nuova scadenza. 2) Fu probabilmente un provvedimento preso per ragioni di ordine pubblico. Sta alla stessa autorità di levarlo.

Africa. E chi volete che se lo ricordi? Se vi interessa tanto, potrete consultare le collezioni dei giornali di quell'epoca alla Biblioteca civica. — *Destino.* Tutti i discendenti potrebbero accampare dei diritti. Le misure, naturalmente si potrebbero stabilire soltanto quando si conoscessero tutti i pretendenti.

Tessera N. 291350. 1) E' sufficiente. 2) Qualche centinaio di lire. 3) Potrete ottenere il gratuito patrocinio. — *Italianissima.* Sì, occorre la cittadinanza italiana.

S. 43. Il biglietto ferroviario di terza classe da Trieste a Koivisto-Kauppola (Finlandia) costa L. 590. Il viaggio, con le comunicazioni più dirette, dura 76 ore.

Gite per mare. Oggi I festa di Pasqua e domani II festa avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 15, 16.30 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 15, 16.30 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Oggi, I festa: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 6.30 (diretto), 8.45 (tocc. Ospizio), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Domani, II festa: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.30* (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio), 14.45* (diretto), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 6.30* (diretto), 8.45 (diretto), 12.30* (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto). Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Oggi, I festa: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19.30 (facoltativa) e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.45, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 18.30 (facolt.), 19.15, 20.30 (facolt.) e 21.30.

Per Strugnano (soltanto con bel tempo) alle 6.50, 8, 10.5, 13.45 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45 e 18.

Domani, II festa: Per Isola alle 6.50, 8, 12.5, 14.45 e 18.5; da Isola alle 6.40, 9, 13.25, 16.45, 19.15.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 12.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 16.15 e 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Orario valevole per oggi, prima festa: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.35 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA prestaservizi offresi piccola famiglia, anche cucito. S. Nicolò 10, quarto. 35428 A

RAGAZZETTA principiante friulana per lavori di casa, offresi. Via Pilone 2, III, porta 16. 17131 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA stabile 16-17 anni, piccola famiglia. Nicolò 4, quarto. 66387 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 13. Cologna 33, porta 7. 66386 B

RAGAZZA prestaservizi per accudire bambini cercasi. Presentarsi ore 10. Via Milano 1. 35421 B

RAGAZZA 17 anni circa, bella presenza, pratica lavori domestici, cercasi per Milano; buon trattamento, viaggio anticipato. Scrivere: Baffi, via Piccinni 5, Milano. 17098 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ANZIANO ex commesso banca cerca qualsiasi occupazione anche portineria. Indirizzo Piccolo. 66374 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi, anche ore, bilanci, impianti, amministrazioni, miti pretese. Cassetta 16406 C. Unione Pubblicità. 16406 C

RAGIONIERE 25-enne pratico lavori ufficio, ottime referenze tecniche e private, offresi miti pretese. Cassetta 17104 C. Unione Pubblicità. 17104 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, ottimi certificati, referenze, pratica cura bambini, offresi come istitutrice o altro posto adeguato. Scrivere: Foerster, via Faveria 14, Pola. 17111 C

17-ENNE presenza offresi venditrice qualsiasi genere. S. Nicolò 10, quarto. 35427 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Ossigenati, tinti, lunghi. Superliquidi oleosissimi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 17129 CC

A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, plissè, ajour, monogrammi, bottoni. Prezzi modici. Imbriani 6. 17123 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTA confeziona vestiti 20, tailleurs 25. Corridoni 5, porta 7. 35449 CC

LAVAGUANTI ogni qualità, riparazioni, cartelli réclame segnaprezzi per fruttivendole confezionansi. Battisti 13, portineria. 35441 CC

MODISTA riforma cappelli, riformature cappelli uomo prezzi concorrenza. Bosco 13, primo. 35447 CC

SARTA finissima confeziona vestiti elegantissimi. Specialità tailleurs. Commerciale 30, secondo, sinistra. 66413 CC

SARTA confeziona subito vestiti primaverili taglio perfetto, prezzi convenientissimi. Naselli, Torrebianca 16, presso D'Orso. 17121 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BRAVA ricamatrice a macchina, a-jour e punto inglese cercasi. Informazioni: Defendi, XX Settembre 19. 66375 D

DITTA cerca signorina pratica stenodattilografa italiano tedesco. Offerte Cassetta 17105 D. Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo cercasi, preferibilmente pratica. Galleria 1, Basil. 35440 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Negozio Mode Bittenz, via S. Teresa 1. 35432 D

GARZONA brava cercasi. Sartoria Grini, via S. Nicolò 30. 17136 D

GIOVANE, bella presenza, pratica bar, cercasi con attestati e referenze. Offerte cassetta 17126 D Unione Pubblicità. 17126 D

IMPORTANTE industria navale cerca capotecnico tubista vasta esperienza impianti bordo, età non superiore 45 anni. Indicare referenze dettagliate, pretese. Offerte Cassetta 5286 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5286 D

IMPORTANTE società cerca disegnatore meccanico. Preferibile se pratico costruzione macchinario frantumazione per cave. Indicare e referenze e pretese. Cassetta 17093 D. Unione Pubblicità. 17093 D

IMPORTANTE azienda cerca abilissimo capomagazziniere lunga esperienza con preparazione tecnica adeguata. Inviare domande pretese referenze Cassetta 16952 D, Unione Pubblicità. Domande accompagnate da raccomandazioni saranno a priori respinte.

PRATICANTE impiegato o impiegata con ottimi certificati scolastici, possibilmente pratica stenodattilografia e comptometria cerca importante azienda. Offerte Cassetta 17018 D, Unione Pubblicità. 17018 D

PREVENTIVISTI lunga pratica lavorazioni meccaniche, montaggi, lavori vari attrezzeria, cronometristi pratici rilevamento tempi cerca importante industria meccanica. Età, curriculum, pretese. Scrivere Cassetta 5277 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5277 D

PRIMARIA azienda cerca ragioniere massima età anni 30. Offerte con curriculum indicando pretese. Cassetta 17018 D. Unione Pubblicità. 17018 D

PRIMARIA azienda cerca apprendista o banconiere con buona conoscenza orticoltura. Offerte Cassetta 17018 D, Unione Pubblicità. 17018 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Via Foscolo 22. 17131 D

SIGNORINA bella presenza, pratica vendita gelati, cercasi. Scrivere: Pasticceria Ralza, Isola d'Istria. 66325 D

SIGNORINA giovane, presenza, conoscenza dattilografia, cognizioni ufficio, possibilmente stenografia, cercasi. Offerte proprio pugno indicando età, capacità, pretese. Cassetta 17100 D. Unione Pubblicità. 17100 D

STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza contabilità, qualche conoscenza inglese, disposta trasferirsi Riviera, cercasi. Stipendio iniziale 800 mensili nette. Inviare referenze a Cassetta 1 L, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5245 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CONIUGI triestini giovani soli, occupati tutto giorno, cercano per 1.o maggio matrimoniale spaziosa mobiliata comodo cucina, eventualmente con camerino vuoto, presso signora assolutamente sola, non affittacamere. Preferibile Barcola, Roiano, Boschetto. Scrivere indicando prezzo. Tessera postale 598873. 66328 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. INDIPENDENTE mobiliata, affittasi. Bellinzona 9, porta 9. 17132 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, splendida, centralissima, con tutte le comodità, bagno, ascensore, telefono, termosifone, volendo salotto, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

CAMERA grande, cameretta soleggiata, affittansi 110 mensili, luce, uso cucina. Crociferi 5, 14-18. 35430 F

CAMERA mobiliata ariosa affittasi. Via Udine 27, rivolgersi portinaia. 66380 F

CAMERA mobiliata massima pulizia affittasi sesso femminile. Paraggi piazza Impero. Indirizzo Piccolo. 35442 F

LETTO affittasi centro, a ragazza o donna seria, di fiducia. Presentarsi 14-16. Indirizzo Piccolo. 35454 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. XXX Ottobre 4, terzo, destra. 35448 F

MOBILIATA affittasi, anche giorni. Maurizio 3, primo, destra. 35445 F

MOBILIATA matrimoniale, sala pranzo, cucina, bagno, affittansi. Valdirivo 11, secondo, sinistra. 35453 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto stabile lavoro. Salita Promontorio 5, trattoria. 66385 F

STANZA grande, indipendente, uso ufficio, affittasi. Coroneo 1, secondo. 35455 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Donatello 6, primo. 35407 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi. Viale XX Settembre 16, II, sinistra. 17146 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 35257 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. CONCORSI maestro elementare, altri impieghi statali. Preparazioni accuratissime. «Minerva», XX Settembre 16. 17146 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 30, I. 17125 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 66376 G

«MINERVA» scuole preparatorie agli esami di Stato. Ripetizioni. XX Settembre 16. 17147 G

PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 13. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 35414 G

SIGNORA tedesca insegna madrelingua, conversazione. Scrivere: Cassetta 17049 G. Unione Pubblicità. 17049 G

STUDENTE tedesco insegna madrelingua, lezione individuale lire 2, metodo accelerato. Cassetta 17103 G, Unione Pubblicità. 17103 G

STUDENTESSA magistrali superiori insegnerebbe latino inglese lire due ora. Cassetta 17102 G, Unione Pubblicità. 17102 G

TEDESCO, inglese, croato, 3 ore mensili, lire 10. Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO oro marca «International Watsche e Co., Schaffhausen», con pendaglio, con due denti cervo legati oro, smarriti piazza Goldoni-filovia. Trattandosi cara memoria offresi 400 lire mancia. Portarlo presso Furlani, Hermet 1. 35408 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 16, telefono 77-47. 43 I

ALLOGGIO 4 stanze accessori, casa tipo villa, affittasi Salita Promontorio 25. Bachis. Visite 14.30-16.30. 35391 I

APPARTAMENTO due camere, due camerini, affittasi prontamente. Cavalli 10, primo. 66333 I

APPARTAMENTO signorile, una sala, quattro stanze, calefazione, giardino, splendida vista, affittasi. Terza Armata 34. 17142 I

APPARTAMENTO 3 camere, 3 camerini, affittasi Rossetti 35, quarto. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66394 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 4 stanze, bagno, affittasi prontamente via Gatteri 56, secondo. Rivolgersi porta 9 dalle 11-15. Informazioni Madonna Mare 6, secondo. 35392 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi Battisti 23, quarto, Tessèr Zanier. 66400 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, affittasi, via Cappello 4, primo. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66401 I

APPARTAMENTO 4 camere grandi, affittasi. Fonderia 3, terzo. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66403 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, affittasi Ghirlandaio 19, secondo, Tessèr Zanier, Battisti 23. 66407 I

APPARTAMENTO 2-3 camere, giardino, terrazza, affittasi Roiano Apiari 459, villa Rocco. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66409 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, affittasi Commerciale 28, mezzanino. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66410 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione centrale, soleggiato, Palestrina 6, terzo, affittasi anche per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 66388 I

APPARTAMENTO 3 camere affittasi via Giulia 69, primo. Tessèr Zanier. 66405 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi 290 mensili. Nordio 5, primo (Visintini).

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi, colle S. Vito, 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 35435 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, affittasi per il primo luglio, 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, via Udine 28. Rivolgersi dalla portinaia. 35432 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, camerino, affittasi via Crispi, anche primo giugno. Scrivere: Cassetta 17113 I. Unione Pubblicità. 17113 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta bagno, due terrazze, soleggiato, affittasi. Via Emo 4. 35450 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, veranda, affittasi luglio. Via Palladio 3. 35413 I

APPARTAMENTO uso ufficio o abitazione, una sala e due stanze, affittasi luglio. Via Palestrina 10, primo. 35411 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, caloriferi, affittasi luglio prezzo modico. Udine 12. 35410 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi luglio, via Udine 31. 35412 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 35416 I

CAMERA, ingresso scale, pulitissima, soleggiata, affittasi mobiliata o vuota. San Nicolò 18, III. 17143 I

DIVERSI locali affittansi Giulia 108. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66406 I

FONDO, annesse tettoie, casetta, affittasi Media 41. Tessèr Zanier, Battisti 23, tel. 64-87. 66408 I

LOCALE spazioso, due fori, per negozio, magazzino o autorimessa, via Giulia 96, affittasi per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 66389 I

LOCALE adatto gelateria affittasi Rossetti 91. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66399 I

LOCALE bellissimo, adatto qualunque uso, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 35417 I

MAGAZZINO ad un foro affittasi, via Giulia 69. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66404 I

MAGAZZINO affittasi Foscolo 30. Tessèr, Battisti 23. 66395 I

MAGAZZINO affittasi via Pietà angolo Cavalli. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66396 I

MAGAZZINO affittasi via Vasari angolo via Cavalli. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66397 I

MAGAZZINO grande, interno, per autorimessa, officina, deposito, affittasi prezzo minimo. Luzzatto 6. 66381 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi. Via d'Azeglio 20. 66391 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, accessori, giardino (campagna) affittasi. Cologna 250, autobus fermata Cologna. 17115 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, giardino, conforto, affittasi 1.o luglio. Commerciale 101. 35453 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, affittasi 1.o maggio, via Torricelli 7. 35437 I

VILLA signorile rimessa nuovo, tutti conforti, 7 stanze, ricchi accessori, autorimessa, giardino, affitterebbesi luglio, occasione 12.000 annue. Telefonare 26414. 66373 I

VILLINO tre camere, camerino, bagno installato, riscaldamento, affittasi via dei Porta 47. Tessèr Zanier, Battisti 23. 66392 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrico cercasi, 3-4 stanze, conforto, possibilmente terrazza. Telefonare 82-07. 35436 L

APPARTAMENTO lusso, centro, cercasi, da 4 a 6 stanze. Indirizzo Piccolo. 35444 L

LOCALE 1000 metri quadrati circa cercasi, adibibile magazzino, pianoterra, possibilmente con cantine, libero primo luglio. Indirizzare offerte con piantina, prezzo affitto, località precisa. Cassetta 17044 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE soleggiato, possibilmente poggiuolo, ambiente distinto, minimo 3 stanze, accessori, coniugi cercano subito o 1.o luglio. Offerte dettagliate scrivere Cassetta 17099 L, Unione Pubblicità. 17099 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, eventualmente 4, paraggi Rossetti. Offerte Cassetta 17106 L, Unione Pubblicità. 17106 L

OPERAIO lavoro stabile cerca camera e cucina; anche fuori centro. Indirizzo Piccolo. 66379 L

VILLETTA 3-4 stanze, prossimità Rossetti. Offerte Cassetta 17107 L. Unione Pubblicità. 17107 L

VILLETTA o appartamento con giardino in città, minimo 3 stanze, cameretta, conforto, esposizione soleggiata, cercano distinti coniugi. Offerte dettagliate scrivere Cassetta 17099 L, Unione Pubblicità. 17099 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. COFFI, doghe, sparherd, tubazioni acqua, gradini, tavole, travi, mattoni, pietra, porte, finestre, portoncini troverete ottimo stato prezzi minimi cantiere demolizioni via Pozzo Bianco, dietro Palazzo Comunale.

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 17046 M

BAGNO, scaldabagno bidè lavabo ed accessori; quasi nuovi, vendonsi occasione. Maiolica 14, portinaio. 35424 M

BETTONIERA quasi nuova vendesi occasione. Maiolica 14, portinaio. 35423 M

BOLLITORE a gas «Equator» tre fornelli grandi, nuovissimo, vendesi occasionissima causa trasferimento. Macchina «Singer» a mano ottime condizioni. Scozzafava, S. Francesco 4, ore 12-14.30. 35409 M

CHIATTA-pontoncino portata 100 tonn. vicinanze Trieste vendesi occasione. Offerte Cassetta 17091 M, Unione Pubblicità. 17091 M

CODICI telegrafici Bentley, ABC, quinta edizione, vendesi occasione. Offerte Cassetta 17101 M. Unione Pubblicità.

FRIGORIFERO completo vendesi occasione per latteria di raccolta. Rivolgersi Latteria Bottori, Lazzaretto Vecchio. 35415 M

FUSTI, barili, «senta», scaloni, carro due ruote, damigiane, affettatrice vendonsi. Sonnino 29, bar. 35429 M

GRAMMOFONO valigia, forte, perfetto, vendesi giornata. Via Udine 20, portinaio. 35424 M

LEGNAME usato, travi, tavole ottimo stato, ferramenta, serramenti, prezzi convenientissimi, vendonsi. Cantiere via Annunziata 5. 35135 M

MACCHINA cucire buonissima, carrozzella fonda, vendonsi, Maiolica 13, III, porta 8. 17137 M

MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 35433 M

MACCHINA rientrante lussuosa, carrozzella fonda, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 66384 M

MACCHINA Singer spola rotonda, nuovissima, vendesi partendo. Istituto 12, ultimo. 17141 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima, perfetta, come nuova, vendesi prezzo irrisorio. Negozio, S. Caterina 9. 17130 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 17133 M

MOTORE Diesel Graz, ottimo stato, 45 HP., bicilindrico, 340 giri, vendesi causa sloggio locali centrale elettrica, prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Kogovsek Succ., Idria. 17110 M

PORTE, finestre, tende, rouleaux, cancelli ferro vendonsi. Industria 53. 66411 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6, primo, ripara, modifica in perfette super corte cortissime medie scala parlante qualsiasi apparato vecchio modello. 17122 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTASI generatore corrente alternata trifase 90-120 HP., Volta 380. Indirizzare offerte Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 17020 N

FILO ferro spinato usato acquisterebbesi. Scrivere: Soprano, via della Guardia 32. 35439 N

MACCHINA cucire perfettissima, altra anche guasta, carrozzella bambini comperansi. Bosco 18, secondo, sinistra. 9408 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI: Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 16919 NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin. Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 17059 NN

A. A. A. MATRIMONIALI cucine di propria produzione. Madonnina 21. 66198 NN

AL magazzino mobili «Alabarda», Rossetti 4, risparmierete denaro; assortimento, eleganza. 35242 NN

ANTICAMERA, camera pranzo e matrimoniale vendonsi causa trasloco. Telefonare 5121. 66402 NN

CAMERA pranzo nuova, straoccasione garantita, vendesi, escluso rivenditori. Via Crosada 13, corte. 66390 NN

CAMERA matrimoniale completa vendesi occasione. Ore 10-11, Kandler 7, primo, sinistra. 35426 NN

CUCINA usata, con marmi, vendesi occasione. Brunner 8, ammezzato, destra. 35443 NN

MATRIMONIALE, chiara, vendesi, rivenditori esclusi. Maurizio 3, I, destra. 35446 NN

MATRIMONIALE modernissima noce, altri 2 letti con suste, vendonsi vera occasione. Torrebianca 39, II, Brenna.

POLTRONE (due) moderne, vendonsi. Piazza Carlo Alberto 4, pt.; visitare 14-16. 35431 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, paganai prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 16971 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 45-26. 559 O

FRIGIDAIRE originali americani armadi famiglia, rappresentante esclusivo telefono 3773. 35418 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— P

PIAZZISTI introdottissimi commestibilisti, pasticcerie, fornai, cercansi. Dettagliare. Cassetta 17094 P, Unione Pubblicità. 17094 P

UNIONE informativa abbisogna qualche produttore introdotto centri commerciali industriali. Offerte Cassetta 17108 P, Unione Pubblicità. 17108 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BERLINA quadriporte 514 perfettissima vendesi. Via Commerciale 48, porta 10. 35420 Q

BIANCHI S 9, 4-5 posti, freni idraulici, perfettissimo stato, quasi nuova vendesi d'occasione. Passeggio S. Andrea 76. 66329 Q

BICICLETTA vendesi causa partenza lire 90. Cerar, Pilone 4, primo. 66382 Q

BICICLETTA passeggio, motoleggera Bianchi, motorino benzina, vendonsi. Milano 25, officina; dalle dieci alle dodici. 17135 Q

CAMIONCINO Ford, portata dieci quintali, perfetto, vende privato. Cassetta 17112 Q, Unione Pubblicità. 17112 Q

GILERA, Ariel, Velocette, Triumph, New Imperial, Simplex, vendonsi. Via Cancellieri 11. 17139 Q

LA motoguzzi nazionale detiene il primato di prestigio, diffusione popolarità! 66228 Q

MOTOCARROZZINO Zenith 500 vt, vendo, oggi, domani 10-15. Giulia 112. 35451 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, tipo militare, gommata a nuovo, vendesi qualsiasi prezzo. Via Cassa Risparmio, latteria-caffè. 66414 Q

MOTOGUZZI prodotti 1938! Tipi utilitari, granturismo, sport, motocarrozzette, motocarri. Esclusiva: Cremascoli, Fabio Severo 14. 66318 Q

NORTON 500 internazionale, impianto Bosch, vendesi. Via Istituto 42, garage. 35406 Q

VETTURA Fiat 521 C e vettura Chevrolet 4 cilindri vendonsi contanti. Visitabili presso Società Italo Americana pel Petrolio, Raffineria S. Sabba. 35419 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA sana, attiva, associerebbe professore, maestro apporti 10-15.000, Stipendio, partecipazione. Cassetta n. 17119 R, Unione Pubblicità. 17119 R

BAR avviatissimo centrica posizione vendesi. Informazioni presso Orlandini, via Mazzini 1, Fiume. 589 R

INDUSTRIA marmifera assume socio capitale adeguato, trasformazione società. Offerte Cassetta 17097 R, Unione Pubblicità. 17097 R

NEGOZIO olii, vini, saponi, coloniali, attivo, spese complessive otto giornaliere, vendesi 6500 causa malattia. Facilitazione pagamento. Offerte Cassetta 17087 R. Unione Pubblicità. 17087 R

NEGOZIO calzature avviatissimo, piccole spese, via Roma, vendesi motivi salute. Indirizzo Piccolo. 17034 R

OCCASIONE: causa altri impegni vendesi latteria, caffè, buona posizione. - Scrivere Cassetta 17114 R, Unione Pubblicità. 17114 R

OCCASIONE: drogheria con o senza merci. Rivolgersi Bar Genova, via S. Spiridione, dalle 10-12, Basilio. 35438 R

TRATTORIA centrica, avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17140 R

6000 interessi convenirsi cercansi per quattro mesi, garantite valore quintuplo. Scrivere Cassetta 17096 R, Unione Pubblicità. 17096 R

120.000 frazionabili, prime intavolazioni disponibili; tasso 5. Cassetta 17124 R, Unione Pubblicità. 17124 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio soleggiato, via Revere 15 primo, casa nuova signorile, tre stanze, stanzino bagno completamente arredato, grande terrazza-giardino, accessori, vista mare, vendesi. Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 6501. 66383 S

APPARTAMENTO condominio 3 camere, cucina, accessori, vendesi, Galleria 4. Da lunedì 11-14. 35425 S

APPARTAMENTO 7-8 vani, I - II piano, case nuove, vicinanze palazzo Giustizia, compero. Offerte Cassetta 17118 S, Unione Pubblicità. 17118 S

BALNEARE località istriana in magnifica riviera vendesi casetta 3 vani luce acqua (Acquedotto) 2000 m. orto tutto recintato. Lire 26.000. Indirizzo Piccolo. 66377 S

CASA nuova centro città, esente imposte, comfort, vendesi 600 mila, buona rendita. Cassetta 17117 S, Unione Pubblicità. 17117 S

CASA esenzione imposte, Sangiacomo, vendono eredi 10% saldo 150.000. Cassetta 17144 S Unione Pubblicità. 17144 S

CASA vicino mare, nota spiaggia dalmata, vendesi oppure scambiasi con casa Trieste. Offerte Cassetta 17116 S, Unione Pubblicità. 17116 S

FONDI costruzione, ville da vendere, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 35352 S

GRADO, vendesi casa 8 stanze e giardino, rimessa a nuovo, prospetta sul mare, in posizione incantevole. Acqua e luce elettrica installate. Richieste all'avvocato Crusizio, Trieste, via Procureria 1, secondo. 66393 S

OPICINA villa nuova esenzione imposte, due appartamenti 4 stanze bagno cucina legna gas elettrica, riscaldamento centrale, garage, vendesi. Telefonare 8528. 35396 S

OPICINA, quartieri lussuosi, posizione salutare, affittansi, vendonsi in condominio. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 35456 S

ROIANO: fondo vendesi, scambiasi automobile, motocicletta, merce. Cassetta 17109 S, Unione Pubblicità. 17109 S

TERRENO o magazzino per deposito, mq. 500-1000-1500, acquistasi o affittasi. Cassetta 17050 S Unione Pubblicità. 17050 S

VILLA signorile due grandi quartieri Germania si permuta con stabile Italia valore 300.000 lire. Indirizzo: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 594 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

CELIBE statale abitazione propria sposerebbe simpatica 35-45-enne, preferibilmente impiegata, pensionata, indipendente. Escluse anonime. Cassetta 16674 U, Unione Pubblicità. 16674 U

DISTINTA 40-enne, tipo piacente, presenza, gioviale, brava massaia, quartierino moderno, conoscerebbe distinto adeguatamente buona posizione. Anche marittimo. Scopo matrimonio. Offerte dettagliate Cassetta 17053 U, Unione Pubblicità. 17053 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16396 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. FIDANZATE, spose, comperatevi il corredo, prezzi fabbrica, condizioni pagamento. Cassetta 17056 V, Unione Pubblicità. 17056 V

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, disbrigo affari. Roma 26. 66412 V

Domani «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

EDOARDO TENZE

perito commerciale

spirò improvvisamente, per tragico incidente, addì 14 corrente.

I parenti tutti, costernati, annunciano, a tumulazione avvenuta, tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'amarono.

Trieste, 16 aprile 1938-XVI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 15 corr., alle ore 14, spirò dopo brevi sofferenze

ANTONIETTA ROSENI
nata Pizzarello

A tumulazione avvenuta, ne dà il doloroso annuncio l'inconsolabile marito **GIUSEPPE** in unione alle famiglie **CESCA, TADDIO, ZANIN** e **BROD.**

Trieste, 17 aprile 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

All'alba del 13 aprile, munita dei conforti religiosi, si spense dopo lunghe sofferenze

Olga Sartori

maestra comunale a riposo

Ne dànno il mesto annunzio, a tumulazione avvenuta, le famiglie congiunte de **BROSENBACH, FRANZINI, MAZZAROLLI, SARTORI, TAGLIAFERRO.**

Trieste, 16 aprile 1938-XVI.

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia, si spense serenamente

CARLO MAITZEN

I figli **LIBERO** e **NELLA**, le sorelle **CARLA** e **ANGELA** ved. **BRUMANN**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 aprile 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Giuseppe Marussi

d'anni 79 - pensionato statale

I desolati figli **LUIGIA in SCHEBI, STEFANO, CARLO, GIUSEPPE, VITTORIO** e **MARIA in GORUPPI**, unitamente ai generi, alle nuore, ai nipoti e pronipote, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi domenica 17 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via G. Padovan N. 13.

Trieste, 17 aprile 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Serenamente si spense, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, il nostro adorato

Bruno Cosciani

cuoco marittimo

A tumulazione avvenuta, dànno partecipazione agli amici e conoscenti le desolate famiglie

COSCIANI, VARETON, COCHELLI

Trieste, 17 aprile 1938-XVI.

19

Classe unica

Attilio Frescura

Una ragazza che non sa nulla di me... Alla quale scrivo... e che non mi scrive... Che non sa che io sono ricco, in suo confronto, e alla quale darò forse con molto rammarico, un grande dolore. Ebbene, babbo, posso adesso parlarti a cuore aperto... Sono, in questo momento, più tranquillo... Sì... ciò che è accaduto al padre di quella disgraziata figliuola, ciò che accade a lei stessa, è ben doloroso; ma io, egoisticamente — e qui sorrise, con un poco di amarezza — ne traggo il miglior partito. Insomma, se però mi trovavo molto perplesso, molto imbarazzato innanzi alla necessità di trovare un amore così buono, così ingenuo, così fidente, con la preoccupazione di aver l'aria di accampare una facile scusa (il padre che esige... che desidera una matrimonio) ecco che oggi posso presentare cause di una tale gravità da giustificare il suo, il mio sacrificio. Conosco abbastanza quella figliuola, pur avendo scambiate appena poche parole, per essere tranquillo sulla conclusione a cui, entrambi, verremo: dovere entrambi, con una rinuncia, compiere un dovere, anche se ciò costerà una felicità spezzata per sempre. La vita mi ha già insegnato che ci sono circostanze che rendono sopportabile, e qualche volta lieto, anche lo stesso dolore. Questo, che ci capita, mi sembra richieda un dovere a cui siamo tutti chiamati... Sì... tu, per tuo conto, babbo, fai molto bene a intervenire risolutamente, addossandoti una grave responsabilità morale verso l'orfana, e tacitando i creditori, per modo che ella non porti un nome disonorato. La scomparsa di quel disgraziato, rende più facile mettere su tutto il passato una pietra tombale. Per mio conto, se ieri avevo annuito a quel matrimonio per obbedienza, perchè non potevo, non dovevo oppormi a un tuo atto generoso verso chi ti era stato, ti era amico, e verso la sua figliuola, oggi devo accettarlo con animo più sereno. In quanto alla donna che amo, accettando per sua parte il peso della sua croce, ella avrà almeno la convinzione di non essere stata abbandonata per una delle solite cause, che si compendiano nella parola stanchezza, quando non si riscontrano, inoltre, in una immagine nuova, che cancella l'antica.

Mentre il figliuolo gli parlava con voce tanto ferma, il padre lo considerava anche nell'aspetto. Come era quadrata, quella sua creatura: il fisico rispondeva al morale, la carne allo spirito. Un ragazzo forte, che avrebbe lottato rudemente. E ricordava le parole che aveva dette, un poco superficialmente, al momento in cui gli aveva proposto per sposa Elisa Marini: «L'amore verrà». Adesso (e pure egli non sapeva — nessuno sapeva — che l'amore di Lisa c'era!) adesso era convinto che l'amore, quello che gli amanti scrivono con l'a maiuscola, non sarebbe venuto mai più; chè Berto era uomo (sì, un uomo, ormai, e saldo e forte) da non mutare tanto facilmente, da recare con sè, per tutta la vita, una fiamma nascosta. E come gli era grato, a quel suo figliolo, che gli togliesse «il rimorso» di sacrificarlo, riassumendo in termini tanto precisi la situazione.

L'orgasmo gli aveva tolto il tempo (e pure, a un certo punto, se ne era ricordato) di domandargli qualche notizia della donna che avrebbe, col suo figliuolo, sopportato il dolore di una rinuncia, ma forse quella serena sicurezza del figlio lo aveva un poco egoisticamente rasserenato, e più quel che di romanzesco accompagnava un amore tanto lontano: invece sono coloro che smaniano meno, i quali soffrono di più. Berto, adesso, trovava parole di consolazione per il padre, subitamente abbattutosi; e aveva voluto tornare lui, in Questura, per raccomandarsi al funzionario di notturna che, in vista del decesso, avesse atteso di dare comunicazione della faccenda ai giornali. E il funzionario aveva promesso di rimettere la decisione al Questore, al mattino. L'intervento del comm. Marini verso i creditori avrebbe forse impedito che la notizia assumesse la forma e la risonanza dello scandalo; bisognava che il nome di quella figliuola non fosse inutilmente trascinato nel fango.

Alle sei del mattino, finalmente, tutte quelle dolorose faccende erano state risolte; occorreva, adesso, attendere un'ora decente per presentarsi alla ragazza.

— Per i giornali, — aveva detto Berto — si può stare tranquilli. Però, non si sa mai... Qualche indiscrezione, lo zelo di qualche corrispondente... Insomma, meglio sbrigare la faccenda in tempo. Tanto, a qualunque ora tu domandassi un colloquio, la signorina Marini se ne stupirebbe.

— Attendiamo almeno le otto...

— D'accordo.

Per un attimo si erano guardati negli occhi, interrogandosi. Si erano capiti senza parlare.

— No, babbo, — disse finalmente Berto — E' meglio che sia tu, a parlarle. Tu potrai, lì per lì, trovare parole che io non potrei, data la reciproca situazione, e dopo ciò che è stato detto nel nostro colloquio precedente.

Così, senza un programma preciso (quanti, in quel paio di ore di attesa, ne aveva formulati e respinti!) alle otto precise si era trovato innanzi all'uscio di casa Marini; e con voce un poco alterata (subitamente la commozione lo aveva preso a tradimento) alla governante accorsa al discreto suono del campanello aveva domandato:

— La signorina?

Adesso «la signorina» era lì, innanzi a lui; e al vedere il volto del visitatore, il quale invano cercava di avere una fisionomia serena, senza che fosse scambiata una parola, aveva capito che si trattava di una disgrazia grave:

— Il babbo...

Più che un'interrogazione era stato un grido; e subito sarebbe mancata se il comm. Marini, sorreggendola, non avesse trovato un accento sicuro, un tono di voce quasi brusca, per mentire, come era necessario.

Però nè l'uno sapeva mentire nè l'altra era sciocca. Finì, il Marini, per dirle della disgrazia occorsa, ma in parte: un malore aveva tolto il babbo per istrada. Era stato portato all'ospedale... No, inutile... Non c'era più speranza... Anzi, ormai... Adesso bisognava provvedere. Provvedere subito... Partire, con lui. Sì, partire...

— Ma partire perchè?

— Perchè, perchè...

Vuole fortuna, in tanta disgrazia, che la ragazza abbia perduto la nozione della realtà. Il dolore le impedisce di connettere, di pensare. Non ha che quell'angoscia, quello smarrimento, quella pietà del babbo e di sè.

Domanda ancora perchè, ma intanto obbedisce. Inconsciamente obbedisce. Accorre, chiamata, la buona Bettina. Il vecchio Luigi e Maria sono sbalorditi. Conserva invece una calma encomiabile la signorina «a modino».

(Continua)